la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

IL CORAGGIO
ILLEGIO
18 GIUGNO
3 NOVEMBRE 2024

Mercoledì 24 luglio 2024 anno CI n. 30 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Nonni, esempio d'amore

di **Victoria Marzinotto**

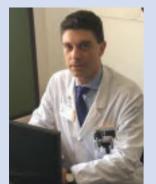
Sono cresciuta guardando i piccoli semi piantati nell'orto dalle mani premurose dei miei nonni diventare grandi piante di saporita e succosa frutta e verdura. Sono cresciuta tra i mille fili di cotone, di ogni colore e dimensione, e gli uncinetti in ferro, che con tanto amore mia nonna ha sempre avuto la passione di muovere armoniosamente, per creare meravigliosi centrotavola, poggia bicchieri e altre opere di ogni tipo.
E sono cresciuta anche tra le padelle e gli utensili da cucina dalle forme più stravaganti che conducevano sempre ai profumi e ai sapori migliori. Ricordo le giornate di pioggia passate a sfogliare le decine di album di foto a casa dei nonni – quella che tutta la famiglia considera un punto di ritrovo per festività e momenti di tranquillità – e i fortini costruiti con tutte le lenzuola e i cuscini a disposizione, le partite a carte più agguerrite. Ricordi semplici di felicità e benessere dell'infanzia.
Dalle liti, ai problemi, alla scuola… I nonni hanno sempre cercato di trovare un modo per darmi sollievo o anche solo strapparmi un sorriso. Durante l'infanzia la maggior parte delle volte bastava un ghiacciolo, oggi che sono adolescente l'aiuto da parte loro ha preso anche una forma morale, cercando di alleggerire il carico di ansia che un problema può portare, facendomi provare la sensazione che qualsiasi sia il problema, può essere risolto.
Bisognerebbe pensare più spesso a quanto davvero i nonni siano importanti; la festa a loro dedicata, voluta da Papa Francesco e che si celebra nella giornata del 28 luglio, ce lo ricorda.

CONTINUA A PAG. 13

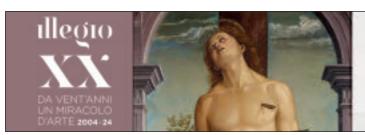
Ben sedici corregionali dal 26 luglio a Parigi

Olimpiadi, il Friuli sogna medaglie

È numeroso il drappello di atleti del Friuli-V. G. che parteciperanno alle Olimpiadi di Parigi, dal 26 luglio all'11 agosto. Ben 16 i portacolori regionali impegnati in 9 discipline, «segno della storicità sportiva della nostra regione» afferma il presidente del Coni, Mario Brandolin. pagg. 4-5

Infezione West Nile e Covid pag. 3

L'infettivologo Crapis: «Tenere alta l'attenzione, ma nessun allarmismo»

Mortegliano un anno dopo pag. 7

Il sindaco: «Puntiamo a chiudere la ricostruzione nel 2025»

IL CORAGGIO
18 GIUGNO – 3 NOVEMBRE 2024
Quaranta capolavori, tra dipinti e sculture selezionati per altissima qualità
Perugino, Caravaggio, Bernini, Finson, Kandinskij, Pomodoro
Casa delle Esposizioni
Piazza don G.B.Piemonte
ILLEGIO (UD)
ORARI DI VISITA
DOM: ore 9.30-19.30.
Da MAR a SAB: ore 10.00-19.00
PRENOTAZIONE NECESSARIA

CONTRAPPUNTO 03

Cinque artisti, il Museo, l'Opera

Matteo Attruia Carl Andre / Roberto Cantarutti Arturo Martini / Liliana Moro Luciano Fabro / Elisa Vladilo Antonio Corpora / Debora Vrizzi Antonio Piatti

20 LUGLIO > 17 NOVEMBRE 2024
CASA CAVAZZINI - UDINE
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine
via Cavour 14, Udine

A cura di
FRANCESCA AGOSTINELLI
VANIA GRANSINIGH

www.civicimuseiudine.it

West Nile e Covid. Il direttore dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale rassicura dopo il caso dell'anziana morta a Pordenone, punta da una zanzara, e l'aumento di contagi da Sars-Cov-2

«Attenzione alta, ma nessun allarmismo»

«È molto probabile che nelle prossime settimane vengano diagnosticati altri casi, ma sebbene sia utile evitare di prevenire il contagio, non c'è da allarmarsi perché il virus normalmente ha un decorso benigno, addirittura asintomatico nella maggior parte dei casi». Il direttore dell'Infettivologia dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, **Massimo Crapis,** rassicura, dopo il recente caso di West Nile che ha causato la morte di Paola Bot, 80 anni di Chions, a Pordenone, seconda vittima in Italia dopo il decesso di una 45enne veneta in febbraio. «Non ci ha sorpresi il fatto che si sia verificato un caso di West Nile – spiega Crapis –. È dal 2018 che ne registriamo ogni estate, quello che non ci saremmo aspettati – e che sicuramente non avremmo voluto – è che fosse così grave e avesse come esito addirittura la morte».

Dottore, normalmente l'infezione da West Nile non è rischiosa?

«Il virus può essere asintomatico per una larga percentuale di casi, fino addirittura all'80%. Oppure si presenta con febbre o come una sorta di sindrome simil-influenzale, ma senza sintomi delle alte vie respiratorie. Solo in meno dell'1% dei casi si manifesta con una forma neuroinvasiva, come è stato per la donna deceduta, e non tutti questi casi finiscono con la morte».

Questo è l'unico caso che avete diagnosticato finora?

«Sì, da almeno un mese stiamo testando pazienti con febbre senza altre diagnosi e al momento non ci sono state positività. Ovviamente, considerando che una buona parte delle persone che hanno questa infezione è asintomatica, è chiaro che potrebbero esserci stati altri casi che non sono finiti sotto l'attenzione dei medici».

Dobbiamo attenderci un aumento di infezioni nei prossimi mesi?

«Non è semplice dirlo. Nel 2018 abbiamo avuto quasi 200 casi diagnosticati, dunque è lecito aspettarsi altri contagi, poi il fatto che li riscontriamo noi in termini diagnostici o meno dipenderà dalla sintomatologia del paziente. Nei casi in cui i sintomi dell'infezione sono spesso blandi o addirittura non ci sono, i casi diagnosticati evidentemente sono solo la punta di un iceberg».

La campagna di disinfestazione e il monitoraggio attivato con trappole sul territorio regionale sono misure importanti?

«Questo è un virus nei confronti del quale non abbiamo la possibilità né di vaccinarci né di una terapia, quindi l'unica cosa che si può fare è cercare di prevenire. Il vettore è rappresentato dalle zanzare comuni (genere Culex) – quelle marroncine, non la zanzara tigre, per intenderci –. Le zanzare normalmente non compiono "viaggi" di più di 200 metri e per questo viene fatta la disinfestazione in un raggio di 200 metri attorno all'abitazione in cui è stato riscontrato il contagio. D'altra parte la disinfestazione utilizza sostanze che non causano la morte solo delle zanzare, ma anche di altri insetti (come le api), quindi si cerca di trovare la quadra del cerchio senza esagerare».

Niente allarmismi, dunque. Qualche raccomandazione?

«La protezione individuale è l'arma più efficace. Evitare il più possibile il morso di zanzare è facile a dirsi, non sempre semplice a farsi, ma sicuramente è consigliato l'utilizzo di repellenti cutanei e/o di vestiti lunghi soprattutto la sera. Altrettanto importante è la protezione della propria abitazione con repellenti ambientali e l'utilizzo di zanzariere».

L'arma più efficace contro il contagio da West Nile è la protezione individuale dal morso di zanzare, tramite l'uso di repellenti

L'infettivologo Massimo Crapis

Tra i virus che circolano in questi giorni c'è anche il Covid, si parla di 40 pazienti positivi tra i ricoverati in regione, il doppio della settimana precedente. C'è da sollevare le antenne?

«Anche da questo punto di vista mi sento di rassicurare: nessun allarmismo. Il virus del Sars-Cov-2 ci ha ormai fatto capire che non ha una stagionalità marcata, diversamente dal virus influenzale, per cui avremo a che fare con il virus tendenzialmente sempre, ma anche in virtù di continue infezioni nella maggior parte dei casi la portata dei sintomi è contenuta».

Siamo di fronte ad una nuova ondata?

«Le ondate sono legate alla durata dell'immunizzazione, il picco scende dopo che più persone hanno preso l'infezione o dopo la vaccinazione, ma questa protezione normalmente è discretamente efficace per quattro o sei mesi; al termine di questo periodo le persone diventano nuovamente suscettibili quindi ci si reinfetta più frequentemente».

Quali sono i sintomi?

«Si va da una sintomatologia compatibile con il raffreddore ad un'influenza. Stiamo vedendo pochissimi casi di polmonite o insufficienza respiratoria da virus Sars-Cov-2, per cui è vero che c'è un incremento dei contagi – come probabilmente avviene per altri virus che si comportano allo stesso modo, ma che noi non "cerchiamo" –. Per fortuna non ci sono allarmismi in termini di numero di ricoveri e di casi gravi di Covid. Tutto sommato direi che possiamo considerare la situazione attuale come la normalità. Questo però ci dà l'opportunità di ricordare che il fatto che oggi il Covid mieta meno vittime è frutto dell'immunizzazione della popolazione».

È ancora importante vaccinarsi?

«Sì, soprattutto per le persone a rischio: anziani, persone con morbosità importanti a livello polmonare e a livello cardiaco, immunodepressi. Il Covid per loro può essere un problema importante, quindi la vaccinazione va sempre rinnovata nelle tempistiche corrette, come minimo una volta all'anno. È importante ribadirlo perché purtroppo non è stato fatto. Nell'ultimo anno tanti pazienti si sono correttamente vaccinati per l'influenza, ma c'è stata una adesione molto bassa alla vaccinazione per il Sars-Cov-2 e questo per le categorie a rischio non ha senso logico. Entrambe le vaccinazioni devono essere eseguite».

Valentina Zanella

L'intervista con il dott. Crapis si può ascoltare su Radio Spazio nella trasmissione "Sotto la lente", giovedì 25 luglio alle ore 7.30 (e in replica alle 9.30 e 12.30). In podcast su www.radiospazio.it

Legionella, attenzione al rientro dalle vacanze

Non solo West Nile e Covid. Sono diversi i virus e i batteri ai quali è bene fare attenzione, anche e soprattutto in vacanza. Al ritorno a casa dalle ferie, ad esempio, è utile lasciar scorrere per 2-3 minuti l'acqua di tutti i rubinetti – mette in guardia il dott. Crapis – per scongiurare il rischio di infettarsi con il batterio della legionella, «che si annida proprio nell'umidità che si sviluppa nella parte terminale dei rubinetti quando non vi scorre l'acqua e in particolare d'estate quando la temperatura è più alta e i tubi si scaldano». «Se la casa non è stata utilizzata per qualche settimana – raccomanda l'infettivologo – è bene lasciar scorrere l'acqua soprattutto dalle docce, perché qui più che altrove c'è la possibilità di inalare delle particelle e contrarre la legionellosi».

Dal 26 luglio anche il Fvg alle Olimpiadi di Parigi

Ecco i nostri

«Olimpici e Paralimpici, per tutti noi grande esempio di impegno e caparbietà»

È iniziato il conto alla rovescia per l'appuntamento che ogni sportivo sogna. A Parigi, da venerdì 26 luglio (sono in programma la cerimonia di apertura e le prime partite dei tornei di calcio e rugby) a domenica 11 agosto – a 100 anni esatti dall'ultima volta che la città ha ospitato l'evento –, andranno in scena i Giochi olimpici estivi, edizione numero XXXIII, con 32 discipline in gara. L'Italia sarà presente con 403 atleti e 16 di questi stanno per partire dal Friuli-Venezia Giulia.

«Numeri alti che dimostrano la storicità sportiva della nostra regione – afferma **Giorgio Brandolin** *(nella foto)*, presidente del Comitato del Fvg del Coni (è il Comitato olimpico nazionale italiano) –; la particolarità per questa Olimpiade è che i partecipanti provengono da tutto il territorio regionale. Con numeri maggiori dall'area pordenonese».

Parlando di sole Olimpiadi, dai Giochi precedenti (ospitati a Tokyo nel 2021, a causa del Covid) in Fvg sono arrivate tre medaglie. L'oro del ciclista Jonathan Milan e due bronzi da Mara Navarria nella spada e Mirko Zanni nel sollevamento pesi. Brandolin, azzardiamo qualche pronostico?

«È chiaro che dal ciclismo su pista nazionale dove questa volta non abbiamo solo Milan, ma pure il pordenonese Manlio Moro, speriamo di avere grandissime soddisfazioni; la scherma poi è sempre stata una certezza di successi per il nostro Paese e dalla regione abbiamo tre portacolori. Insomma, atleti con qualche possibilità di medaglia ne abbiamo, ma per scaramanzia è giusto che non faccia pronostici…».

Però un augurio ai campioni di casa che stanno per volare in Francia lo facciamo?

«Certamente. A loro va il nostro "in bocca al lupo", del Coni e dell'intera comunità friulana e giuliana. E sono convinto che rappresenteranno al meglio la gioventù della nostra regione. Tra l'altro mi piace ricordare che di questi 16 atleti, 11 sono donne e 5 maschi, a dimostrazione del grande lavoro fatto anche nello sport femminile in Fvg».

Scorrendo le loro date di nascita, non tutti sono "giovanissimi". Quanto aiuta un movimento sportivo avere alle Olimpiadi atleti come la spadista Navarria che di anni ne ha 39, la ciclista Cecchini, 32 anni, il nuotatore 29enne Restivo?

«Aiuta molto. Sono esempi per tutti, per il movimento sportivo, e non solo. Navarria è anche madre e ha una sua attività. Restivo è medico, ad esempio. Alcuni di loro saranno all'appuntamento olimpico nonostante l'età, dimostrando che hanno ancora piacere di impegnarsi, di allenarsi ore su ore, di fare enormi sforzi sempre con entusiasmo. Hanno scelto un obiettivo e per quello hanno lavorato, loro così come i "colleghi" più giovani. Non voglio parlare di sacrificio, è una parola che nello sport non mi piace. Piuttosto direi che hanno scelto l'attività sportiva e si sono impegnati al massimo delle proprie possibilità. Ecco, questo dovrebbe insegnare lo sport: la passione, l'impegno, la dedizione e pure il saper perdere e risollevarsi dalle sconfitte. Io l'ho vissuto sulla mia pelle, giocando a calcio ho imparato valori che mi sono serviti poi anche nella vita…».

Dopo le Olimpiadi, il via alle Paralimpiadi. Anche in questo caso siamo ben rappresentati…

«Sappiamo già che avremo cinque atleti in gara: Giada Rossi e Matteo Parenzan nel tennistavolo, Andrea Tarlao nel ciclismo, Marco Frank per il canottaggio e Katia Aere nell'handbike. Una grande soddisfazione e speranze concrete per alcuni di loro… Ma non aggiungo altro».

Brandolin, lei sarà in Francia?

«Purtroppo una serie di impegni professionali *(è ingegnere, ndr.)* mi terrà distante da Parigi, però come tutta la comunità del Friuli-Venezia Giulia sarò davanti alla tv ad applaudire i nostri atleti che saranno alle Olimpiadi a confrontarsi con sportivi di tutto il mondo. Che risultino vincitori o meno credo che per loro sarà un'esperienza importantissima, per alcuni si tratta delle seconda o terza volta. A tutti loro, che rappresentano la miglior gioventù della nostra regione a Parigi 2024, rivolgo un grazie per l'impegno, la passione e la professionalità che li contraddistinguono, oltre ovviamente ad un indiscusso talento».

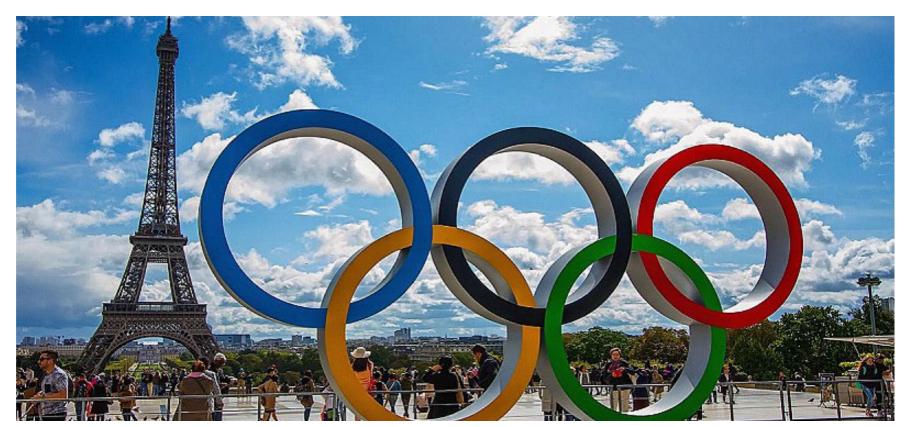
Per il dopo Parigi c'è qualcosa in serbo?

«A settembre, quando sarà concluso anche l'appuntamento con le Paralimpiadi, come Coni li festeggeremo tutti, consegnando a ciascuno un piccolo riconoscimento per dimostrare la gratitudine dell'intera comunità regionale».

Servizi di Monika Pascolo

L'APPELLO DEL PAPA

«Gli atleti siano messaggeri di pace»

Domenica 21 luglio, dopo l'Angelus, Papa Francesco da piazza san Pietro ha lanciato un appello in vista dell'appuntamento con le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Parigi, non dimenticando gli scenari mondiali e le regioni dove ancora regna la distruzione delle guerre. «Lo sport ha anche una grande forza sociale, capace di unire pacificamente persone di culture diverse – sono state le sue parole –. Auspico che questo evento possa essere segno del mondo inclusivo che vogliamo costruire e che gli atleti, con la loro testimonianza sportiva, siano messaggeri di pace e validi modelli per i giovani. In particolare – ha aggiunto il Santo Padre –, secondo l'antica tradizione, l'appuntamento con le Olimpiadi sia occasione per stabilire una tregua nelle guerre, dimostrando una sincera volontà di pace». Ha ricordato anche che la guerra è sempre «una sconfitta».

Dal Judo grandi attese con Asya Tavano e Veronica Toniolo

Asya Tavano

Veronica Toniolo

Nata a Udine 22 anni fa, Asya Tavano è un'atleta della società udinese Sport Team Judo. Con due bronzi conquistati agli Europei, il terzo gradino del podio anche agli European Games di Cracovia nella prova a squadre miste, il secondo al Grand Slam di Baku e ancora un terzo posto nella gara a squadre miste dei Mondiali di Abu Dhabi, in Francia farà il suo debutto a cinque cerchi nella categoria +78 chilogrammi, venerdì 2 e sabato 3 agosto.

Per Veronica Toniolo il judo è un affare di famiglia (mamma e papà sono stati judoka). Di Trieste, classe 2003, "nata" nella Società Ginnastica Triestina, è la prima italiana di sempre a vincere il titolo europeo e mondiale sia a livello cadetto sia a livello junior. Nel suo palmares anche un oro olimpico nel mixed team agli YOG di Buenos Aires 2018. Gareggia nella categoria dei 57 chili e sarà sul tatami parigino lunedì 29 luglio (57 kg) e sabato 3 agosto (Team Event).

magnifici 16

CICLISMO

Occhi puntati su Milan, Moro, Braidot e Cecchini

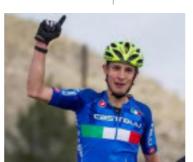
Lui è l'oro di Tokyo e l'augurio è che possa fare il bis a Parigi. Il bujese Jonathan Milan, 23 anni, sarà impegnato nella gara di ciclismo a squadre su pista.
Nel team della Nazionale, convocato a Parigi come riserva, ma prontissimo a dire la sua se chiamato in causa, anche il 22enne pordenonese Manlio Moro. Nella specialità mountain bike cross-country, torna ai Giochi (dopo le partecipazioni a Rio 2016 e Tokyo 2021) anche Luca Braidot, classe 1991, di Mossa. E nella squadra femminile di ciclismo, per la gara su strada, la 32enne di Mereto di Tomba, Elena Cecchini, è pronta a dare il meglio (il suo debutto olimpico è stato a Rio 2016).
Il programma olimpico prevede il ciclismo maschile mountain bike cross-country lunedì 29 luglio, mentre lunedì 5 agosto iniziano le gare di ciclismo su pista; la prova in linea femminile sarà domenica 4 agosto.

Jonathan Milan

Manlio Moro

Luca Braidot

Elena Cecchini

CANOTTAGGIO

Ai remi Gnatta e Buttignon

Buttignon (a sx) e Gnatta

Ha ereditato dal nonno la passione per l'acqua e il mare Stefania Buttignon, monfalconese, classe 1997, già campionessa del mondo under 23 nel 2018, nella specialità del canottaggio "doppio pesi leggeri". In Francia è ufficialmente una delle tre riserve della squadra olimpica. Potrebbe essere schierata su qualsiasi imbarcazione femminile dell'Italia in caso di necessità.
Ha iniziato a cimentarsi nel canottaggio con la società Canottieri Lignano, Alice Gnatta, classe 2003, con alle spalle due bronzi agli Europei (2023 e 2024). Nella specialità Otto (8+), sarà alle sue prime Olimpiadi per dare il massimo. Il via alle batterie della sua gara il 29 luglio, con eventuale ripescaggio il 1° agosto e finale il 3 agosto.

SCHERMA

Navarria, Rizzi e Battiston. Tre regine in cerca della medaglia

La campionessa di Carlino, Mara Navarria, 39 anni appena compiuti, arriva a Parigi per difendere il bronzo di Tokyo conquistato nella gara a squadre (è stata presente anche alle Olimpiadi di Londra 2012). E chissà che dalla pedana francese della scherma (specialità spada) non arrivi per lei un metallo ancor più prezioso, in quella che ha annunciato essere la sua ultima gara. Oltralpe ci sarà anche l'udinese Giulia Rizzi, 35 anni, impegnata nella competizione individuale di spada dove si presenta da campionessa europea a squadre.
Classe 1997, originaria di Malisana, Michela Battiston è alla sua seconda olimpiade (dopo Tokyo 2020 che le è valsa un quarto posto nella gara a squadre). Cresciuta nella palestra della Gemina Scherma di San Giorgio di Nogaro, sarà in pedana per dare il meglio nella sciabola.
Navarria sarà in gara martedì 30 luglio, Rizzi il 27 (individuale) e il 30 luglio (a squadre), Battiston il 29 luglio (individuale) e il 3 agosto (a squadre).

Mara Navarria

Giulia Rizzi

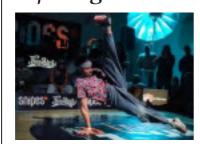
Michela Battiston

NUOTO

Matteo Restivo nei 200 dorso

Torna ai Giochi il dottor Matteo Restivo (si è laureato in Medicina col massimo dei voti e la lode), 29enne udinese. Sarà in vasca mercoledì 31 luglio nei 200 dorso. Cresciuto sportivamente nell'Unione Nuoto Friuli ora fa parte del Gruppo sportivo Carabinieri.

BREAK DANCE

Antilai Sandrini per sognare

Ha 26 anni la campionessa avianese (nata a Livorno) di break dance, Antilai Sandrini. I Giochi olimpici rappresentano il debutto per la specialità a cui si è avvicinata guardando ballare il papà. La campionessa italiana sarà in gara per le qualificazioni venerdì 9 agosto.

BEACH VOLLEY

Alex Ranghieri torna ai Giochi

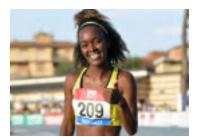
È alla sua seconda Olimpiade (dopo Rio de Janeiro 2016, dove ha chiuso al nono posto) nel beach volley, il 37enne di Cordenons Alex Ranghieri.
Sarà in coppia con Adrian Carambula e il torneo olimpico inizierà sabato 27 luglio col Girone D.

VELA

Jana Germani cerca il podio

Medaglia di bronzo mondiale, Jana Germani, classe 1999, triestina, ha scoperto la passione per la vela a 14 anni, muovendo i primi "passi" proprio nel Golfo di Trieste. Le gare olimpiche di vela iniziano domenica 28 luglio.

ATLETICA

"Sinta" nei 1500 metri

Nata in Etiopia, la campionessa di Bertiolo, Sintayehu Vissa, per tutti "Sinta", classe 1996, ha conquistato il pass per le Olimpiadi di Parigi nei 1500 metri. La sua gara è in programma dal 6 al 10 agosto, tra batterie, semifinali e finale.

Clima. Che cosa ci dicono gli studi dell'Arpa soprattutto per quanto riguarda il 2023

Il Friuli sempre più tropicale

A come **Arpa**. "Segnali dal Clima in Fvg" è una pubblicazione divulgativa che racconta i cambiamenti climatici. È stata curata da studiosi dell'Arpa ed offre un segnale di cosa sta accadendo (anche lo scorso fine settimana, con 150 interventi dei Vigili del fuoco e pure un ferito), di quanto sia importante prenderne coscienza ed agire, di come la società, la pubblica amministrazione e il mondo scientifico si stiano già attivando.

B come **Boschi.** I cambiamenti climatici stanno favorendo estati sempre più siccitose e con temperature elevate, aumentando con ogni probabilità la biomassa secca altamente suscettibile ad essere incendiata anche accidentalmente.

C come **Caldo**. Il 2023 è stato il terzo anno più caldo mai registrato in Friuli-Venezia Giulia: atmosfera e mare hanno raggiunto temperature per molti mesi superiori alla media ed eventi estremi di notevole intensità hanno colpito diverse aree della regione. La temperatura media annuale è risultata più alta di quasi 1 °C rispetto al trentennio 1991-2020.

D come **Dilatazione termica.** È un fenomeno fisico che si realizza quando un corpo aumenta di volume all'aumentare della temperatura. Durante il ventesimo secolo, il livello medio globale è aumentato alla velocità di 1.5-2.0 mm/anno, ma durante gli ultimi 30 anni l'aumento ha raggiunto circa 3 mm/anno.

E come **Ecosistemi.** L'attuale tasso di innalzamento del livello del mare rappresenta la principale minaccia agli ambienti costieri e alle lagune, alterando molteplici servizi ecosistemici che questi ambienti forniscono alla società.

F come **Falde.** Nel corso del 2022 il livello delle acque sotterranee della Pianura friulana ha raggiunto i valori più bassi mai registrati nell'ultimo secolo. Le precipitazioni hanno subito un deficit di circa il 40% rispetto alla media annuale (dati 1910-2022). Con l'autunno 2023 sono tornate le copiose precipitazioni autunnali che hanno determinato importanti piene nei corsi d'acqua. Attenzione, però: le analisi di tendenza effettuate sui dati rilevati in 58 piezometri della rete di monitoraggio regionale ubicati nella Pianura friulana hanno evidenziato la presenza di un trend storico decrescente statisticamente significativo in 47 casi.

G come **Ghiacciai**. Il 2023 non è stato un anno così negativo dal punto di vista glaciologico come lo era stato il 2022. L'accumulo di neve invernale misurato al Rifugio Gilberti nell'area del Canin è stato leggermente superiore alla media 1979-2022, ma molto significativo alle quote più elevate con quasi 12 metri di accumulo totale all'osservatorio della Kreda-rica-Triglav nella parte slovena delle Alpi Giulie. La copertura nevosa ha subito però un ritiro molto rapido da luglio in poi a causa delle elevate temperature.

I come **Irrigazione.** La superficie irrigata è pari al 39% di quella agricola, valore al di sopra sia del dato relativo al nord-est Italia (pari al 33%) sia alla media italiana, che si attesta al 20,6%. D'altra parte la superficie irrigabile raggiunge in regione il 49%, mentre al nord-est Italia supera il 50% .

L come **Lagune.** Le lagune di Marano e Grado sono estremamente vulnerabili agli effetti delle attività umane e ai cambiamenti climatici. Gli studi evidenziano che le comunità di organismi dei loro fondali si stanno modificando a causa della "marinizzazione". Paradossalmente aumenta la biodiversità, ma si perdono le caratteristiche – tra cui l'elevata produttività – delle comunità biologiche tipicamente lagunari.

M come **Mare.** La temperatura media del mare a 2 metri di profondità è stata l'anno scorso di circa 1,3 °C più alta rispetto alla media del periodo 1995-2022. Quanto all'aumento del livello medio del mare, a fine secolo ci si attende un incremento intorno ai 40 cm nello scenario "Accordo di Parigi" e intorno ai 70 cm nello scenario "business as usual" a emissioni crescenti.

N come **Natura.** Dai risultati di uno studio condotto dall'Università di Udine, è emersa la volontà di molti agricoltori friulani di ricercare colture alternative, mossi soprattutto dall'evidente aumento di temperatura estiva congiunto alla minore disponibilità idrica per l'irrigazione.

O come **Ospiti esotici.** Nel 2022 a Grado è stata pescata in un tramaglio dedicato alle seppie un'aguglia tropicale Tylosurus crocodilus, specie che solitamente abita le acque poco profonde delle lagune e dei reef dell'Oceano Indiano e Pacifico occidentale. Quanto alle piante aliene presenti in regione, esse sono ad oggi oltre 300 specie, che rappresentano il 15% dell'intera flora regionale.

P come **Piogge.** Dopo un 2022 estremamente siccitoso, nel 2023 le precipitazioni totali sono risultate complessivamente nella norma variando dai 800-1100 mm della costa ai 1200-1600 mm della pianura, superando i 3600 mm sulle Prealpi Giulie, per poi scendere sotto i 2000 mm nelle zone alpine più interne.

Q come **Quanta CO2?** Quanta CO2 risparmio andando a scuola o al lavoro in bicicletta o con il treno? Quanti rifiuti produco in un giorno? Misurare gli effetti delle nostre azioni è una delle sfide più interessanti che ci vengono proposte dall'Arpa e l'unica maniera per orientare il singolo cittadino a scelte di consumo, di comportamento e, in generale, di vita, consapevolmente responsabili. In sostanza, per concretizzare la sostenibilità è necessario misurarla.

R come **Resilienza.** I corpi glaciali del Fvg, dopo la forte riduzione avvenuta in particolare tra la metà degli anni '80 e l'inizio degli anni 2000, si trovano ora spesso addossati alle ripide pareti rocciose settentrionali, in posizioni che favoriscono l'ombreggiamento estivo e moltiplicano l'accumulo nevoso sia di natura eolica sia valanghivo. Dimostrano, quindi, una maggiore resilienza.

S come **Siccità.** D'estate per lo scenario a emissioni fortemente ridotte nel futuro vicino (2021-2050) i giorni secchi aumenteranno di circa 5 giorni rispetto al periodo di riferimento, mentre per il trentennio di fine secolo (2071-2100) i giorni secchi saranno circa 1 in più. La differenza maggiore si osserva per lo scenario a emissioni crescenti: si passerà da circa 1.5 giorni secchi in più nel futuro vicino a circa 11 giorni secchi in più per il futuro più lontano.

T come **Tempesta.** Sono in aumento gli indici di instabilità atmosferica e del vapor acqueo contenuto nella troposfera (PWE), ma a questo incremento non corrisponde un aumento delle piogge intense o del numero di fulmini osservati tra aprile e settembre. Si osserva, invece, un aumento della grandezza dei chicchi di grandine.

U come **Udine.** A Udine la temperatura media in tutto il periodo considerato (1901-2023) si attesta intorno ai 12.9 °C. Nel primo trentennio del secolo scorso la temperatura media era di 12.5 °C, 4 decimi più bassa della media dell'intero periodo, invece, nell'ultimo trentennio (1994-2023) si è attestata sui 13.9 °C, circa 1 °C in più rispetto alla media 1901-2023.

V come **Val Pesarina.** A Pradibosco esiste il più piccolo skilift d'Europa, misura solo 110 metri. Accanto a questo, però è stato avviato un progetto "Oltre la neve - Beyond Snow" finanziato dal programma europeo Interreg Alpine Space che mira a trovare proposte e soluzioni per aumentare la resilienza socio-economica di questa vallata.

Z come **Zero emissioni.** Sarebbe auspicabile, ma non ci arriveremo. In ogni caso, gli esperti Arpa ci ammoniscono che «se ridurremo rapidamente e drasticamente le emissioni climalteranti, le temperature saliranno ancora un po', ma resteranno entro limiti a cui potremo adattarci; se invece le emissioni continueranno ad aumentare, ci aspetta un futuro climatico difficilmente sostenibile, con estati caldissime e siccitose. In pratica, la nostra regione si "sposterà" climaticamente più a sud: di quanto, dipende da noi».

Francesco Dal Mas

Nessuna casa risparmiata dalla grandinata di fine luglio 2023

Il sindaco Roberto Zuliani

Mortegliano, due anni per risorgere

Una delle case danneggiate dalla grandinata del 2023. A Mortegliano neanche un edificio è stato risparmiato

Il sindaco Roberto Zuliani rivive il dramma della sua gente. E assicura che fra un mese, al massimo due, partirà il cantiere del Duomo, il più difficile

Un anno fa la tempesta che colpì il Friuli. 170 milioni di danni. E nessuna casa di Mortegliano, il paese più bersagliato, è rimasta indenne dalla grandine. E oggi? «Il 70% delle abitazioni è stato recuperato, parlo di prime case, le seconde case sono ancora indietro – risponde il sindaco, **Roberto Zuliani** –. Le risorse economiche non sono per tutti uguali, pertanto c'è chi ha difficoltà, le assicurazioni hanno tardato, le richieste alla Regione non vanno avanti, c'è da aspettare ancora un po' di tempo affinché anche queste situazioni si risolvano».

Fin qui i privati. E i danni al patrimonio pubblico?

«Abbiamo ancora qualche edificio da sistemare. Abbiamo riparato municipio, scuole e casa di riposo. Adesso cominceremo a lavorare sugli altri edifici. Devo riconoscere che l'impegno della popolazione è stato altissimo, poche proteste e anche questa è una cosa positiva. All'inizio siamo stati assistiti tantissimo dai volontari, dai Vigili del fuoco, dalla Protezione civile, dal Soccorso alpino».

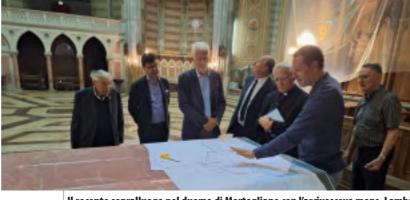
Il duomo?

«Grossi problemi, purtroppo. I lavori di sistemazione inizieranno in agosto o al massimo ai primi di settembre. Una difficoltà deriva anche dal dover lavorare ad un'altezza non indifferente; andiamo su a 25, 30 metri, al centro sono 45 metri. Sarà un impegno lungo, ci vorranno due anni di lavoro. Vogliamo salvare rapidamente tutto quello che si può salvare all'interno, perché ci sono delle opere veramente importanti e la pioggia, l'umidità, la muffa deturpano e rovinano, per cui questi interventi vanno fatti. Invece la chiesa della Santissima Trinità è già stata sistemata».

Ancora tante case da mettere a posto, dunque.

«Non si è salvata una casa, a Mortegliano. A Lavariano sono state colpite solo il 15, 20%. In alcuni casi interverremo come Amministrazione per mettere in sicurezza quelle strutture che potrebbero creare problemi alla viabilità. Mi auguro che almeno per la fine del 2025 la situazione sia totalmente ristabilita».

L'inclemenza del tempo non vi ha aiutato...

«No, il tempo non è stato particolarmente clemente nei nostri riguardi e quindi tante famiglie si sono trovate dopo un po' di mesi con i teli rotti oppure mossi dal vento, con gli stessi problemi di infiltrazione che c'erano prima e quindi con ulteriori danni all'interno e altri problemi che si sono sommati a quelli che già c'erano».

Il recente sopralluogo nel duomo di Mortegliano con l'arcivescovo mons. Lamba

Promosso a pieni voti l'intervento della Regione?

«Qui la Regione si è mossa bene, in maniera veloce. Da Roma, invece, non è arrivato ancora niente. È chiaro che i problemi ci sono, è inutile nasconderli. Ad esempio, l'amianto, l'eternit, non è che si può prendere e buttare così. Bisogna fare un tipo di raccolta particolare, impostare tutto in un certo modo. In molte abitazioni hanno tolto i coppi e sotto c'era l'eternit».

Quale "lezione" si può trarre dai cambiamenti climatici che comportano eventi così emergenziali?

«Oggi fare delle previsioni è davvero difficile perché il meteo cambia in tempi rapidissimi e gli effetti sono sempre più forti, quindi bisognerà cominciare a pensare a più punti dove intervenire. La stessa macchina organizzativa va ripensata. E poi si evidenziano problematiche strutturali. Bisognerebbe cominciare a ragionare su come costruire e su che cosa utilizzare quando si costruisce nel nuovo. E nel vecchio si può riparare, si possono fare tante cose, ma anche la riparazione dovrebbe esser fatta in previsione di futuri eventi. Per esempio siamo riusciti ad ottenere per i centri storici l'utilizzo non più delle tegole vecchie, dei coppi, ma anche di materiali diversi che non deturpino la parte architettonica, ma che comunque abbiano delle resistenze diverse e siano meno attaccabili dal punto di vista del fenomeno atmosferico».

Altro esempio?

«Perché non utilizzare materiali in lamiera, compositi, che hanno resistenza superiore, nei centri storici dove ci sono dei vincoli? Nel nostro caso, per fortuna sono stati superati. E ancora: evitiamo di mettere alberi alti, ma piantiamo nei giardini alberi bassi. Evitiamo pure di fare le case con materiali che si possono facilmente deteriorare, usiamo qualcos'altro, le possibilità ci sono. Ovviamente sono tutti problemi che chiamano in causa lo Stato».

Francesco Dal Mas

Quei chicchi di grandine da 19 centimetri

La tempesta del 24 e 25 luglio 2023. E l'intervento di 3.700 volontari della Protezione civile

Le grandinate tra il 24 ed il 25 luglio di un anno fa, innescate dalla rapida successione di tre intensi sistemi temporaleschi, hanno interessato particolarmente le zone della media pianura friulana: il primo temporale è quello che ha causato la maggior parte dei danni tra Mortegliano e Palmanova; il secondo ha generato un chicco record osservato a Tiezzo di Azzano Decimo (Pn) la sera del 24. Meno intense sono state le grandinate della mattina del 25.

L'analisi quantitativa dei danni si focalizza, in particolare, sull'agricoltura: in regione sono stati registrati danni, per le colture maggiormente coltivate, in 116 comuni su 191 con un danno medio regionale superiore al 12% della produzione. «Dall'avvio dell'attività della rete rilevazione grandine operante in Friuli-Venezia Giulia dal 1988, questo episodio può essere sicuramente annoverato come il più esteso e intenso», afferma l'Arpa. L'origine di quell'emergenza? La persistenza anticiclonica ha portato sulla regione aria calda in quota combinata con afflusso di notevole umidità nei bassi strati. Tra le ore 20:30 e le 21:30 circa una supercella temporalesca ha attraversato la regione da ovest ad est, entrando dalla pianura pordenonese fino a raggiungere Palmanova dove si è divisa in due: una cella si è diretta fino alle Valli del Natisone, la seconda ha proseguito verso l'Isontino. 32 mm di pioggia in un'ora. Ci sono stati chicchi di grandine del diametro superiore ai 5 cm e localmente anche oltre i 10 cm (fino a 19 cm ad Azzano X).

Tetti danneggiati a Mortegliano

Sul fronte degli immobili pubblici, tutti i 17 edifici scolastici danneggiati sono stati resi agibili entro la data della ripresa delle attività scolastiche. Così pure otto palestre e tre immobili sanitari: i poliambulatori di Bicinicco, Lestizza e Mortegliano.

La Protezione civile ha operato complessivamente con più di 3.700 volontari e 1.627 mezzi, per un totale di 60mila "giornate uomo". Sono stati acquistati 240mila metri quadrati di teli e oltre 40mila sacchetti di sabbia per zavorrare i teli. Da non dimenticare che tutto il 2023 è stato costellato di tempeste.

L'iniziativa. Presentato il progetto che mira a far conoscere la comunità slovena in Italia, promuovendo i luoghi in cui è presente, dalle Valli del Natisone alla Val Canale

Il cuore simbolo degli sloveni

Che sia scolpito o inciso, ricamato o disegnato, il cuore è onnipresente nel patrimonio culturale sloveno. Tanto che ora rappresenta anche il simbolo degli sloveni in Italia. Recentemente, infatti, in sala Tiziano Tessitori – a Trieste in piazza Oberdan, sede del Consiglio regionale – è stato presentato il progetto «Brand Slovenci v Italiji – sloveni in Italia», che mira allo sviluppo di un simbolo identitario e di un portale comune per la comunità nazionale slovena in Italia. Si tratta di un progetto concepito all'interno delle due organizzazioni di riferimento, la Slovenska kulturno-gospodarska zveza – Unione Culturale Economica Slovena (Skgz) e lo Svet slovenskih organizacij – Confederazione delle Organizzazioni Slovene (Sso), con l'aiuto di numerosi collaboratori.

Il nuovo simbolo della comunità slovena in Italia

Simbolo identitario

«Attraverso il nostro simbolo identitario promuoveremo la storia, la cultura, l'economia, in breve, la realtà degli sloveni in Italia – hanno sottolineato **Ksenija Dobrila**, presidente della Skgz, **Walter Bandelj**, presidente dello Sso –. L'obiettivo del progetto è duplice: da una parte promozionale, in quanto offre l'opportunità a chi non vive la realtà della comunità slovena di conoscere, interessarsi ed eventualmente visitare gli sloveni in Italia, e dall'altra si prefigge di fare rete, in quanto faciliterà la connessione e la conoscenza reciproca anche tra i vari membri della comunità stessa. Desideriamo promuovere una comunità viva e mostrare cosa significhi essere sloveni in Italia al giorno d'oggi. Noi sloveni siamo una comunità nazionale autoctona, riconosciuta nell'ordinamento giuridico italiano quale minoranza linguistica. La nostra presenza storica al crocevia delle culture latina, germanica e slava ci ha posti di fronte a numerose sfide e prove molto impegnative nel corso dei secoli. Nonostante ciò, siamo riusciti a mantenere la nostra identità originaria, grazie a un forte senso di appartenenza culturale e linguistica e a un solido legame con le nostre tradizioni».

«Noi sloveni e slovene in Italia apparteniamo a due culture, e affondiamo le nostre radici profondamente in entrambe – si legge sul portale della comunità –. Siamo una porta aperta e un ponte di congiunzione tra due mondi distinti. Rappresentiamo il punto di contatto fra questi popoli, lì dove si generano sfumature uniche e inedite».

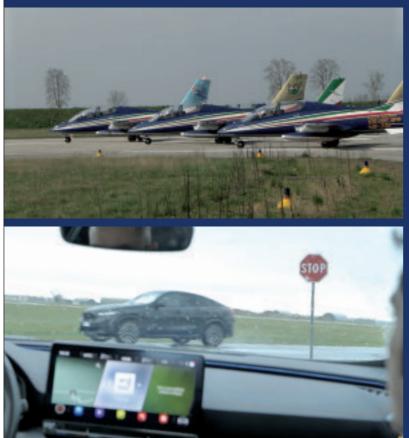
Il logo

In dettaglio – è stato spiegato in conferenza stampa –, il logo simoleggia un cuore da cui sboccia un fiore: «un simbolo carico di forte significato, diventa l'emblema riconoscibile della comunità nazionale slovena in Italia». «Gentilezza, connessione, crescita, apertura: questi sono i messaggi che il simbolo trasmette attraverso la sua forma; nel rosso – il colore del cuore e della passione, e nel turchese – il colore della mente e delle idee, si riflette il carattere del nostro popolo. Il nome trilingue, in grafia continua, allude al desiderio di connessione e vicinanza che vogliamo instaurare con tutti coloro che desiderano conoscerci». Il logo «scelto per rappresentare gli sloveni in Italia, oltre a essere molto gradevole da un punto di vista estetico, è senz'altro azzeccato. Il cuore intrecciato da un filo in grado di unire è un simbolo che rappresenta alla perfezione la volontà di trasmettere in modo univoco le diverse anime e le numerose potenzialità della comunità» ha osservato l'assessore alle Autonomie locali, **Pierpaolo Roberti**.

Il portale web

Il sito web (slovita.info) è dunque dedicato a quanti desiderano conoscere più da vicino la comunità nazionale slovena in Italia, la sua offerta turistica e culturale, scoprire le antiche tradizioni e le ricchezze naturali dei luoghi. Una sezione in particolare è dedicata ai luoghi della comunità. Ci sono dunque schede di approfondimento su Trieste, Gorizia e dintorni, le Valli del Torre, Breg e Muggia, il Collio, la Val Resia, il Carso, le Valli del Natisone e la Val Canale. Un'altra sezione del portale accende i riflettori su offerta culturale, enogastronomica e i percorsi turistici. Non mancano poi le notizie su eventi, grandi manifestazioni, mostre permanenti e celebrazioni.

Anna Piuzzi

AUTOMOBILE CLUB UDINE E FRECCE TRICOLORI INSIEME PER LA SICUREZZA STRADALE

"Rispetto sempre la segnaletica. Fallo anche tu."
Franco Paolo Marocco
Pony 6

Sicuri in volo, sicuri in strada
VOLA ALTO: RISPETTA LE REGOLE

Ucraina. Non si ferma la guerra in Ucraina, ma la Chiesa continua a tentare la via del dialogo. Intanto la Caritas di Udine lavora a progetti di sostegno

Parolin a Kiev per una pace giusta

Davanti all'immagine della Madonna di Berdychiv, proclamata dai vescovi latini patrona dell'Ucraina, il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano, ha invocato il «miracolo della tanto desiderata pace». L'occasione è stata la Santa Messa celebrata domenica 21 luglio nel santuario mariano a 180 chilometri da Kiev, fulcro spirituale della sua visita di cinque giorni in Ucraina. Una pace che «agli occhi di molti può sembrare impossibile» mentre il Paese vive «l'ora buia del Calvario» ha evidenziato Parolin, lasciando intendere che al momento non ci sono le condizioni per un dialogo "negoziale" fra Mosca e Kiev e tantomeno per una tregua. Ma «il Papa vuole aiutare ad aprire sentieri che portino a una soluzione della guerra», ha aggiunto. Non a caso ha inviato il suo primo collaboratore nella nazione invasa per «offrire un piccolo contributo che passa pure dai colloqui politici», ha affermato il Segretario di Stato per spiegare la prospettiva diplomatica del suo viaggio. Colloqui al centro della giornata di lunedì 22 luglio e poi della mattinata di martedì 23 luglio quando il cardinale ha incontrato il presidente Volodymyr Zelensky.
Il clima che il segretario di Stato ha trovato è quello di particolare «apprezzamento» da parte dei vertici ucraini per l'operato del Papa e della Santa Sede, come ha sottolienato il primo ministro Denys Shmyhal in

Il cardinale Parolin durante la sua missione diplomatica in Ucraina

una nota diffusa al termine dell'incontro con il porporato. E il premier fa sapere che si è discusso di come arrivare a una «pace giusta» anche con l'apporto vaticano. Non è un caso che venga «ringraziata la Santa Sede per aver partecipato al primo summit della pace e per aver sostenuto le sue decisioni». Lo stesso fa il presidente del Parlamento, Ruslan Stefanchuk, incontrato dal cardinale sempre il 22 luglio. Il riferimento è alla presenza dello stesso Parolin al vertice in Svizzera del giugno scorso a partire dal Piano in dieci punti di Zelensky. Conferenza in parte contestata dalla comunità internazionale per il mancato coinvolgimento della Russia, dove la Santa Sede ha rivolto la sua attenzione soprattutto al quarto punto: quello sulla liberazione dei prigionieri e deportati, fra cui i bambini trasferiti a forza in Russia dai territori occupati.

Le relazioni con la Chiesa udinese

Intanto si fa sempre più concreta la solidarietà della Chiesa udinese nei confronti della martoriata Ucraina. Negli ultimi giorni di luglio, infatti, arriverà in Friuli, per vivere alcune giornate di serenità a Lignano, una ventina di bambini e ragazzi, orfani di guerra. Motore dell'iniziativa è ancora una volta don Michele Zanon, parroco di Gonars, che dall'inizio del conflitto si è speso con la sua comunità per alleviare le sofferenze della popolazione ucraina. Insieme ai ragazzi arriverà anche una piccola delegazione della Caritas ucraina. A maggio, infatti, una rappresentanza della Caritas diocesana di Udine e del Centro missionario aveva visitato l'oblast della Transcarpazia – l'unica delle 24 regioni ucraine che confina con quattro Paesi, Polonia, Slovacchia, Ungheria e Romania – per capire come poter aiutare il più efficacemente possibile quel territorio. «La Transcarpazia – aveva raccontato il direttore della Caritas diocesana, don Luigi Gloazzo – ricorda in parte il Friuli, è infatti una terra di frontiera che ha visto nella storia l'alternarsi di imperi e dominazioni, dove il confine si è spostato più volte, una terra dunque caratterizzata anche dalla convivenza di diverse nazionalità. Si tratta di un'area risparmiata dai combattimenti e che proprio per questo ha visto affluire un alto numero di persone sfollate, soprattutto anziani, donne e bambini». Diverse le tappe di quel viaggio che è servito per incontrare operatori e volontari, nonché per visitare strutture e progetti gestiti dalla locale Caritas o da associazioni con cui questa collabora. Ora, grazie alla presenza della delegazione ucraina in Friuli, sarà possibile fare il punto sui progetti da avviare.

Anna Piuzzi

Il dramma di Gaza: 39 mila morti

Sono quasi 39mila i morti nella Striscia di Gaza per i raid israeliani dall'inizio della guerra. Oltre 89mila invece i feriti, secondo il ministero della sanità di Gaza controllato da Hamas. Dal fronte israeliano, fonti dell'esercito (Idf) parlano di oltre 1.526 israeliani e cittadini stranieri uccisi, la maggior parte il 7 ottobre e nel periodo immediatamente successivo. Di questi 326 uccisi a Gaza o lungo il confine in Israele dall'inizio dell'operazione di terra. I soldati feriti sono oltre 2.100. Centoventi israeliani e cittadini stranieri sarebbero ancora prigionieri a Gaza, comprese le vittime i cui corpi sono stati trattenuti. È il bilancio della guerra in corso a Gaza tra Hamas e l'esercito israeliano, dopo il 7 ottobre 2023. I combattimenti proseguono intensi in tutta la Striscia e a farne le spese è la popolazione civile: stime di organismi internazionali come Oms e Onu parlano di 1,9 milioni di gazawi sfollati interni (il 90% circa del totale degli abitanti) che hanno trovato rifugio in ricoveri di fortuna, tende, scuole e strutture dell'Unrwa.

IRAN. Al ballottaggio delle elezioni presidenziali, a sorpresa ha vinto il riformista Pezeshkian. Rahim: «A nudo la leadership attuale»

La diaspora iraniana spera in un futuro di riforme

È un'indubbia sorpresa quella consegnata dalle urne in Iran, in occasione del ballottaggio delle elezioni presidenziali, a inizio luglio. A vincere infatti è stato il candidato riformista, Massoud Pezeshkian che ha ottenuto il 53,3%, battendo il candidato ultraconservatore Saeed Jalili, che si è fermato al 44% dei consensi. Le elezioni in Iran erano state indette dopo la morte del presidente ultraconservatore Ebrahim Raisi in un incidente in elicottero a metà maggio. La vittoria del candidato riformista è inaspettata e notevole, poiché ci si attendeva che il fronte conservatore, presentatosi diviso al primo turno, si ricompattasse contro Pezeshkian.
Va evidenziato che elezioni iraniane non sono libere e democratiche: per poter correre per la presidenza i candidati devono essere vagliati e approvati dal Consiglio dei guardiani, un organo composto da 12 membri, sei religiosi e sei giuristi, tutti molto vicini agli ultraconservatori. Quest'anno sono state cancellate 74 candidature, comprese quelle di tutte le donne. Nonostante questo inciso, la vittoria di Pezeshkian è comunque notevole e conferma ulteriormente come il regime iraniano sia impopolare e mantenga il potere solo grazie a una repressione violenta.
«Le elezioni hanno messo a nudo l'insoddisfazione verso la leadership attuale – racconta Rahim, giovane iraniano che vive e studia a Udine – evidenziando il desiderio di giungere a una repubblica costituzionale che incarni davvero democrazia e stabilità. Riconosco gli sforzi dei leader riformisti, ma il divario tra le loro promesse e la realtà resta grande. Le riforme, fin qui, hanno mancato l'obiettivo. La voce del mio popolo è chiara: lo status quo non è più accettabile. Staremo a vedere cosa accadrà ora». Guardando avanti, Rahim immagina un dialogo nazionale per redigere una nuova costituzione. Parla di fondere le ricche tradizioni monarchiche dell'Iran con i principi della democrazia moderna, una fusione volta a garantire una trasformazione pacifica e consensuale. La sua visione auspica unità, prosperità e rispetto, per un Iran in cui ogni cittadino possa affrontare il futuro con fiducia.
Ma chi è Massoud Pezeshkian? È un cardiochirurgo ed ex ministro della Salute che, pur rimanendo fedele ai princìpi fondamentali della Repubblica islamica dell'Iran, sostiene alcune riforme di parziale liberalizzazione del regime iraniano. Pezeshkian sostiene per esempio che l'Iran debba lavorare per migliorare le sue relazioni con l'Occidente, inclusi gli Stati Uniti, ed è favorevole a un'apertura del paese agli investimenti stranieri per migliorare la situazione economica: l'economia è stato un tema centrale della campagna. Rispetto alla questione che ha tenuto banco nel Paese dopo la morte nel 2022 di Mahsa Amini, la giovane che era stata arrestata dalla polizia religiosa perché non indossava il velo correttamente, Pezeshkian non vuole abrogare l'obbligo di indossare negli spazi pubblici l'hijab, il velo utilizzato dalle donne musulmane per coprire la testa e il collo, ma ne ha criticato l'applicazione. Durante le massicce proteste di allora Pezeshkian fu critico con la polizia morale: «Le proteste sono colpa nostra. Vogliamo attuare la fede religiosa attraverso l'uso della forza. Questo è scientificamente impossibile».

Iraniani in fila per il voto al ballottaggio

Anna Piuzzi e Alessandro Piccinato

USCI FVG
Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia

VERBUM RESONANS

TRENT'ANNI DI CANTO GREGORIANO

NELL'AMBITO DEI SEMINARI INTERNAZIONALI DI CANTO GREGORIANO
ANNO XXX

lunedì 29 luglio 2024
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)

Sala della Palma, ore 9.00
CERIMONIA DI APERTURA DEI CORSI

Chiesa di San Pietro, ore 12.00
SANTA MESSA IN CANTO GREGORIANO
accompagnata dai corsisti dei seminari
direttori | **Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki**

CONCERTO
Schola Aquileiensis | Udine
direttore | **Claudio Zinutti**

martedì 30 luglio 2024
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)
Chiesa di San Pietro, ore 21.00

sabato 3 agosto 2024
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)
Chiesa di San Pietro, ore 19.00
CONCERTO FINALE DEI CORSI
direttori | **Bruna Caruso, Carmen Petcu, Michał Sławecki**

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO LIBERO E GRATUITO

www.uscifvg.it

in collaborazione con

con il patrocinio di

con il sostegno di

Il "Mago Deda" si racconta. Classe '89, tarcentino, dopo il coma tanta la voglia di spensieratezza e sorrisi

Trucchi e magie. Un mondo fantastico "scoperto" dopo un grave incidente

I baffi all'insù e quei due ciuffi in testa colorati di rosso («Quando si sbiadiscono diventano fucsia») e verde incorniciano la sua simpatia. In scena come nella vita. Perché ormai, dopo anni di "gavetta", quel look è diventato il suo "marchio di fabbrica" e una volta giù dal palco non c'è alcun abito di scena da dismettere. Quegli originali baffi e chioma lo accompagnano anche nella quotidianità e per chi ha la fortuna di incrociarlo per strada – è originario di Tarcento, ma da qualche anno abita a Udine – non è detto che dalle sue mani, mentre va a fare la spesa o a bere un caffè, non nasca così dal nulla qualche strabiliante magia. «È il mio mondo ormai da tantissimi anni e da gennaio, dopo aver aperto la partita iva, è a tutti gli effetti il mio mestiere», racconta con orgoglio. Così, **Andrea Colomba**, classe 1989, si è trasformato nel **Mago Deda**, ormai conosciutissimo tra i più piccoli e non solo, sia per le sue partecipazioni a feste e spettacoli – anche oltre i confini regionali e fino in India, Russia, Cina, Sud America – sia per le sue apparizioni in tv e in radio (pure a Radio Deejay).
A dire il vero, però, "Deda" c'è da sempre. «È il soprannome che mio fratello Ale mi ha dato da piccolo, quando non riuscivo a pronunciare il mio nome – spiega –; tutti gli amici di scuola e del borgo in cui vivevo mi hanno sempre chiamato così, tanto che molti non conoscono affatto il mio vero nome». Col tempo, davanti a quel nomignolo, Andrea ci ha aggiunto la parola "mago".
Con leggerezza racconta la sua storia e di come «tutto quello che sono adesso» sia iniziato da «una brutta esperienza». Non aveva ancora finito le medie quando una sera, nella borgata tarcentina di San Biagio – dopo il rosario (appositamente dedicato ai più piccoli; una bella consuetudine nata dal compianto mons. Duilio Corgnali) bambini e ragazzini si ritrovavano tutti insieme a giocare – sfrecciando in bicicletta, si è scontrato con un motorino. Finito con la testa contro una ringhiera in ferro, per il grave danno è stato in coma per sette giorni. Poi una lunga degenza in ospedale. «Un'esperienza che, è comprensibile, i miei genitori prima di tutto, ma pure i familiari e tutte le persone che mi vogliono bene, hanno vissuto in maniera traumatica. Per me, forse anche grazie alla giovane età, ha rappresentato un cambiamento positivo nella vita. Portando desiderio di spensieratezza e sorrisi». Una volta a casa – «Ero ormai conosciuto da tutti per quello che mi era successo e per come ne ero uscito, una sorta di miracolo…» –, durante una festa di paese, un amico di famiglia – Sergio Galantini, in arte "Galax", operatore in ospedale dove Andrea era rimasto per mesi – gli fa vedere un gioco con un fazzoletto magico (che poi gli regalerà) che gli era stato dato da un mago friulano. «Sono rimasto a bocca aperta e da quel momento è iniziato il mio interesse per i giochi di prestigio». Che Andrea prova e riprova a casa.

In mezzo ai bambini dove con le sue magie il Mago Deda porta sempre tanta allegria

Cercando su Youtube tutte le informazioni possibili per riuscire a destreggiarsi con trucchi e illusioni. Inizialmente coinvolgendo come spettatori mamma Stefania e papà Claudio – «Che ringrazio dal profondo del cuore per avermi sempre sostenuto in questa mia passione, senza mai mettere ostacoli o paletti alla mia libertà» –, gli amici e i partecipanti al Grest, il centro estivo organizzato dalla Parrocchia. «Avevo ideato un trucco anche "sfruttando" la lunga cicatrice che ho in testa, "ricordo" di quella sera di maggio…», racconta sorridendo. Sono gli anni in cui Andrea conosce alcuni giovani che già calcano il mondo della magia, con originalissimi giochi di prestigio. Da Jack Nobile a Mago Venchia. «È lui che più di altri mi ha avvicinato a questa passione, mostrandomi giochi che arrivavano dall'America e quindi del tutto originali. Ora siamo grandi amici». Tra palline e banconote che spariscono, anelli che volano, carte da gioco che cambiano in diretta le figure impresse, inizia a costruire il suo spettacolo. «La prima esibizione è stata al bar Marinelli di Tarcento, gestito da Caterina Tomasulo, ora conosciuta come "Catine", grande cabarettista e promotrice della lingua friulana – spiega –. Il mio unico scopo era trasmettere divertimento e felicità che io stesso provavo nel fare le magie». Così Andrea ha compreso che vedere la gioia negli spettatori – soprattutto nei bambini – era ciò che lo appagava e lo appaga di più.
Poi sono arrivate altre conoscenze, che in qualche modo lo hanno "influenzato": da Mago Morgan a Mago Sirius («Mi ha insegnato bellissimi giochi di micro magia che tuttora eseguo») e poi Mago Flip (Mattia Bidoli) «Da lui ho imparato a impostare nel modo corretto l'intera esibizione, con l'attenzione a chi ho davanti, per riuscire a divertire tutti, di qualsiasi età, senza trascurare nessuno».
L'impegno, la dedizione, la generosità, la grande attenzione al prossimo e la voglia di migliorarsi sempre: questo, accanto ai baffi ben modellati e ai ciuffi coloratissimi, è il condensato del Mago Deda. «L'emozione più grande è regalare un momento di spensieratezza. E poi gli abbracci di chi assiste ai miei spettacoli sono qualcosa che non ha prezzo. Anche per strada a volte incontro bimbi che oltre a chiedermi qualche "numero" in diretta desiderano un abbraccio. Ecco perché sono certo di aver intrapreso la strada giusta…».
Oggi Deda è un mago richiestissimo, anche fuori regione. Nel suo "curriculum" ci sono pure le entusiasmanti esibizioni oltre confine. «Fino a qualche tempo fa ho fatto parte del Gruppo folcloristico tarcentino Chino Ermacora, così, nelle trasferte fatte in ogni parte del mondo per ballare è capitata l'occasione di proporre qualche mio numero. Indimenticabile lo spettacolo in India, davanti ad alcuni universitari con tanti applausi e cori, neanche fosse una finale mondiale di calcio!». Tra i ricordi più emozionanti "i numeri" proposti nelle Case di riposo e alla "Nostra Famiglia", l'istituto con sede a Pasian di Prato che si occupa di cura e riabilitazione di bambini e ragazzi con disabilità. «Inizialmente ero piuttosto ansioso, ma quando ho concluso lo spettacolo tutti sono venuti ad abbracciarmi: non lo dimenticherò mai e anche ora che ne parlo provo brividi di felicità. Quando oltre alla magia riesco a trasmettere quello che sono, per me è il massimo della soddisfazione».

Il libro dove racconta la sua passione

Il Mago Deda durante un suo spettacolo

Da qualche tempo Deda – che spesso è protagonista di iniziative solidali (con il Mago Mark, con cui ha vinto un'edizione del talent friulano "Se tu sês bon", ha creato braccialetti con la scritta "La magia salverà il mondo" il cui ricavato è stato devoluto alla Casa di Joy, associazione di Udine che si occupa di bambini malati oncologici) –, sempre con l'entusiasmo e l'umiltà che lo contraddistinguono, ha iniziato a tenere conferenze, chiamato in ogni parte d'Italia, da Palermo a Bologna, a raccontare del suo mondo. Lo si può "trovare" anche online dove, attraverso alcuni video, offre consigli a chi vuole intraprendere la carriera di mago, svelando in qualche caso anche qualcuno dei suoi trucchi. E poi ha scritto "Gli appunti del Mago Deda. Un libro che ti porterà nel mondo dei bambini", di cui ha curato anche l'impaginazione (ha studiato grafica pubblicitaria e fotografia all'Istituto Sello di Udine), dove si racconta iniziando la sua storia dall'Andrea adolescente (che inizialmente pensava di studiare elettrotecnica) fino ad arrivare all'oggi, al Mago Deda che è riuscito a realizzare la sua passione – oggi i suoi spettacoli sono richiesti in sagre (presto sarà al Festival di Majano), feste di compleanno, matrimoni e intrattenimenti vari –, nata da un incidente che lo ha catapultato in un mondo magico, a misura di bambino e non solo, dove, ammette, si sente a casa.
Per contattarlo (se si vogliono imparare magie, richiedere il libro o prenotare uno spettacolo) si può inviare una mail (magodeda@yahoo.com), cercarlo su Facebook e pure su Instagram (@magodeda).

Monika Pascolo

BORSA. Icop ammessa a Piazza Affari

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni della Icop di Basiliano, società che opera nell'ambito dell'ingegneria del sottosuolo e fondazioni speciali. In base al prezzo di offerta pari ad 5,92 euro, il valore totale dell'operazione, interamente in aumento di capitale, risulta di poco superiore a 30 milioni. «Oggi è un giorno di grande importanza per la storia della nostra impresa e di grande soddisfazione per tutta la squadra», ha affermato Piero Petrucco, amministratore delegato di Icop.

TRENI. Inaugurato Rock, il convoglio sostenibile. 30% di consumi in meno. Circolerà sulla Trieste-Venezia

Un nuovo treno viaggia sui binari del Friuli-V.G sulla Trieste-Venezia. "Rock" è un treno ecosostenibile, che permette di ridurre i consumi del 30% rispetto a quelli di vecchia generazione. È inoltre costruito con il 97% di materiale riciclabile. Conta 685 posti a sedere e può ospitare fino a 1.700 persone (tra quelle in piedi e sedute). Nell'ottica di promuovere la mobilità sostenibile, è stato dotato di punti di ricarica per biciclette e monopattini elettrici. A bordo vi sono telecamere di video sorveglianza, connessione wi-fi e postazioni per persone diversamente abili vicino alle porte di accesso e dei servizi igienici. Rock «è il primo di dieci treni che metteremo in servizio entro il 2026 – ha detto l'assessora regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante – sicuro e confortevole, permetterà di sostituire un parco mezzi ormai obsoleto».

PER VILLE E CASTELLI. Tour in bici e a piedi

Parte nel week end del 27 e 28 luglio Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura del Fvg, iniziativa promossa da Aics – Associazione italiana per lo sviluppo della cultura d'impresa turistica e culturale realizzata col contributo della Regione e della Comunità Collinare del Friuli. Sabato 27 viene proposta una passeggiata con visita alla Villa Gallici Deciani, a Cassacco. Domenica 28 tour in bici (con possibilità di noleggio) alla scoperta della Casaforte la Brunelde di Fagagna. Info e prenotazioni: 340/7108735 e 3293021565.

LIGNANO. 63enne ancora disperso in mare

Continuano le ricerche di Loris Chittaro, l'uomo di 63 anni, di Pagnacco, disperso in mare dal pomeriggio di lunedì 22 luglio a Lignano Sabbiadoro. L'uomo si trovava in compagnia della moglie quando ha deciso di fare un bagno e si è tuffato dalla propria imbarcazione senza però più riemergere. Ad assumere inizialmente la gestione delle attività di ricerca in mare è stata la Guardia costiera di Monfalcone, poi la gestione è passata alla direzione marittima di Trieste.

Anziani

Case di riposo, più fondi e posti letto

Presentato il progetto di riqualificazione della rete per non autosufficienti

Un intervento in assestamento che porta a 107 milioni di euro le risorse per le strutture residenziali (30 per cento in più rispetto al 2018) e l'aumento a 35,5 euro al giorno per posto letto del rimborso degli oneri sanitari nelle strutture convenzionate. La riorganizzazione dei servizi per anziani non autosufficienti «viene portata avanti in una logica di equilibrio e gradualità». Lo ha detto martedì 23 luglio l'assessore regionale alla salute, **Riccardo Riccardi,** durante la presentazione del progetto di riqualificazione della rete di strutture per anziani del Friuli-Venezia Giulia. È prevista, ha aggiunto l'assessore, anche «una revisione del sistema di accreditamento delle strutture e l'aumento di posti letto» nel caso la richiesta dovesse salire. Il numero di posti letto nelle strutture per non autosufficienti – 10mila – è "oltre il doppio" rispetto a quelli negli ospedali, attualmente 4mila; è per questo che Riccardi considera il sistema della residenzialità «determinante nell'ambito della programmazione sanitaria regionale». «Diventa fondamentale – ha proseguito – contribuire ad aumentare la capacità di queste organizzazioni di offrire un servizio di cure primarie al loro interno, in modo da alleggerire la pressione sulla rete ospedaliera». Nel 2025 le risorse destinate alla rete dei servizi residenziali per anziani raggiungeranno la quota di oltre 107,5 milioni di euro, di cui oltre 69,3 per l'abbattimento delle rette e oltre 38,2 per il rimborso degli oneri sanitari. A questo si aggiunge il raddoppio dei finanziamenti per i servizi semiresidenziali (sempre nel periodo 2018-2025), che passeranno da 700mila euro a 1,4 milioni di euro.

La Regione, ha ricordato Riccardi, in questi anni, è intervenuta con un impiego di quasi 30 milioni di euro a sostegno del sistema durante la pandemia. Nello stesso periodo di riferimento, i posti letto convenzionati sono aumentati da 7.148 a 8.001 unità, con la previsione di un'ulteriore crescita di 100 unità. Per quanto riguarda i costi per l'accoglienza nelle residenze convenzionate, si prevede in assestamento un aumento di 2 euro al giorno (a partire da settembre 2024) rispetto agli attuali 23,50 euro, dato già superiore del 30 percento in

La presentazione del progetto di riqualificazione della rete dei servizi per anziani

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 62
Estero [normale] euro 120
Estero [aereo] euro 170

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

Coldiretti. *Mille in piazza*

Troppa burocrazia

Un migliaio di soci presenti e anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga sul palco di piazza Unità. È accaduto venerdì 19 luglio nell'ambito di una manifestazione indetta da Coldiretti a Trieste. Il presidente «ha preso impegni sul regolamento che dovrebbe favorire più ampi margini di manovra per l'abbattimento dei cinghiali, sui nitrati, sulla ricognizione delle aree più adatte per il fotovoltaico, nel rispetto del suolo agricolo», ha commentato il numero uno della Coldiretti Fvg, Martin Figelj. Tra i problemi più rilevanti denunciati dagli agricoltori, oltre a quello dei danni causati dagli animali selvatici nelle campagne, l'eccesso di burocrazia, «un freno competitivo che va rimosso».

CONFAGRICOLTURA
Thurn Valsassina presidente

Philip Thurn Valsassina sarà il nuovo presidente di Confagricoltura Udine per il prossimo triennio. Lo ha eletto, all'unanimità, l'Assemblea dei soci riunitasi a Case di Manzano. Thurn Valsassina, già vicepresidente, subentra a Giovanni Giavedoni che ha guidato l'organizzazione agricola negli scorsi sei anni. «Eredito un'associazione coesa e in crescita perciò il mio mandato sarà all'insegna della continuità», ha commentato. Nel prossimo triennio occhi puntati sulla Pac, la pressione burocratica e il ricambio generazionale.

Due rivolte in carcere in pochi giorni

Quella della notte tra lunedì 22 e martedì 23 luglio a Gorizia è la seconda rivolta in carcere in pochi giorni, in Friuli-Venezia Giulia, dopo il caso dell'11 luglio nella casa circondariale Ernesto Mari di Trieste culminata tragicamente nella morte di un detenuto. Le ragioni sono le stesse: sovraffollamento, difficili condizioni di vita, situazioni di carenza igienico-sanitaria. Frequenti anche le proteste al Centro per i richiedenti asilo (Cara) di Gradisca. Sempre a Gorizia, il 26 giugno scorso cinque agenti sono stati aggrediti e feriti nel carcere. La vicenda aveva suscitato forti polemiche soprattutto tra i sindacati di categoria per la difficoltà nella gestione in carcere di persone con problemi psichiatrici e per la forte riduzione della pianta organica degli agenti in servizio. In quell'occasione i sindacati hanno reso noto che nel solo Distretto penitenziario del Triveneto nel primo quadrimestre 2024 sono stati registrati 257 resistenze e ingiurie, 14 proteste collettive rumorose con battitura, 13 rifiuti di rientro in cella; 101 poliziotti feriti con prognosi fino a 7 giorni, 3 dei quali con prognosi di oltre i 20 giorni. Proprio lunedì 22 luglio la deputata del Pd Debora Serracchiani era stata in visita al carcere di Gorizia, «nell'ambito dell'iniziativa che il Partito democratico sta svolgendo a livello nazionale». La deputata ha riscontrato «una situazione di sovraffollamento a fronte di posti praticamente raddoppiati rispetto a quelli regolamentari», parlando di una struttura dove si registra «una carenza d'organico amministrativo, di polizia penitenziaria e sanitario». Non migliore è la situazione nazionale. La carceri "scoppiano" anche secondo il report presentato martedì 23 luglio da Antigone a Roma. Il tasso di affollamento reale del sistema penitenziario è a quota 130,6% – segnala l'associazione – e sono circa 14mila le persone in più rispetto ai posti letto regolamentari. In 56 istituti il tasso di affollamento è superiore al 150% e sono ben 8 quelli in cui è superiore al 190%. Sono 58 i suicidi avvenuti in carcere dall'inizio dell'anno, nove solo nel mese di luglio. «Se il ritmo dovesse continuare di questo passo – è stato evidenziato – a fine anno rischieremo di superare il tragico record del 2022 che, con 85 casi, è passato alla storia come l'anno con più suicidi di sempre».

Necessario innalzare la qualità della rosa di giocatori con qualche acquisto

Udinese, finora nessuna concessione alla tifoseria

All'indomani della grande paura, e delle nubi d'incenso indirizzate al salvifico Davis per l'unico suo gol stagionale valso all'Udinese il trentesimo campionato consecutivo in serie A, partecipando a una trasmissione di Radio Spazio ebbi a dire con convinzione: «Ci sarà un prima e un dopo. Questa sconvolgente stagione, salvata per un pelo, genererà una svolta epocale».
Ma, calati come siamo nel piccolo mondo friulano, avvinghiati alla nostra storia e a modelli e rapporti che ci sono sempre apparsi virtuosi all'insegna del "piccolo è bello", insomma con visioni di romantica prospettiva piuttosto che di pragmatismo spinto, mai avremmo immaginato che l'Udinese virasse di 180 gradi, con azzeramento totale del pregresso, per imboccare una via all'insegna dell'esterofilia totale sia nella gestione generale sia tecnica. Riassumendo: ufficializzata l'indissolubilità della connessione con il Watford; sede decisionale a Londra, lontano dal Friuli, sotto l'unico comando di Gino Pozzo e la supervisione di Gian Luca Nani, dirigente di lungo corso tra Italia e Inghilterra, di cui Gokhan Inler sarà il referente sulla piazza udinese come direttore sportivo. Staff di campo tutto straniero, neppure Pinzi ha salvato il posto.
Nessuna concessione alla tifoseria, che pure ha recitato una parte attiva e virtuosa nel trascinare la squadra alla salvezza, la quale avrebbe gradito la conferma di Fabio Cannavaro (decisivi i suoi 9 punti nelle ultime 5 partite) come personaggio di riferimento, figura conosciuta e amata capace di aggregare. No, troppo ingombrante l'ex campione del mondo, magari con legittime pretese di mettere il becco nelle scelte tecniche. Tipi così non sono mai piaciuti all'Udinese, dove linee e strategie di Gino Pozzo sono legge. Ecco, allora, l'uomo che non t'aspetti: Kosta Runjaic, 53 anni, austro-tedesco di origini croate che nelle ultime due stagioni ha allenato il Legia Varsavia.
Viene da pensare a Julio Velazquez, che nel luglio del 2018 planò speranzoso a Udine per un progetto altrettanto rivoluzionario. «Basta fisicità, voglio vedere giocare a calcio» motivò la scelta Pozzo jr riferendosi alla scuola spagnola. E il buon Julio ci mise del suo: «Conquisteremo i nostri tifosi, li faremo divertire». Guarda caso, sono le stesse identiche parole pronunciate in queste settimane sia da Gino sia dal nuovo tecnico. Il giovane Velazquez ballò per sole 12 gare e 9 punti prima di essere rispedito in patria. A lume di naso Runjaic non dovrebbe fare la stessa fine: ha tanta gavetta alle spalle, non gli sono mancati i risultati sia in Germania

Il nuovo allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic.

che in Polonia, il mix di estro slavo e rigore tedesco ne fanno un gestore affidabile e condottiero duttile nelle scelte tecniche. Pare che si affiderà al modulo 3-4-2-1 secondo un credo calcistico ispirato a Jurgen Klopp e prima ancora al nostro santone Arrigo Sacchi. Tre i punti chiave – ha detto – per arrivare a una squadra dallo stile subito riconoscibile: controllo del gioco, intensità, organizzazione.
Belle parole, concetti condivisibili, non fosse che in campo ci vanno i giocatori e la maggioranza di quelli che abbiamo visto nella passata stagione non sembra all'altezza di una rifondazione. "Devi spendere" gridavano i nostri tifosi all'indirizzo di Pozzo jr, subordinando il fervore da abbonamento all'allestimento di una squadra presentabile.
La filosofia di base non cambierà. «Seguiteremo nella strategia di scoprire e inseguire giovani di talento in ogni parte del mondo, secondo un modello di scouting che Gino Pozzo è stato tra i primi a perseguire» ha dichiarato Nani alla presentazione. Senza che nessuno facesse notare che la fonte pare essersi inaridita se negli ultimi anni l'Udinese non è che abbia scoperto fenomeni, meno che mai nel rapporto col Watford: una ventina di giocatori sono stati travasati a Udine, alcuni dei quali con contratti pesanti per le casse bianconere.
La situazione si sta alleggerendo dopo la rescissione, per esempio, con Deulofeu, e la rinuncia a Pereyra, mentre sarà dura liberarsi di elementi come Kabasele o Kamara (pagato 19 milioni!). Come dire che Pozzo jr, che dispone della cessione di Walace e quella probabile di uno tra Bijol e Samardzic, disporrà di un budget sostanzioso per consegnare a Runjaic qualche elemento necessario a innalzare il livello qualitativo della squadra.
Rivedremo Lucca, si confida nella conferma di Thauvin da trasformare in capitano, c'è curiosità per la novità della giovane punta Pizarro.
Sarebbe sfizioso ammirare in bianconero il golden boy Pafundi, celebrato ispiratore dell'Under 19 azzurra. Ma in questo caso, purtroppo, il pallino non ce l'ha più in mano l'Udinese.

Ido Cibischino

EDITORIALE.

Segue dalla prima

I nonni sono un aiuto prezioso per le famiglie, nella quotidianità; tramandano tradizioni che sennò svanirebbero completamente nel tempo e fondamentale è l'impatto dei loro insegnamenti sulle persone che siamo. Il fatto che, qualsiasi scelta di vita decideremo di prendere, il loro bene nei nostri confronti resterà invariato, dimostra quanto essi siano una figura essenziale.
Da nipote, solo ora mi rendo conto di quanto davvero i miei nonni abbiano dato un aiuto concreto durante la mia infanzia e quanto lo facciano ancora tutt'ora. Hanno costantemente aiutato i miei genitori che, lavorando entrambi, non sempre avevano il tempo di occuparsi di me e mia sorella. Passavano con noi interi pomeriggi al parco giochi, accompagnandoci alle varie attività che svolgevamo, banalmente anche guardando insieme un film alla tv. Una certezza: c'erano sempre.
Come si può pensare che tutto ciò non sia eterno? Che i nostri nonni non resteranno per sempre accanto a noi? Non ho la pretesa di conoscere quello che prova ognuno di noi ponendosi la questione, tantomeno possiedo le competenze per poterlo fare. Osservo però diversi punti di vista al riguardo da parte delle persone che conosco, da chi si dispera al solo pensiero che un giorno i nostri nonni non ci saranno più a chi cerca di godersi a pieno ogni singolo momento accanto a loro. Personalmente mi rispecchio più in questi ultimi, cerco di far tesoro di ogni piccolo momento e di rendere speciale ogni abbraccio.

Victoria Marzinotto
16 anni, studentessa

a cura della **Cappellania Penitenziaria dell'Arcidiocesi di Udine**

Luci tra le sbarre
Testimonianze dal carcere

Spighe raccolte

Presso Dio niente è senza valore, né senza significato". Queste parole di Sant'Ireneo suonano così consolanti in un ambiente come un carcere, dove apparentemente tutto o quasi sembra aver perso valore e non significare più nulla: i giorni si trascinano uno dopo l'altro, senza senso o importanza, imprigionati anch'essi come coloro che li vivono (vivono?).
Ma presso Dio niente è senza valore. Ce lo ricorda Gesù: anche un semplice gesto, un nonnulla, un bicchiere d'acqua offerto a chi ha sete, ha un grande significato agli occhi del Padre. L'asciugamano donato a un nuovo arrivato, la preghiera di un detenuto per la madre malata di un agente, le parole dell'Ave Maria suggerite con delicatezza durante il rosario a chi ancora non le ha memorizzate, l'invito al cappellano di andare a parlare con un compagno detenuto in difficoltà… nulla è senza valore presso Dio.
S. Vincenzo diceva a noi missionari che siamo come gli spigolatori, chiamati a raccogliere le spighe cadute dalle mani dei grandi mietitori e che altrimenti rimarrebbero a terra. Eccone una, raccolta dal suolo del carcere.
Un volto nuovo si affaccia un giorno per la prima volta alla Messa nella cappella. Un volto che viene da lontano, dall'Africa nera, terra esperta nel soffrire. Si siede su una delle ultime panche e prende in mano il foglietto-guida, per seguire la liturgia.
Inizia la Messa, tutto procede come abitualmente. Ma durante la proclamazione del Credo, Pierpaolo, che gli è seduto davanti, si volta, e i due cominciano a parlottare tra di loro. Me ne accorgo subito, mi mordo la lingua e resisto alla tentazione di richiamarli all'ordine, anche se mi dà sempre molto fastidio quando qualcuno parla durante la Messa.
Arriva il momento di leggere le preghiere dei fedeli dal foglietto: è sempre Pierpaolo quello che le legge, ma oggi – sorpresa – due le legge lui e due il nuovo arrivato. Ecco di cosa parlottavano durante la Messa! Pierpaolo aveva notato il "volto nuovo" e l'aveva invitato a condividere con lui la lettura delle preghiere, per farlo sentire partecipe ed integrarlo nel gruppo.
Ho ringraziato il Signore per questa piccola – per gli uomini – cosa. Ha trattenuto la mia lingua, che avrebbe rovinato tutto, e mi ha ricordato quanto occorre essere cauti prima di giudicare qualsiasi cosa: l'apparenza spesso inganna! L'ho ringraziato, perché mi ha dato occhi per raccogliere questa "spiga" impalpabile, che rischiava di passare inosservata. L'ho ringraziato perché, che il contadino vegli o dorma, il seme germoglia e cresce, come, neppure lui lo sa!

P. Claudio Santangelo C.M.
Cappellano
Casa Circondariale di Tolmezzo

Se qualcosa di questa luce ti ha toccato, scrivi i tuoi pensieri e le tue impressioni a lavitacattolica@lavitacattolica.it

LA VISITA

Buona adesione alla prima visita guidata offerta dal settimanale. A "sorpresa" il saluto anche dell'Arcivescovo

Il «Grazie» di Vita Cattolica ai suoi diffusori, tra i tesori del Tiepolo al Museo diocesano

Lunedì 22 luglio, in un pomeriggio caldo e a tratti temporalesco, un gruppo di una decina di diffusori di "La Vita Cattolica" – con mariti e mogli al seguito – ha visitato il Museo diocesano e le Gallerie del Tiepolo, effettuando anche una tappa finale nella redazione del settimanale che essi stessi contribuiscono a diffondere e che, per l'occasione, ha offerto a questi suoi preziosi volontari la visita guidata. La notizia potrebbe fermarsi qui, se non fosse che c'è molto altro, significativo, che merita di essere raccontato.
Innanzitutto, era la prima volta dopo molti anni che il nostro settimanale proponeva un dono di questo tipo ai suoi diffusori. Funzionerà? Parteciperanno?
La prima ad arrivare in centro a Udine è Milena da Pontebba, anche a nome della "collega" Caterina. Poi ecco, piano piano, giungere altri volontari, vicini e lontani: Giulio e Daniela da Santa Caterina, Gianlauro e Teresa da Mereto di Capitolo, Angela da Remanzacco, Flavio e Franca da San Giorgio di Nogaro, a parlottare con Martina e il marito, da Marano Lagunare. Poi Michela da Laipacco ed Elena da Santa Margherita, con Vinicio da Tarcento. Ritrovo: il portico del Museo diocesano, in piazzale Patriarcato. Ci raggiunge Maria Rita Ricchizzi, sorridente e preparatissima guida del Museo, reduce da numerosi appuntamenti con bambini e ragazzi degli oratori estivi. «Ben arrivati! Ci siamo tutti? Possiamo iniziare?»
Al momento delle presentazioni e del benvenuto prima di cominciare, alle spalle del gruppetto giunge di slancio una vettura grigia. «Scusate, sono in ritardo. Buongiorno!». La voce, inconfondibile e inaspettata, è quella dell'Arcivescovo. Un rapido incontro a sorpresa con i diffusori, cui mons. Riccardo Lamba ha voluto rivolgere un breve saluto. «Spesso facciamo tante cose, in Parrocchia, e anche voi immagino che non seguiate solo questo servizio per La Vita Cattolica», ha detto. «Ogni tanto serve un po' di riposo, un prendere fiato e cercare ossigeno, come state per fare visitando il museo».
«Grazie per accoglierci in casa sua!» scherza qualcuno dei presenti. «Diciamo che è la casa dell'Arcidiocesi, che ospita anche me!» ribatte sorridendo mons. Lamba. «Diciamo un'Ave Maria?».

Nasi all'insù

Cinque minuti, non di più, con l'Arcivescovo. Poi l'immersione nel Palazzo patriarcale, con gli affreschi meravigliosi del Tiepolo (e non solo). Maria Rita Ricchizzi a guidare gli sguardi rivolti verso l'alto… e verso il basso: tutto qui respira storia del Friuli, persino il pavimento. «Ah guarda, non lo sapevo!» bisbiglia qualcuno commentando. Piccole scoperte di un luogo che da fuori «non diresti mai», eppure cela meraviglie tra le più belle dell'intero Friuli.

All'inizio della visita guidata, incontro "a sorpresa" con l'Arcivescovo

Maria Rita Ricchizzi illustra gli splendidi affreschi del Tiepolo

Visita alla Biblioteca patriarcale

L'incontro nella redazione della Vita Cattolica, con il direttore don Daniele Antonello

L'incontro con la redazione

Terminata la visita al museo e congedata la guida, il gruppetto si è diretto verso la redazione del settimanale. «Troveremo ancora qualcuno dei giornalisti?» chiede con curiosità una voce sommessa. «Certo – rispondiamo –, il lunedì e il martedì sono i giorni in cui l'orario si prolunga di più, perché si avvicina la pubblicazione del giornale».
Giunti in redazione, il gruppo è accolto dal direttore, don Daniele Antonello, assieme ad alcuni dei giornalisti: volti al di là delle firme sulle pagine del settimanale, che gli amici diffusori hanno potuto così conoscere di persona.
«Grazie ancora per il servizio che fate – ha ricordato il direttore –, per un giornale come questo gli abbonamenti che raccogliete sono fondamentali perché fanno circolare i messaggi di cui "Vita Cattolica" è portatrice». Nella sala riunioni della redazione, dove "nasce" il settimanale, i diffusori hanno potuto anche scambiare qualche parere, qualche suggerimento ed esprimere alcune difficoltà. «Ne facciamo tesoro, possiamo darci appuntamento in autunno per nuove idee. Che ne dite, intanto facciamo una foto?».

Diffusori, il gruppo si allarga

Prima dell'autunno, i mesi estivi stanno portando in dote nuove disponibilità di persone che volontariamente faranno da punto di riferimento nelle rispettive Parrocchie per chi vorrà conoscere il settimanale diocesano e – perché no? – sottoscrivere l'abbonamento. Bertiolo, Moggio, Faedis, Camino al Tagliamento, Porpetto, Morsano di Strada, Prepotto e Arta Terme avranno presto i loro diffusori. E in redazione si lavora per rendersi presenti in altre Parrocchie. «È vero, la prossimità è necessaria», testimonia una delle diffusore, al termine dell'incontro. «La gente si avvicina a chi conosce e ha passione». Come darle torto? Eventuali nuove disponibilità sono raccolte dall'Ufficio diocesano per la pastorale delle Comunicazioni sociali. Prima di rivedersi, stavolta davvero, tutti insieme in autunno.

Giovanni Lesa

Vuoi diventare diffusore anche tu?

Vuoi portare anche tu la Vita Cattolica ai tuoi amici? Aiuteresti a far crescere lo sguardo di speranza del nostro settimanale sul Friuli di oggi? Scrivi una mail a uff.com.sociali@diocesiudine.it. In segno di riconoscenza a tutti i diffusori viene donato l'abbonamento annuale al settimanale diocesano.

Lignano.

Messa in riva al mare dal 1° agosto e adorazione notturna ogni sabato. Il 31 luglio c'è don Luigi Epicoco

La preghiera non è "fast food"

Don Luigi Maria Epicoco

Sei chiese e celebrazioni partecipate a tutte le ore, soprattutto il sabato e la domenica; il lunedì Messa della notte alle 23.30 in duomo e sabato sera celebrazione alle 22 e a seguire un tempo di preghiera e adorazione notturna, in cripta, fino all'una di notte, con possibilità di confessioni e colloquio con un sacerdote. Ancora: dal 1° agosto ogni lunedì sera Messa in riva al mare (meteo permettendo, all'altezza dell'ufficio spiaggia 6, Sabbiadoro), alle 22. Ecco la Lignano che non ti aspetti, la Lignano della "movida spirituale". Ecco la Chiesa che – nella Parrocchia che in estate diventa la più "numerosa" della diocesi – spalanca le sue porte (a tutte le ore!) mettendosi a disposizione dei tanti che ricercano proprio nel tempo di vacanza occasioni per nutrire la loro fede e

Adorazione eucaristica notturna in riva al mare a Lignano

per un incontro più ravvicinato col Signore.
Nell'ambito delle tante proposte della Parrocchia di Lignano Sabbiadoro si inserisce anche l'atteso incontro con **don Luigi Maria Epicoco,** teologo, guida di percorsi spirituali, scrittore e autore di moltissimi libri tradotti anche all'estero, in programma mercoledì 31 luglio nel duomo di Lignano Sabbiadoro, alle 21.15, nell'ambito del programma di "Frammenti d'Infinito". L'incontro si intitola "Preghiera, respiro dell'anima", quasi ad intendere che la preghiera sia qualcosa senza la quale non viviamo, o forse non viviamo davvero. «Basta guardare la nostra vita. Spesso noi viviamo in apnea – ha anticipato don Epicoco ai microfoni di Radio Spazio –, presi dal "fare", dal voler dimostrare, dal volerci affermare, ma vivere, dimenticandoci del verbo "essere" ci porta a non respirare e questo ci fa sperimentare una forma di morte, attraverso l'angoscia, l'ansia, le preoccupazioni, il non intravedere più speranza. È dai sintomi che ci accorgiamo che manca ossigeno».

Don Epicoco, in che modo la preghiera ci riporta ossigeno?

«Accade quando il "senso" torna di nuovo a irrigare la maggior parte delle cose che facciamo durante le nostre giornate. Ce ne accorgiamo quando leggiamo un libro o una partitura di musica: le parole trovano senso attraverso le pause della punteggiatura o tra una nota e l'altra. Questa è la preghiera: può sembrare assenza, ma in realtà è un silenzio "abitato" che rende significativa la musica».

E se questo senso viene smarrito? Se ci si allontana dalla preghiera?

«Il desiderio di voler pregare è già preghiera. Quando noi avvertiamo il desiderio di pregare, molto probabilmente l'acqua è già arrivata alla gola e ci accorgiamo di aver bisogno di rivolgerci al cielo. Questo accade soprattutto quando facciamo esperienza del nostro limite. Paradossalmente spesso il desiderio di preghiera inizia proprio in mezzo alle nostre crisi ed inquietudini».

Da dove partire, per risalire dagli abissi?

«Nella preghiera non dobbiamo avere fretta. La vita spirituale è una questione di gusto, non è "fast food". Dobbiamo abituarci a misurare spazio e tempo diversamente da come vengono misurati normalmente. Pregare è come amare, quando ti trovi accanto alla persona che ami il tempo entra in una dinamica di eternità e non conta se sei in cima ad un monte o in una cantina. Quando sei con la persona che ami sei nel posto giusto».

Pregare è stare con chi ci ama?

«Sì, la preghiera è proprio lasciarsi amare, da qualcuno con la "Q" maiuscola. Non è tanto una cosa che dobbiamo fare noi, ma una cosa che dobbiamo lasciar fare a qualcun altro dentro di noi».

In che modo la preghiera può fare la differenza, anche in un momento complesso come quello che stiamo attraversando a livello mondiale?

«Quando una persona non prega chiama essenziale ciò che non lo è. Gesù usa un'espressione molto dura nei confronti di Marta: "Tu ti agiti, ti affanni per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno e tua sorella Maria si è scelta la parte migliore". Mi sembra che le nazioni del mondo, alcune società, alcuni tra di noi abbiano perso di vista l'essenziale. Ci agitiamo e ci preoccupiamo per molte cose, ma la cosa di cui c'è bisogno davvero

---

SAN GIACOMO

Dal centro di Udine al Castello di Zucco, le Messe per i pellegrini di Santiago

Ancora oggi è una tradizione particolarmente sentita quella della festa di San Giacomo, il 25 luglio. A **Udine,** la Santa Messa solenne nella chiesa intitolata al Santo si tiene alle ore 10, presieduta da mons. Giulio Gherbezza. Ai Vespri, celebrati alle 17 da mons. Luciano Nobile, sono invitati in particolare coloro che portano il nome di Giacomo e coloro che hanno vissuto la bella esperienza del pellegrinaggio verso Santiago de Compostela, dove si trovano le presunte spoglie dell'apostolo, oltre a tutti i pellegrini che sono in partenza. A ciascuno verrà impartita una benedizione per intercessione di S. Giacomo apostolo. Protettore di pellegrini, oltre che a Udine, San Giacomo è oggetto di devozione in diverse comunità dell'Arcidiocesi. Intitolate al Santo sono le parrocchiali di **Biauzzo, Beivars, Billerio, Coseano, Pasian di Prato, San Giacomo di Ragogna, Ariis, Campolonghetto e Cergneu.** Nella chiesa di S. Giacomo, al castello di **Cucagna di Faedis,** anche quest'anno il 25 luglio si celebra una S. Messa alla quale si danno appuntamento i pellegrini che hanno percorso o intendono percorrere il Cammino di Santiago. L'appuntamento, giunto alla sua 17ª edizione, è fissato per le ore 18 a Borgo Santa Anastasia, da dove si partirà in processione libera dopo la preghiera e benedizione, salendo lungo il sentiero medioevale alla chiesa di S. Giacomo. Dopo una sosta, alle 19 il parroco, don Federico Saracino, celebrerà la S. Messa nella chiesa della Madonna del Rosario del Castello di Zucco, accompagnata da canti gregoriani e in onore di S. Giacomo.

IL TEOLOGO RISPONDE

Interrogativi sul matrimonio

a cura di
mons. Marino Qualizza
m.qualizza@libero.it

Stimato professore, nelle interviste che sui giornali vengono fatte a donne note nel jet set, il discorso spesso cade anche sulla vita matrimoniale e affettiva delle protagoniste. Salvo rarissime eccezioni, tutte contano sulle dita di una mano le loro avventure amorose. Quasi sempre erano partite con un matrimonio che ha avuto breve durata, seguito da una serie di rapporti da cui sono nati anche dei figli, che così si ritrovano con tre o quattro padri, perfino riuniti insieme, talvolta. Lo stesso vale per le madri, perché le avventure non sono a senso unico. A questo punto mi domando, io che senza grande fatica sono rimasta fedele a mio marito e lui a me, mi domando, dicevo, che fine ha fatto il matrimonio cristiano, poiché molte, se non tutte le intervistate sono state battezzate e, diverse, si sono sposate anche in chiesa. È ormai un optional lasciato alla buona volontà degli ultimi Moicani?

Elisabetta dell'Orto

La prima risposta che mi viene spontanea, gent.ma signora, è che non so rispondere. Troppi problemi, altrettanti interrogativi si frappongono per dare una risposta minimamente esaustiva. La situazione da Lei descritta, riflette la crisi religiosa della nostra società. Non ripeto le cose che tutti sappiamo circa il progressivo calo dei credenti espliciti, ma questo ha un peso determinante. Contemporaneamente si diffondono idee plebiscitarie sulla misericordia di Dio, pronto a chiudere gli occhi a ogni uscita di strada. A ciò uniamo anche l'individualismo diffuso, per non parlare dell'indifferentismo.
A tutto questo dobbiamo aggiungere anche la libertà sessuale e il godimento del piacere che ha i suoi ritmi. Quindi, se il sentimento cambia, si cambia anche il partner, che per alcune persone è sempre a disposizione. Così ci troviamo in una società falsamente felice, che aumenta i problemi della convivenza, come vediamo negli strati sociali più deboli. La cronaca nera abbonda di racconti basati su cambio di affetti, questa volta unilaterale, con gravi conseguenze anche delittuose.
Per quelli che sono rimasti cristiani, è necessario riscoprire il senso, il valore, la bellezza del matrimonio cristiano. Oggi possiamo dire con più tranquillità che è la consacrazione dell'amore umano in tutti i suoi aspetti. A questo proposito, vale la pena di rileggere la bellissima enciclica di Benedetto XVI, del 2005, "Deus caritas est" – "Dio è amore", dove il Papa presenta i vari aspetti dell'amore, anche quelli che una volta, per pudore, nemmeno nominavamo, come erotico.
Tutto questo si attualizza nel sacramento dell'amore cristiano, che ha come punto di arrivo l'amore di Dio. Infatti, l'amore fra coniugi non si chiude in loro, ma è aperto a Dio, come sommo amore ed anche al prossimo, come estensione dinamica del bene. E l'amore coniugale diventa stabile e vivo solo se porta all'amore per Dio e in Lui si consolida come punto di arrivo e di partenza. Tutte le altre disposizioni, per quanto utili e sagge, non riusciranno a garantire quell'amore che ha in Dio la sua origine e viene comunicato alla famiglia, che ne riproduce la forza e la realtà.

Cercivento. Intervista con p. Maurizio Botta, intervenuto al convegno ecumenico in Carnia col card. Cantoni e p. Djukanovic. «Il Padre nostro non si finisce mai di scoprire»

Il Padre nostro? Un abisso di luce

Un luogo che unisce due borgate, una pieve a stringere la mano a chi sta "di sore" e a quelli "di sot". Un paese, Cercivento, che sorge a pochi passi dalla pieve di San Pietro in Zuglio, ma allarga il suo abbraccio a una valle più distante, Gorto. Un luogo fatto per unire, insomma, come la giornata che ha rinsaldato il legame tra oriente e occidente cristiano usando come ingredienti la preghiera e la speranza, due elementi che, per qualsiasi cristiano del mondo, sono semplicemente vitali. Con la bellezza a fare da collante.
Questo è stato vissuto a Cercivento il 20 luglio, in un sabato contraddistinto dal convegno «La preghiera sorgente di unità e pace», al mattino, e dall'inaugurazione della mostra «Dalle icone uno sguardo di speranza» e dalla Messa, nel pomeriggio (la mostra resterà visitabile fino al 29 settembre, per info: www.unabibbiaacieloaperto.it). Moltissimi i presenti, i quali hanno avuto modo di ascoltare le parole dell'arcivescovo mons. Riccardo Lamba e del cardinale Oscar Cantoni, del padre ortodosso Dusan Djukanovic e del filippino **padre Maurizio Botta.** Proprio padre Botta, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, romano d'adozione, è intervenuto su Radio Spazio sul tema che ha portato al tavolo di Cercivento. «Il Padre nostro? È una preghiera "assoluta"!», ha affermato. La preghiera del Signore, l'unica che Cristo ha testualmente consegnato ai suoi discepoli, è stata al centro del suo intervento.

Padre Botta, perché il "Padre nostro" è una preghiera così importante?

«Il Padre nostro include desideri e profondità, non si finisce mai di scoprirla. I grandi santi che l'hanno commentata si sono fermati davanti alla sua grandiosità, mentre il Catechismo chiama il Padre nostro "sintesi di tutto il Vangelo". L'unico rischio che vedo è trasformare questa preghiera in una formula, una "preghierina", quando in realtà è un abisso di luce».

Da sinistra, p. Maurizio Botta e il card. Oscar Cantoni

I partecipanti al convegno

L'intervento di mons. Lamba

A Cercivento si è parlato di ecumenismo: la preghiera del Signore può essere un segno di vera unità?

«Questo è certo: in ogni punto del Padre nostro potremo avviare un dialogo ecumenico, perché tutti crediamo nella Trinità e alla nostra unità con Cristo, il Dio vivente. Il vero problema è l'interpretazione della preghiera. Quando diciamo "sia santificato il tuo nome" intendiamo trovare ciò in cui «è santificato il Padre». Dicendo "rimetti a noi i nostri debiti" assumiamo che siamo debitori nei confronti di Dio, ma si dice anche, affermando "come noi li rimettiamo ai nostri debitori", che Dio non ci perdonerà se non siamo noi a perdonare agli altri».

La preghiera in generale può essere anche un segno di comunione tra le Chiese? Pensiamo ai conflitti che coinvolgono anche la sfera religiosa, come tra Russia e Ucraina…

«Parto da lontano. Sono personalmente convinto che il vero problema del mondo occidentale sia la mancanza di tempo di riflessione: tutto è troppo veloce, non c'è mai spazio per l'essere umano di fermarsi per un tempo di pensiero, che sarebbe più che fondamentale. L'umanità deve essere in grado di chiudere la "porta della nostra camera" per aprirne migliaia di altre, compresa quella con Dio. Ai tempi dell'intelligenza artificiale siamo in grado di pregare? Se perdiamo questa tipicità umana, non riusciamo più a portare né pace, né speranza».

A proposito, proprio la speranza sarà al centro del Giubileo del 2025. Il Papa ha voluto dedicare alla preghiera un anno di preparazione al Giubileo. Perché, secondo lei?

«Riprendo le parole di Gesù: "senza di me non potete fare nulla". Sono parole dimenticate: penso che non ci sia protestante, cattolico o ortodosso che non sia d'accordo con queste parole. La domanda però è un'altra: le viviamo, queste parole? Molto spesso no. E si vede».

E la speranza?

«La disperazione, cioè la non-speranza, è frutto dell'assenza di confidenza con il Signore. Quindi assenza di preghiera. Non sperimentiamo la "gioia piena alla sua presenza", cerchiamo consolazione e ristoro altrove. Quindi la preghiera serve, eccome!».

Giovanni Lesa

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Da venerdì 26 a martedì 30 luglio: a Lourdes, pellegrinaggio con l'Unitalsi.
Domenica 11 agosto: S. Messa alle 9, nell'Abbazia di Moggio Udinese; alle 12 nel Santuario del Lussari.
Lunedì 12: alle 9 a Zugliano, S. Messa.
Mercoledì 14: alle 20.30 a Manzano, S. Messa e processione in onore della Beata Vergine Assunta.
Giovedì 15: alle 9.45, a Udine, S. Messa in carcere.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

TRECENTO PELLEGRINI A LOURDES

Prenderà il via giovedì 25 luglio il pellegrinaggio al santuario mariano di Lourdes organizzato dall'Unitalsi di Udine con pullman attrezzati e aereo. Ai pellegrini partiti da Udine, accompagnati da sorelle e barellieri dell'Unitalsi e guidati dall'arcivescovo mons. Riccardo Lamba, si uniranno anche coloro che giungeranno dalle Diocesi di Gorizia e Trieste, per un totale di 310 pellegrini.

PAROLA DI DIO

Distribuì a quelli quanto ne volevano

28 luglio
XVII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: 2 Re 4, 42-44; Sal.144; Ef 4, 1-6; Gv 6, 1-15.

Il brano del Vangelo che questa XVII domenica del tempo ordinario pone alla nostra riflessione, quello della "moltiplicazione dei pani", è il quarto segno di Gesù che l'evangelista Giovanni narra.
La prima lettura, tratta dal secondo libro dei Re, ci presenta l'episodio dell'offerta delle primizie a Eliseo, profeta e uomo di Dio. Lo stile utilizzato, semplice, ci mostra come la rivelazione di Dio entra nella vita quotidiana dei suoi figli. Eliseo chiede che le offerte vengano distribuite alla gente, ma venti pani d'orzo sono ben pochi per cento persone; il profeta sa che Dio è pronto a intervenire e chiede ai presenti la fede nella sua parola. Il Signore nella sua bontà provvederà in abbondanza il cibo per tutti.
I pani, quando vengono offerti a Dio, assumono una valenza nuova: sono distribuiti come dono che viene dall'alto, totalmente gratuiti: "Dallo da mangiare alla gente. Poiché così dice il Signore: ne mangeranno e sazieranno saziati" (cfr. 2Re 4,42 ss.).
La lettura continua del vangelo di Marco di queste domeniche si interrompe per lasciare spazio al grande racconto dell'evangelista Giovanni sulla moltiplicazione dei pani e dei pesci.
Come spesso avviene, Gesù si trova circondato dalla folla, un insieme di persone stremate dalle fatiche del lavoro, stanche, affamate. Come si può sfamare una moltitudine di cinquemila persone solamente con cinque pani e due pesci? Umanamente non è possibile.
Gesù moltiplica i cinque pani d'orzo e i due pesci offerti da un fanciullo, dando una risposta alle obiezioni di Filippo e Andrea riguardo la mancanza di denaro e la scarsità di risorse necessarie per sfamare la grande folla. Filippo propone di comprare il pane, ma il denaro non è sufficiente; Andrea dubita su quel poco pane e quei poveri due pesci.
Le proposte dei due discepoli sono le soluzioni che l'uomo di ogni tempo cerca sul pane ed anche sulla vita: comprare o soffermarsi sul poco ritenendolo insufficiente. Poi c'è un'altra soluzione, quella che offre Gesù: la condivisione.
Quel ragazzo della Galilea dà tutto quello che ha ricevuto, non il superfluo, ma tutto quanto è necessario al nutrimento di quel giorno. Il maestro invita i suoi discepoli a far sedere la folla, un piccolo particolare che ci svela come Gesù voglia proporre a tutti la dimensione della commensalità. Ciò che dà sapore e colore all'esistenza umana è il momento della festa, la commensalità condivisa. Si svolge un banchetto che sazia, che dà vita. Gesù compie un'azione che sgorga dall'amore generoso e sovrabbondante del Padre che, a partire dal poco, dalla semplice offerta di un bambino, sazia in misura piena.
Questo episodio ha una grandissima valenza per ciascuno di noi: il pane rappresenta la vita. È diffusa l'opinione secondo cui comprando e vendendo si ottiene sempre tutto. In realtà le cose essenziali, quelle che contano veramente, non hanno prezzo perché sono dono e non oggetto di mercato. L'amore non si può comprare né vendere: è donato. Il pane che viene condiviso diventa segno dell'amore del Padre, esprime una relazione con la vita vera, che si espande a tutti i fratelli.
Queste parole, usate da Giovanni, sono le parole dell'Eucaristia, le parole fondamentali dell'esistenza umana, sintesi di tutta la Scrittura. Noi possiamo vivere pienamente se accogliamo, ringraziamo e doniamo, con le mani aperte rivolte a Dio e all'altro.
Dopo la moltiplicazione e il banchetto, i discepoli vengono resi partecipi nuovamente da Gesù nel raccogliere i pezzi avanzati: è compito della Chiesa non disperdere la ricchezza sovrabbondante del Pane di vita donato. Tutto in Dio è sovrabbondante, tutto in Dio è per noi. "Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente", così si esprime il ritornello del salmo responsoriale. Esso diventi la nostra invocazione, certi di essere sempre saziati da Colui che con il Suo Corpo vuole prendere dimora in noi.

don Michele Sibau

Un'estate da non dimenticare

Le "istantanee" delle esperienze più belle negli oratori e campi estivi

Canti, balli, giochi, allegria. E pensieri in libertà attorno ad un fuoco, camminate, riflessioni, amicizia. La Vita Cattolica continua a raccontarvi "per immagini" alcune delle numerose esperienze che stanno rendendo speciale l'estate dei ragazzi e giovani friulani, tra grest e campi estivi.
L'emittente diocesana Radio Spazio sta raccogliendo alcune testimonianze nella trasmissione "Parrocchia che vai, grest che trovi". Giovedì 25 luglio sarà la volta dei ragazzi dell'oratorio estivo di Pagnacco, che proprio durante il grest hanno registrato una trasmissione negli studi di Radio Spazio e visitato la redazione della Vita Cattolica. La trasmissione andrà in onda alle ore 6.40 e in replica alle 13.30 e 19.40. Podcast su www.radiospazio.it

I ragazzi di Pagnacco negli studi di Radio Spazio e alla redazione della Vita Cattolica

Sopra, i trentatré ragazzi (medie) della Collaborazione pastorale di Pozzuolo ad Enemonzo, assieme a don Mahesh

INVIATECI LE VOSTRE FOTO
DI GREST e CAMPI ESTIVI
le pubblicheremo sulla VITA CATTOLICA
e nella GALLERY sul sito
www.lavitacattolica.it

Sotto e a destra, le Parrocchie di Laipacco e S. Paolino (Udine) al Campo di Lateis (Sauris) con don Ermenegildo Barbetti

In alto a sinistra i cresimandi di Latisana alla settimana di spiritualità per adolescenti al Sacro Convento di Assisi. Qui sopra e a sinistra il campo in montagna con i ragazzi di elementari e medie

A sinistra e sotto, il campo "medie" della Collaborazione pastorale Udine sud-ovest a Zovello (Ravascletto)

Italia-Israele. De Toni: «Patrocinio se l'incasso andrà alle vittime della guerra»

Rinviata la mozione della minoranza sulla partita di calcio. Vidoni: «Figuraccia. Motivazione politica»

È stata rinviata alla prossima seduta del Consiglio comunale di Udine, in programma a settembre, la mozione di sentimenti sulla partita Italia-Israele presentata dalle opposizioni di centrodestra per chiedere al sindaco, Alberto Felice De Toni, di rivedere la propria decisione sulla mancata concessione del patrocinio del Comune all'incontro di calcio di Nations League in programma allo stadio Friuli il prossimo 14 ottobre.
Nelle scorse settimane, infatti, il sindaco del capoluogo friulano aveva scritto alla Figc negando il patrocinio alla gara che la stessa Federazione italiana gioco calcio aveva richiesto in precedenza. «Dare il patrocinio come se non esistesse una guerra, per la quale sia Hamas che Israele sono stati accusati dall'Onu di crimini di guerra, sarebbe stato come mettere la testa sotto la sabbia» aveva spiegato il sindaco.
Una decisione, quella di De Toni, che ha suscitato forti contrarietà, sia in Consiglio comunale – la minoranza, ma anche Italia Viva che è in maggioranza – che fuori, con la presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni, che aveva chiesto al sindaco di rivedere la decisione. E in questo senso andava anche la mozione delle opposizioni consiliari, presentata da Luca Onorio Vidoni (FdI).
«Da quando sono alla guida della città – ha esordito **Alberto Felice De Toni** in Consiglio – questa è la decisione più difficile e sofferta. Ciò che questa mozione propone, cioè di rivedere la scelta sulla concessione del patrocinio, mi è stata fatta da tante parti. A tale richiesta sto attentamente ripensando. Ho preso tutta una serie di contatti locali, ma non solo, per andare verso il superamento dell'attuale situazione. Se ci fosse una liberazione degli ostaggi o un cessate il fuoco, la situazione cambierebbe, ma questo non è nei nostri poteri. Nei nostri poteri c'è invece una richiesta, che ho già fatto pubblicamente e che stiamo avviando con un'interlocuzione, di devolvere il ricavato della partita alle vittime della guerra, sia israeliane che palestinesi. Stiamo verificando la possibilità per cui chiedo di rinviare questa discussione a dopo che questa condizione si sia realizzata o meno».

L'intervento del sindaco in Consiglio

«Dopo il caso Maignan – ha replicato **Luca Onorio Vidoni** – siamo di fronte all'ennesima figuraccia che il sindaco fa fare alla nostra città. Il rinvio è evidentemente una motivazione politica perché anche all'interno ella maggioranza ci sono divisioni e contrasti. Tra l'altro la nostra mozione poteva essere condivisa da tutti, visto che lancia il messaggio che lo sport deve unire e non dividere. Non possiamo accettare il rinvio», ha aggiunto Vidoni lasciando l'aula assieme al resto della minoranza, eccetto Stefano Salmè. Il rinvio è quindi stato votato dalla sola maggioranza. «Condivido la richiesta del sindaco di rinviare la discussione – ha affermato **Lorenzo Croattini** (De Toni sindaco) – proprio nell'ottica di fare in modo che questa partita posa effettivamente dare un reale segnale di pace».

S.D.

Via Roma per un giorno è «Borgo mondo»

Il 27 luglio il "Festival delle identità e delle culture" con spettacoli, dibattiti, gastronomia

Una precedente edizione della festa

Un "Giro del mondo in 150 metri". Così sul volantino di presentazione viene promosso "Borgo mondo", il "Festival delle identità e delle culture" in programma in via Roma a Udine sabato 27 luglio.
Dalle ore 11 alle 22, nella strada pedonalizzata, ci saranno gazebo delle comunità e delle associazioni del territorio, ma anche spettacoli, concerti, dibattiti, animazione, laboratori per bambini e gastronomia. Sarà un viaggio – spiegano gli organizzatori guidati da Marco Orioles, anima dell'iniziativa – alla scoperta delle culture del mondo fatto senza spostarsi, ma rimanendo nel quartiere dove vivono persone originarie di 63 paesi diversi.
Un modo per animare il borgo valorizzandone le peculiarità, per trovare una soluzione "sostenibile" ai problemi di sicurezza e ordine pubblico che purtroppo lo affliggono.
Si comincia alle ore 11 con la cerimonia di inaugurazione. Dalle 11.15 alle 12.15 il dibattito da titolo "Il quartiere mondo di Udine". A seguire, il concerto di Corazon Latino & Graziella Vendramin.
Alle 14 si riprende con il dibattito "Cartoline udinesi dall'Africa" e, dalle 15 alle 15.15, "Msna: chi sono, i percorsi". Alle 15.30 "Sono Bangla? Trialogo sull'identità femminile nelle migrazioni"; alle 16.30 "Musulmani udinesi o udinesi musulmani?". Si prosegue con lo spettacolo romeno "Flori de dor" (17.30-18) e poi con "Comparsata. Aires Y racies colombianas. Cumbia". Alle 19 lo spettacolo ghanese "Nananom wobe kyere". Dalle 20 alle 22 jam session finale.

Città più accogliente per gli studenti universitari

Firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Ateneo per rafforzare le sinergie

Rafforzare la sinergia tra città e Università. Per questo il Comune e l'Università degli studi di Udine hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, firmato dal sindaco, Alberto Felice De Toni, e dal rettore, Roberto Pinton.
L'obiettivo, è stato spiegato, è migliorare la qualità della vita di cittadini e studenti favorendo un'integrazione forte tra la comunità udinese e quella universitaria. Comune e Ateneo si sono impegnati a mettere a disposizione le proprie risorse, ciascuno nel su campo di competenza.
Tra le priorità dell'accordo c'è l'accoglienza degli studenti: si punta a rendere Udine una città più universitaria, in grado di accogliere meglio le migliaia di studenti, con un'offerta culturale, sportiva e ricreativa accessibile. Inoltre si vuole promuovere una politica di

La firma del protocollo

residenzialità innovativa, facilitando l'inserimento degli studenti nella vita cittadina.
L'intesa mira anche a migliorare la mobilità urbana, con particolare attenzione al trasporto pubblico, e a valorizzare gli spazi urbani, specie quelli più vissuti dagli studenti.
Il protocollo prevede poi la promozione di attività di divulgazione del patrimonio storico, archeologico e artistico custodito nei Civici Musei, rendendoli accessibili a tutti. E ancora si vuole sviluppare progetti di ricerca congiunti, facilitando il trasferimento della conoscenza dall'Università al mondo produttivo.

Notizie flash

UDINE. Cinque palchi e sei maxi totem

Cinque palchi e sei maxi totem posizionati nei nuovi infopoint. Queste alcune delle novità della trentesima edizione di Friuli Doc, in programma dal 12 al 15 settembre prossimi. A presentarle – assieme ai partner privati della manifestazione – è stato il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, martedì 23 luglio. Oltre alla consolidata collaborazione con enti istituzionali quali la Regione FVG, PromoTurismo FVG, Camera di Commercio Pordenone-Udine, Friuli Doc potrà contare sul sostegno di Civibank (che interverrà con 25 mila euro) e di altri nuovi soggetti che garantiranno una sponsorizzazione tecnica. Koki aiuterà il Comune a rendere la città più attrattiva con la realizzazione di sei maxi totem. Radio Wow e Radio Company si occuperanno del programma di uno dei cinque nuovi palchi, quello di Piazzetta Marconi, che sarà riempito di musica e intrattenimento. E nella chiesa di San Francesco una mostra racconterà i 30 anni di Friuli Doc tramite le sue locandine mentre nella Galleria Tina Modotti ci saranno le foto delle edizioni passate.

TAVAGNACCO. Riqualificare la Tresemane

«Un incontro positivo nel quale si è fatto il punto sul progetto, in fase di avvio, di riqualificazione urbana della Tresemane su cui il Comune di Tavagnacco da tempo si è fatto parte attiva». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, a margine della riunione che si è tenuta il 16 luglio in municipio con il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, e gli amministratori comunali. Obiettivo è la messa in sicurezza dell'arteria, visto l'elevato tasso di incidentalità, anche considerando i tanti accessi presenti e la necessità di dare una connotazione urbana a questo tratto di viabilità che è diventata un punto nevralgico del commercio. L'intento è potenziare l'illuminazione pubblica, i percorsi ciclopedonali e l'utilizzo degli autobus con apposite fermate.

Pasian di Prato. Domenica 28 luglio, festa del patrono San Giacomo, sarà distribuito il libretto che illustra le nuove vetrate e i dipinti realizzati nel presbiterio della parrocchiale

Pubblicazione sui lavori in chiesa

La Parrocchia di Pasian di Prato si appresta a celebrare il suo patrono, San Giacomo apostolo. Lo farà solennemente domenica 28 luglio, con la Santa Messa delle ore 19 nella chiesa parrocchiale. Al termine della celebrazione il cortile della canonica ospiterà un momento conviviale.
In occasione della festa patronale sarà distribuita in dono ai fedeli di Pasian di Prato una nuova pubblicazione edita dalla Parrocchia di San Giacomo, il cui tema – come recita il titolo – sono «I recenti lavori della chiesa di San Giacomo apostolo». Nell'ultimo anno, infatti, la chiesa parrocchiale è stata arricchita con importanti opere d'arte, come ricorda il parroco, don Ilario Virgili: «Con lo stesso amore di chi l'ha costruita e servita negli anni, abbiamo desiderato "rivestire di gloria" la chiesa realizzando le vetrate artistiche della navata minore e completando gli arredi liturgici del presbiterio».
Sette vetrate a raffigurare i sette Sacramenti, a cura della Vitrum arte di Firenze, ornano la navata laterale della chiesa; i dipinti dell'iconografo Paolo Orlando, invece, impreziosiscono vari spazi del presbiterio: il velario dietro la sede, i quattro "Viventi" a simboleggiare i quattro evangelisti sull'ambone, l'etimasia (ossia angeli in festa) sulla parete alta del

Il presbiterio della chiesa di Pasian

presbiterio, il completamento in foglia d'oro del grande crocifisso sovrastante l'altare, che come ricorda don Virgili «è stato voluto e donato dal parroco precedente, don Luciano Liusso con l'indimenticata nipote e perpetua Lucia, a cui non è stato possibile completare l'opera». E infine, sulla balaustra dell'organo, la splendida Deisis, ossia la raffigurazione dei Santi patroni dell'Arcidiocesi e delle Parrocchie della Collaborazione pastorale.
Mentre le vetrate sono state benedette a settembre 2023, i lavori del presbiterio – inaugurati il 7 aprile scorso – si sono sviluppati in 11 settimane, per una spesa di 57 mila euro «di cui 37 mila donati dai fedeli della comunità e 20 mila dalla Banca di Udine», spiega don Virgili. 23 mila euro, invece, l'importo delle vetrate artistiche, un costo «interamente coperto dalla comunità».

Giovanni Lesa

Zoncolan, parco europeo del ciclista scalatore

L'Amministrazione comunale di Ovaro ha definito un progetto per nuovi servizi

Sono sempre più numerosi gli appassionati delle due ruote che salgono sullo Zoncolan, dalla parte di Ovaro in particolare.
«Questa è la legacy – riconosce **Lino Not,** sindaco di Ovaro – delle straordinarie tappe del Giro d'Italia ideate da Enzo Cainero. Bene, incrociamo le dita e attendiamo una nuova tappa. Nell'attesa garantiamo l'apertura della Casa del Ciclista, con tanto di servizi di avvicinamento (*nella mappa, ndr*), perché consideriamo che questa sia un'offerta turistica che sarà ogni anno sempre più in spolvero».
La Casa del ciclista non può che trovarsi alla partenza della grande salita. Ed ecco l'edificio da ristrutturare vicino al municipio. Not assicura che di conseguenza verrà riqualificata anche la piazza dell'ex stazione.
«Oggi la piazza è in realtà una strada. Noi vorremmo invece restituirle l'antica funzione: di luogo di aggregazione, di condivisione. Per questo – spiega il sindaco – si è pensato ad un selciato ad altezza uniforme rispetto ai marciapiedi così da dare continuità a tutta la superficie del piazzale. Ovviamente limiteremo la velocità delle auto. E installeremo panche, stalli ricarica per e-bike, fontana, strutture per la sosta biciclette. E doteremo il piazzale di idonea segnaletica. Riorganizzeremo il parco giochi con giochi tematici (bici)». Quanto, appunto, alla salita, questa verrà attrezzata anzitutto delle sospirate fontanelle d'acqua, di ricariche per e-bike e degli attrezzi di base per le manutenzioni meccaniche. C'è infatti chi sale e se buca la gomma non ha il materiale per ripararla.
E una volta arrivato in cima?
«Troverà un ristoro – assicura Not –. Abbiamo dato la concessione edilizia a privati per crearlo». E non è ancora tutto. Per richiamare ed appagare gli appassionati, l'itinerario disporrà di una segnaletica efficiente e di stalli per e-bike vicini a bar/ristori.
Le risorse per concretizzare il progetto? «Per la Casa del ciclista, il primo degli interventi, abbiamo bisogno di 702 mila euro (acquisto 247.500 euro e ristrutturazione 454.500). Li stiamo trovando – assicura il Sindaco –. Al piano terra ci saranno punto informazioni, piccola officina per bici, ricariche per e-bike, deposito bici, servizi igienici, docce e spogliatoi, spazio per noleggio; al primo piano foresteria per aumentare i posti letto (gli attuali sul territorio, ce lo segnala anche l'albergo diffuso, sono insufficienti rispetto alla domanda)».
Not ringrazia l'ingegnere ambientale Monica Borsatto (dello Studio Winterplan di Bressanone, consulente di PromoturismoFvg) che ha redatto lo studio di fattibilità.

F.D.M.

Planimetria del progetto di infrastrutturazione a servizio del ciclismo nell'area del monte Zoncolan

Tolmezzo. Riaperta la chiesa di Santa Caterina

Si è ripresentata nel suo antico splendore, dopo il restauro, la chiesa di S. Caterina, per accogliere la Madonna del Carmine. E Tolmezzo ha rinnovato la festa che ha origine addirittura nel 1627. Il voto, fatto allora contro la peste, è stato rinnovato – attraverso la devozione popolare – dal parroco **mons. Angelo Zanello,** contro le pesti di oggi. In poche ore, un gran numero di volontari ha pulito la chiesa, dopo il restauro. Molto partecipata la liturgia di riapertura, e la processione ha registrato un seguito davvero popolare. Il celebrante era accompagnato dal Sindaco, a testimonianza della collaborazione fra le due istituzioni, come ha sottolineato anche don Zanello. La celebrazione è stata un momento centrale della storica Festa del Borgat, organizzata dall'Aps Gruppo Shanghai, in sinergia e collaborazione con la Nuova Pro Loco di Tolmezzo, il Comitato "Borgat", gli "Amici di Sant'Ilario" e il "Collettivo Pandora Station" e con il determinante contributo della Città di Tolmezzo.
Tra le tante curiosità di questo appuntamento, è da ricordare che dopo gli anni cinquanta del secolo scorso si affermò l'incontro tra "Siors e Puars", ovvero un dialogo/scontro di battute in lingua carnica tra i "Signori del Borgo Chiavris" e i "poveri del Borgo Borgat. La riappacificazione avveniva attraverso lo scambio del fazzoletto da parte del Puar al Sior, per asciugare la fronte dei sudori per non aver mai lavorato, e la "baguline" (bastone) che il Sior regala al Puar affinché abbia un appoggio per le fatiche della vita.

Procession in onore dalla Madonna del Carmine e S. Messa nella chiesa di S. Caterina

STOLVIZZA. Riapre il sentiero "Ta Lipa Pot"

A Stolvizza di Resia è terminata l'attesa per la nuova apertura del sentiero "Ta lipa pot", chiuso da due mesi per un tratto franoso che aveva sconsigliato il passaggio dei camminatori. Sono terminati i lavori predisposti per aprire un tratto alternativo e quindi, per la gioia di tanti, escursionisti, bambini, famiglie, semplici turisti il "Ta lipa pot" potrà di nuovo essere percorso in tutta la sua interezza.
In questo periodo di chiusura sono giunte tante richieste e sollecitazioni per chiedere quando il Ta lipa pot fosse riaperto – segnala l'associazione Vivistolvizza – una pressione, anche mediatica, così forte che ci ha fatto comprendere quanto questa esperienza escursionistica sia amata da tanta gente.

La Notizia

RESIA. Dal legno al mobile dipinto

Sabato 27 luglio alle 10.30 nel Museo della gente della Val Resia a Stolvizza si terrà l'inaugurazione della nuova mostra etnografica temporanea "I falegnami resiani. Dal legno al mobile dipinto". Visitabile già da marzo 2024, l'esposizione ha preso il posto della mostra "Ta-na Rado. Un sito fortificato in Val Resia" inaugurata il 2 aprile 2022 e rimasta in visione fino al 16 marzo 2024.
Perché dedicare una mostra al mestiere del falegname? È volontà del Museo valorizzare tutti gli oggetti che, nel corso degli anni, sono stati donati alla struttura. Si tratta in particolare di attrezzi del mestiere e di creazioni realizzate con maestria dagli artigiani. Per arricchire l'esposizione, inoltre, sono state condotte delle ricerche all'interno dell'archivio storico del Comune. Sono stati consultati i censimenti della popolazione dal 1881 al 1961, periodo in cui quello del legno era ancora uno dei settori fondamentali nell'economia regionale, e dai censimenti sono emersi i nomi dei falegnami operanti in quegli anni in Val Resia. Una piccola sezione della mostra è dedicata anche ai liutai e il visitatore potrà scoprire i segreti per la realizzazione dei violini costruiti sul territorio. In esposizione anche i mobili realizzati fra la fine del XIX e il primo decennio del XX secolo in valle. Si tratta in particolare di casse dotali, letti matrimoniali e culle. Si tratta di mobili semplici, in legno d'abete, ma con una particolarità: come nell'arco alpino in particolare nella Val Canale, nella vicina Slovenia e Carinzia, anche in Val Resia si prediligevano decorazioni realizzate a tempera. Le casse dotali, in particolare, presentano decorazioni floreali e geometriche dai colori vivaci.

MOGGIO. Festa a Borgo Linussio nel 50° della Pro loco

Continuano le "Gnots a Mueç". Nel fine settimana la consueta festa di Borgo Linussio; quest'anno vista la particolare occasione legata ai 50 anni di attività della Pro loco, si è pensato di festeggiare l'occasione con un mega frico ed un programma ricco di attività. Sabato 27, dalle 19, "Asado argentino". Domenica, kabioratori di ceramica, di arte incisoria, di stecil. Non mancherà il mercatino delle golosità. A mezzogiorno, frico gigante e cjalçons. Allieteranno la giornata i cantastorie Jaket's.

PASSO MONTE CROCE. 50mila metri cubi di materiali da rimuovere. Via ai lavori. Incontro con le categorie

Al via i lavori per la messa in sicurezza della strada di Passo Monte Croce Carnico. Sono da rimuovere 50 mila metri cubi di materiali. Alcune rocce verranno demolite con microcariche di esplosivo. La demolizione delle porzioni di versante più instabili sarà eseguita in più fasi. Successivamente sarà avviata l'installazione delle barriere paramassi necessarie a consentire l'inizio dei lavori di ripristino della strada. L'intervento da 10 milioni di euro è finanziato metà da Anas e metà dalla Regione. Allo studio, intanto, le soluzioni definitive: variante di valico, tunnel di 3,5 chilometri oppure tunnel da 8,5 chilometri. Nei giorni scorsi si sono incontrati, per discutere sul tema, i presidenti della Camera di commercio Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo e della Camera dell'economia della Carinzia Jürgen Mandl che presto promuoveranno un incontro coinvolgendo le categorie economiche e i rappresentanti politici delle due regioni per sollecitare i Governi nazionali a una veloce risoluzione della viabilità transfrontaliera su passo di Monte Croce Carnico, con una doppia linea d'intervento.

MALBORGHETTO. Snam investe in macchinari "verdi"

La Centrale Snam di Malborghetto sarà destinataria di un investimento di 100 milioni di euro per sostituire macchinari che utilizzavano fonti fossili con quelli che utilizzano energia elettrica verde. L'amministratore delegato Stefano Venier ha annunciato che verranno installatati elettrocompressori al posto delle turbine a gas. Due gli anni di lavoro. Per Malborghetto, si sa, transita il gas russo. «Lo scenario globale resta fragile, ma l'Italia in questa crisi ha risposto in modo più efficace rispetto ad altri paesi europei», ha detto Venier.

A Gemona l'estate è all'insegna dei film della Cineteca del Friuli

Al via mercoledì 24 luglio (e fino al 28 agosto) al parco di via Dante

Il parco di via Dante allestito per la rassegna estiva «Cinema sotto le stelle»

Appuntamento amatissimo dell'estate gemonese, prende il via mercoledì 24 luglio alle 21.30 al parco di via Dante a Gemona, dove proseguirà ogni mercoledì fino al 28 agosto, la 28a edizione di «Cinema sotto le stelle», rassegna curata dalla Cineteca del Friuli e realizzata in collaborazione con il Comune. Come sempre curato e ricchissimo il palinsesto. Il classico dell'animazione con cui per tradizione si apre la rassegna estiva cede quest'anno il passo alla comicità stralunata di Stanlio e Ollio in «I diavoli volanti» (1939) di Edward Sutherland, che la promozione dell'epoca annunciava come «non un film, ma un capolavoro! Il miglior film dei re della risata!». Ricca di gag esilaranti, è la prima commedia di Stanlio e Ollio doppiata da Alberto Sordi e Mauro Zambuto e contiene la celeberrima sequenza musicale in cui Ollio canta, con la voce di Sordi, «A zonzo», ovvero «Gli asini che volano nel ciel», da sempre associata ai due comici. Per introdurre la visione saranno a Gemona Enzo Pio Pignatiello e Paolo Venier, anime del progetto «S.O.S. Stanlio e Ollio» volto al recupero e alla salvaguardia delle versioni italiane dei film della coppia. L'animazione arriva il 31 luglio (21.30) con «Il piccolo yeti» (2019) di Jill Culton e Todd Wilderman, avventura ambientalista che scorre attraverso paesaggi inediti e suggestivi seguendo la creatura delle nevi e i suoi giovani amici umani dai grattacieli di Shanghai alle cime dell'Himalaya.
Si celebra quest'anno il trentennale di «Quattro matrimoni e un funerale», con Hugh Grant e Andie McDowell. La commedia cult di Mike Newell segnò nel 1994 il record d'incassi e ottenne due nomination agli Oscar, per la miglior regia e la miglior sceneggiatura, quest'ultima di Richard Curtis, che firmerà molte altre commedie di successo come «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones». L'appuntamento è per il 7 agosto alle 21.15. L'animazione di qualità torna il 14 agosto (21.15) con la produzione Disney «Hercules» (1997) di John Musker e Ron Clements, in cui il forzuto eroe della mitologia greca, non proprio rispettata alla lettera, lotta per riprendere il suo posto nell'Olimpo. L'ingresso è a offerta libera. In caso di condizioni meteo avverse nell'arco della giornata, il film in programma viene proiettato al Cinema Sociale mantenendo lo stesso orario. In caso di pioggia improvvisa a ridosso della proiezione, questa viene sospesa e recuperata successivamente al Sociale.

Anna Piuzzi

Subit festeggia Sant'Anna

È conto alla rovescia a Subit per la 27ª edizione della Festa dei frutti di bosco e dello sport e Festa patronale di Sant'Anna in programma sabato 27 e domenica 28 luglio. Già venerdì 26 alle 10 in chiesa sarà celebrata una Messa nella ricorrenza di Sant'Anna. La Pro Loco ha poi organizzato la giornata di sabato all'insegna dello sport e della cultura. Alle 9 inizierà il torneo di calcetto 16° Memorial Mario Bordin e alle 10 penderà avvio un'uscita accompagnata nei dintorni su e-bike. Alle 17 ci sarà un incontro con Bruna Balloch, profonda conoscitrice del dialetto sloveno del paese e dei racconti della tradizione. Seguiranno l'inaugurazione della mostra di artigianato locale, delle foto pervenute al 7° concorso fotografico «Subit e dintorni» e dei quadri di Irene Sara. In serata le premiazioni del torneo di calcetto e tanta musica. Domenica 28, invece, inizierà con la Santa Messa, accompagnata dal Coro del Roiale. Alle 15 in programma il vespero e la processione, accompagnata dalla Banda di Corno di Rosazzo. Si proseguirà con le premiazioni del concorso fotografico «Subit e dintorni», una tombola e di nuovo tanta musica. In entrambe le giornate non potrà mancare l'offerta gastronomica, caratterizzata da tante piccole specialità preparate per l'occasione.

Notizie flash

CERGNEU. In festa per San Giacomo

A Cergneu di Nimis, tornano i festeggiamenti in occasione della festa di San Giacomo. L'appuntamento è per giovedì 25 luglio con l'apertura dei chioschi alle 17, alle 19 sarà celebrata la Santa Messa, accompagnata dal coro di Ara di Tricesimo. A seguire la cena paesana.

ARTEGNA. Letture itineranti per bambini

Prosegue ad Artegna la rassegna itinerante di letture a cura del gruppo di lettori volontari «Sgranocchiastorie». Sabato 27 luglio alle 10 l'appuntamento è al parco di fronte alla farmacia Zanetti.

TAIPANA. Escursione speleo-geologica

Si terrà domenica 28 luglio (ritrovo alle 9 nel parcheggio del complesso sportivo di Taipana) l'escursione speleo-geologica con focus sulla Guerra Fredda. Saranno osservati fenomeni carsici con l'esplorazione di grotte. Al termine, visita all'azienda agricola Zore. La lunghezza del percorso è di 7 chilometri, il dislivello di 360 metri, durata di 4 ore. La guida del parco sarà Paolo Moro. Partecipazione gratuita, iscrizione necessaria su parcoprealpigiulie.it.

Comunità Piergiorgio ONLUS

La **Comunità Piergiorgio ONLUS**, fondata nel 1971 è un'associazione non profit convenzionata con il servizio pubblico che offre servizi in favore delle persone con disabilità al fine di favorirne lo sviluppo integrale attraverso il recupero del maggior grado di autonomia possibile.
Promuove e gestisce attività socio-sanitarie e socio-assistenziali nelle sedi di **Udine** e **Caneva di Tolmezzo**.

A disposizione delle persone con disabilità sono attivi i seguenti servizi, garantiti da professionisti specializzati nei diversi settori di competenza:
- **accoglienza residenziale**, attraverso progetti individualizzati finalizzati al raggiungimento della maggior autonomia possibile e indipendenza
- **accoglienza diurna**, con obiettivi di inclusione, partecipazione e socializzazione, attraverso interventi educativi e di assistenza alla persona
- **servizi di riabilitazione**:
  i) consulenza fisiatrica • ii) fisioterapia (si accede anche privatamente)
  iii) logopedia (si accede anche privatamente) • iv) terapia occupazionale
- **Ufficio H**, centro di informazioni, formazione e consulenza gratuita su ausili tecnici, informatici e sull'accessibilità ambientale. È attivo anche un servizio di **prestito ausili**.
- **Centro di Formazione Professionale** accreditato dalla Regione FVG per la realizzazione di corsi di formazione destinati a persone con disabilità o in condizione svantaggio.

SEQUALS-GEMONA. Dopo le proteste contro la variante "4 venti", dialogo coi territori

Percorso condiviso per il tracciato

«La fase di studio delle alternative progettuali per il tracciato del collegamento stradale tra Sequals e Gemona, iniziato nella precedente legislatura, si è concluso. Lo studio ha fornito spunti interessanti di natura tecnica e ha consentito di avviare un dialogo con le comunità locali interessate. Tra i vari portatori di interesse, il mondo produttivo si è espresso a favore, in altri casi sono state espresse delle precise volontà o delle perplessità rispetto a soluzioni che riguardano aree finora non attraversate dalla rete viaria. A questo punto la Giunta ha condiviso di procedere con un ulteriore studio di approfondimento, che tenga conto delle proposte emerse anche rispetto all'intera area che comprende Dignano, Gemona, San Daniele, Majano, Osoppo. Con questo approfondimento andremo in Comunità collinare a condividere con il territorio le ulteriori soluzioni possibili, in un percorso che resta aperto e partecipato». Così l'assessora regionale a Infrastrutture e territorio, **Cristina Amirante**, esponendo le motivazioni con cui la Giunta regionale ha approvato una delibera che riassume l'iter finora svolto per giungere alla definizione del tracciato del collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona. Un iter iniziato nella passata legislatura con l'affidamento di uno studio di fattibilità che ha indagato quattro diverse alternative di tracciato e che ora necessita di un approfondimento e di una condivisione in ragione delle numerose proteste del territorio collinare con la raccolta di migliaia di firme.

«Ciascuna ipotesi è caratterizzata da una diversa attestazione nella rete stradale esistente, fermo restando però l'indirizzo di realizzare un percorso trasversale al territorio friulano e di connettere a tale sistema il maggior numero di poli produttivi, servizi, siti di interesse, oggi non adeguatamente accessibili» ha rimarcato Amirante. Tutti gli itinerari prevedono la realizzazione di un'infrastruttura a singola carreggiata di tipo C1 mediante la realizzazione di nuovi tratti stradali, alcuni dei quali già oggetto di progettazioni pregresse, o attraverso la riqualificazione della viabilità ex provinciale esistente. Nello specifico, come già illustrato alle comunità locali anche attraverso la Comunità collinare, le quattro alternative di tracciato che lo studio indaga sono state così definite: tracciato A "Sequals-Gemona"; tracciato B "Alternativa 4 venti"; tracciato C "Alternativa bassa", che si distingue a sua volta in due varianti.

Raccolta firme a Fagagna contro l'ipotesi di tracciato "4 venti"

«L'analisi condotta – ha evidenziato ancora Amirante – non ha portato ad individuare univocamente la soluzione preferibile, ma ad evidenziare punti di forza e debolezza di ciascuna alternativa. In ogni caso lo studio, per il suo valore tecnico e per l'utilizzo di dati e analisi altamente qualificati, segna certamente il punto di arrivo di un annoso e complicato percorso avviatosi a partire dagli anni Ottanta».

«A questo punto – ha confermato l'assessora –, tenuto conto del dibattito che si è aperto, risulta necessario considerare le sensibilità territoriali in un'ottica di pieno ascolto delle istanze dal territorio, rappresentato prioritariamente dalle Amministrazioni comunali e, conseguentemente, concentrare in un momento successivo gli approfondimenti tecnici riguardanti il tracciato che da Dignano porta a Gemona, adottando una metodologia partecipata con gli Enti locali interessati in modo da individuare un percorso condiviso tra tutte le opportunità possibili».

Anna Piuzzi

Notizie flash

RAGOGNA. Torna la festa di comunità

È tempo di festa a Ragogna, in arrivo un fitto programma di spettacoli, sport, cibo e musica per celebrare le eccellenze locali, l'impegno delle associazioni e il talento degli artisti. Dal 25 al 28 luglio torna infatti «Ragogna nel cuore». Giovedì 25 è prevista la presentazione della manifestazione con la compagnia teatrale Robic. A seguire, Caterina Tomasulo e la proiezione del film «C'è ancora domani». Il 26 sarà dedicato allo sport, a cura di Daniele Paroni. Ospiti d'eccezione Giada Andreutti, campionessa nazionale di bob e discobola, e Ermes Canciani, presidente Figc-Fvg. Musica a cura dei dj Tore e Cult, mentre il 27 luglio, «Serata del Gusto». Riccardo Marcuzzi e Michela Urbano presenteranno i piatti della Pro loco. Quindi ancora spettacolo con Sabor Flamenco. La festa culminerà il 28 luglio con la «Serata della Musica», con la Magnalonga mattutina. L'area relax ospiterà cori e bande locali, con i SatènEnsemble. Finale con la Straballo Band e «Canta con me».

VILLANOVA. Incontro sul "grande mar delle storie"

Venerdì 26 luglio alle 18 appuntamento per bimbi e famiglie sul sagrato della chiesa di San Giacomo a Villanova di San Daniele con «Nel grande mar delle storie».

ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire
IL CENTRO ACUSTICO alla portata di tutti
AIUTIAMO le PERSONE a Sentire Meglio
~ Prova gratuita fino a 30 giorni ~
~ Tutte le tecnologie innovative ~
~ Convenzionati con ASL e INAIL ~
Chiamaci per una consulenza gratuita anche a domicilio
Il nostro obbiettivo è la SODDISFAZIONE del PAZIENTE
acusticaudinese
www.acusticaudinese.it
UDINE via Poscolle, 30 tel. 0432 21183
TARCENTO (UD) via Dante, 2 tel. 0432 785093
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) via Verdi, 4 tel. 0481 095079
PAESE (TV) via della Resistenza, 42 tel. 0422 1782791

Realizzata con fondi raccolti tra i fedeli è testimonianza di una profonda devozione alla Madonna che unisce gli abitanti della frazione montana di Torreano ai tanti emigranti

Masarolis, nuova statua del Carmelo

Quest'anno la Festa del Carmine di Masarolis è stata nel segno della nuova statua della Madonna del Carmine, destinata alle processioni e benedetta domenica 21 luglio, dall'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba. Si tratta di una novità che dà conto non solo della cura con cui si vuole conservare l'originale del manufatto nella chiesa della frazione montana di Torreano, risalente al 1899, ma anche del desiderio di mantenere viva la tradizione in base alla quale – la domenica più prossima al 16 luglio, festa del Carmine – la statua viene portata a spalla in processione per le vie del paese. Per non rischiare di danneggiare un'opera così antica (e del peso di due quintali), alcuni anni fa si è deciso di non spostarla più. Nella comunità si è dunque affacciato il problema di quale effigie impiegare. Per alcuni anni, è giunta in prestito una statua della Madonna del Carmine, conservata nella chiesa di Azzida.
A maggio 2023 però, su iniziativa della comunità parrocchiale e in accordo col vicario di Torreano, don Cyriacus, e col parroco mons. Livio Carlino, sono giunti dalla Calabria alcuni collaboratori della ditta «Lux Dei» che hanno effettuato delle scansioni della statua. Grazie a una stampante tridimensionale, è stata dunque riprodotta, una versione più piccola del manufatto, alta un metro e venti centimetri, acquistata con contributi raccolti in seno alla comunità.
«Queste terre di confine da sempre nutrono una speciale devozione verso la Santa vergine – ha spiegato in un discorso tenuto a margine della Santa Messa il parrocchiano Enrico Maria Sicco, rivolgendosi con gratitudine all'Arcivescovo –. Qui a Masarolis si parla "po slovensko", in sloveno, ma in questa comunità risuonano anche il tedesco e il francese, le lingue dei suoi emigrati, che non hanno mai dimenticato le proprie radici, e tornano ancora qui, magari proprio in occasione di questa bella festa. Questo intreccio armonioso di lingue ci porta naturalmente a pensare ad Aquileia, la nostra Chiesa madre con il suo Patriarcato, ai Santi Ermacora e Cromazio, che seppero unire tante genti diverse sotto il segno della fede. Anche noi vogliamo essere testimonianza vivente di questa antica eredità, oggi come allora, una comunità che supera i confini dell'antico Patriarcato ed arriva fino al Belgio, alla Francia e alla Germania facendosi corpo unico, attorno alla sua unica fede, sotto il manto della Madonna. Proprio questa fede, trasmessaci dai nostri padri, persone che soffrirono la miseria e nessun altro lascito avevano, intendiamo consegnarla al futuro. La meravigliosa nuova statua della Madonna del Carmelo vuole dunque essere il testimone che passiamo ai možerci (abitanti di Masarolis, ndr) che verranno, a segno del profondo attaccamento a Maria e alle nostre pie tradizioni. Tradizioni come quella di oggi, la processione del Carmine, che a causa della grande mole della statua originale, che custodiamo devotamente in Chiesa, stava diventando sempre più complicata e pericolosa per l'antica statua stessa, ma il paese a questa processione non poteva e voleva assolutamente rinunciare».
A ripercorrere la storia della statua, realizzata dall'artista udinese Luigi Pizzin, è stata Claudia Cicuttini che ha sottolineato inoltre la gratitudine nei confronti dei sacerdoti che negli anni hanno guidato la comunità di Masarolis, con particolare riferimento a don Andrea Gosgnach che «esortò gli abitanti del paese a costruire la nuova chiesa accanto alla canonica, allora, infatti, l'unica chiesa esistente era quella di San Nicolò posta nel cimitero e distante dall'abitato». «Così – ha spiegato Cicuttini – nel 1857 si iniziarono i primi lavori e don Gosgnach volle che fosse dedicata alla madonna della neve, che qui a Masarolis viene ricordata con una bella cerimonia la prima domenica di agosto».

Anna Piuzzi

L'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba, benedisce la nuova statua del Carmelo, a Masarolis

OBORZA
Le 44 chiesette votive

Sarà presentata sabato 27 luglio alle 20.30, nella piazzetta di Oborza, la guida sul «Cammino delle 44 chiesette votive» (Ediciclo). A dialogare con le autrici, Tiziana Perini e Antonietta Spizzo, sarà Antonio De Toni. Ad allietare con la musica la serata, sarà invece la fisarmonica di Franco Qualizza. L'iniziativa è a cura di del Comune di Prepotto, Assessorato alla Cultura.

DRENCHIA
Illuminazione pubblica

La giunta comunale di Drenchia ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica riguardante i lavori di manutenzione straordinaria con efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica nelle frazioni del Comune. L'investimento – che garantira una maggior sostenibilità ambientale e anche risparmi di spesa – ammonta a 50 mila euro. Saranno interessate ai lavori le frazioni di San Volfango-Chiesa S. Maria, Obenetto, Oznebrida, Crai, Malinsche e Clabuzzaro. Sono previsti anche interventi finalizzati a garantire la sicurezza dei dispositivi illuminanti anche in caso di maltempo.

SAN GIOVANNI
Incontro con Galiano

Continuano a San Giovanni al Natisone gli appuntamenti di «Estate in Villa!». Lunedì 29 Luglio alle ore 2045 a Villa de Brandis si terrà la presentazione del libro «Una vita non basta» di Enrico Galiano. (Garzanti). In questo libro l'autore è tornato con uno dei suoi personaggi più amati di sempre: il professor Bove di «Eppure cadiamo felici». Si tratta di un romanzo sulle paure che ci impediscono di essere felici: paure che non vanno allontanate, ma ascoltate. Perché a volte bisogna attraversare il buio per scoprire la meraviglia di uno spiraglio di luce. L'iniziativa è realizzata dal Comune, in collaborazione con TeatroTuttoTondo Aps.

Cividale, due nuove rotatorie in città

Due le rotatorie – i cui cantieri partiranno uno di seguito all'altro – che a Cividale andranno a ridisegnare l'assetto viario sulla sponda sinistra del Natisone, con l'eliminazione degli ultimi due incroci semaforici presenti in città. I lavori partiranno dallo snodo di via Manzano, al termine del ponte nuovo, mentre la rotatoria programmata per piazza Resistenza (che a sua volta sarà oggetto, contestualmente, di un globale piano di restyling) verrà realizzata immediatamente dopo, al termine del primo cantiere.
L'obiettivo di questa scaletta degli interventi è quello di non paralizzare il traffico dell'area in questione. «Al momento – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Ruolo –, sono in corso le necessarie procedure di esproprio per avviare i lavori all'intersezione allo sbocco del ponte nuovo, mi auguro si concludano in tempo utile per poter avviare le attività entro l'anno». Il maxi-cantiere di piazza Resistenza prevede invece la riqualificazione dell'intero slargo e – salvo intoppi burocratici – dovrebbe essere operativo a partire dalla primavera del 2025. Riguardo l'intervento di via Manzano è ancora da capire se si renderà necessario un blocco totale della circolazione o se si riuscirà a programmare (com'era avvenuto durante le fasi di costruzione della vicina rotatoria su via Tombe Romane) una percorrenza a flussi alternati, per non interrompere uno dei principali assi viari cittadini.
La somma complessivamente a disposizione del Comune è di un milione 300 mila euro (fondi regionali) destinata alla rivisitazione del sistema stradale negli ambiti citati, in particolare l'adeguamento di piazza Resistenza è stato integralmente ridisegnato, con l'introduzione di settori ciclabili all'interno della rotonda e modifiche importanti nell'area di sosta, che ad oggi presenta vari accessi. Non sarà più così: ce ne sarà infatti uno solo, a ridosso del parco in cui si trova il monumento alla Resistenza, e unica sarà pure l'uscita, sul lato opposto dell'area verde, tramite la stradina che permette di ricollegarsi alla viabilità principale. Più ampia diventerà la fascia di rispetto ai margini della carreggiata in direzione dell'entrata in Borgo di Ponte e una ulteriore verrà realizzata lungo le antiche mura, per valorizzarle, anche tramite una diversa pavimentazione. Tutto questo senza particolari ripercussioni a livello di numero di stalli. Un nuovo sistema di illuminazione completerà l'intervento.

A.P.

Piazza della Resistenza

CODROIPO. Il progetto "Rigenera", promosso dal Comune, per dare nuova vita agli Impianti base

In strada, due educatori in "dialogo" con i ragazzi

Figure professionali che, lavorando in rete con associazioni e istituzioni educative del territorio, offrono un servizio dedicato ai giovani dai 14 anni in poi che vivono, studiano o trascorrono il proprio tempo libero a Codroipo. Sono gli "educatori di strada", parte integrante dell'iniziativa "Rigenera", acronimo (Rete, giovani, eventi, natura, educazione, rispetto, aggregazione) che riunisce una serie di iniziative messe in campo dal Comune per il rilancio dell'area degli Impianti base, per contrastare il fenomeno di degrado e pianificare il futuro della zona. Da qualche giorno due figure professionali della Cooperativa Itaca, realtà che gestisce il servizio, si possono incontrare nei luoghi comunemente frequentati dai giovani, con l'intento di intercettare le forme di disagio, aprire un dialogo con i ragazzi, ascoltandone esigenze, percezioni, aspettative e difficoltà.
In particolare "Youth on street", sottotitolo "Creare connessione. Generare idee. Costruire alternative", è un «intervento socio-educativo che si svolge nei luoghi informali (strade, parchi, piazze, centri commerciali, spazi e aree attrezzate) frequentati da gruppi spontanei di preadolescenti e adolescenti», si legge nel progetto firmato da Itaca. La funzione degli operatori «è "esserci", ossia garantire e "mostrare" a ragazzi e ragazze una presenza orientata … ad aumentare riflessioni, critiche e consapevolezza, facilitando le opportunità di accesso e fruizione alle risorse del territorio».
I due educatori sono, dunque, presenti nei luoghi in cui i giovani si incontrano spontaneamente e il loro "lavoro" si basa principalmente sulla relazione e non sul giudizio, tengono a precisare i promotori.
Una successiva fase del progetto, dopo quella dedicata alla conoscenza, sarà incentrata sull'analisi della realtà e la presentazione ai giovani dei servizi e delle attività previste dall'iniziativa che troveranno attuazione in una ulteriore fase che sarà delineata a partire dai bisogni espressi da ragazze e ragazzi "agganciati".
Più in generale, "Rigenera" è un percorso che prevede azioni nel campo del sociale, delle politiche giovanili appunto, ma pure dell'urbanistica, dei lavori pubblici e della promozione di eventi ricreativi e culturali. La particolarità è che tutte le iniziative prendono spunto da uno scambio di idee e informazioni fra il Comune, le associazioni che operano sul territorio, ma anche i servizi sociali, forze dell'ordine e singoli cittadini, «in una logica di corresponsabilità educativa che punti alla sensibilizzazione della cura dei luoghi in cui si vive», si legge sul sito del Comune.
Il progetto, in parte finanziato con i fondi del 5 per mille, si chiuderà con un Concorso di idee progettuali per immaginare lo sviluppo armonico dell'area degli Impianti base, fra nuove infrastrutture e tutela delle aree verdi.
Per contattare gli educatori, chiamare i numeri 366 6278942 (Marta) e 329 9018075 (Riccardo).

Monika Pascolo

Parte dell'area degli Impianti base di Codroipo

Premio San Simon, bando prorogato

È stato prorogato al 29 luglio il termine di scadenza del bando del Premio San Simon, anziché al 15 come inizialmente previsto. Le sezioni di questa edizione saranno Romanzi e Fumetti. Dal sito del Comune di Codroipo è possibile scaricare il pieghevole con tutti i dati relativi al concorso. Il premio letterario in lingua friulana, giunto alla 45ª edizione, è promosso dal Comune di Codroipo, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana (ARLeF), la Società Filologica Friulana, l'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean, l'Ente Friuli nel Mondo e il PAFF, Palazzo Arti Fumetto Friuli.

Varmo, Camino e Passariano. Arriva "Musica in Villa"

"Musica in Villa", progetto realizzato dal Pic-Progetto integrato cultura del Medio Friuli, e quest'anno dedicato al tema degli alberi, arriva a **Varmo**. L'appuntamento è ai "Prâts dal Var" venerdì 26 luglio, alle 19, con il concerto di Alessandro "Asso" Stefana. Alle 18.45 è proposta una breve conversazione sugli alberi. Martedì 30 luglio, alle 20.45, al Parco comunale di via Chiesa a **Camino al Tagliamento**, protagonista di una serata di musica sarà il Duo Carlutti-Mussutto, con Giulia Carlutti al flauto e Ferdinando Mussutto al pianoforte. Alle 20.30, piccola parentesi, con un esperto dedicata agli alberi. Giovedì 1 agosto, con scenario il cortile d'onore di Villa Manin a **Passariano di Codroipo**, i Virtuosi di Aquileia propongono "Giacomo Puccini visse d'arte, visse d'amore". Ricordando la voce unica di Francesca Scaini, soprano che ha dato lustro al Medio Friuli, si omaggia Puccini nel 100° anniversario della morte con un programma che prevede l'esecuzione di duetti, intermezzi e arie. L'ingresso ai concerti è libero e la rassegna andrà avanti fino al 31 agosto in località del Medio Friuli e della Bassa friulana (per ulteriori informazioni www.picmediofriuli.it).

Codroipo. Morto lo storico sacrestano Giovanni Lombardi

La Parrocchia di Codroipo piange la scomparsa di una delle sue colonne: dopo diversi mesi di malattia è mancato Giovanni "Gianni" Lombardi, per 33 anni sacrestano del Duomo di Santa Maria Maggiore. Lombardi è deceduto nell'ospedale di Latisana, dove si trovava ricoverato. Aveva 82 anni.
Nel suo terzo di secolo a servizio della Parrocchia codroipese, Lombardi ha curato il Duomo lungo il ministero di tre parroci: mons. Remo Bigotto, mons. Pietro Biasatti e mons. Ivan Bettuzzi.
«Era un fedelissimo – spiega proprio mons. Ivan Bettuzzi, da 15 anni parroco della cittadina del Medio Friuli –; aveva una grande spiritualità e un profondo senso del servizio, poco esibito e sempre laboriosamente "dietro le quinte". Iniziava la giornata in preghiera e poi cominciava il suo servizio di sacrista. La sua – prosegue il parroco – è una testimonianza semplicemente bella: non un "faccendiere", ma un vero custode della Casa del Signore. Ha dovuto lasciare il servizio a inizio gennaio, poco prima della diagnosi della malattia».
Pochi anni fa, l'allora arcivescovo di Udine mons. Andrea Bruno Mazzocato consegnò a Lombardi il riconoscimento diocesano della Croce di Gisulfo, in occasione dei trent'anni di servizio come sacrista, un servizio cui si era dedicato con tutte le sue forze – e la sua passione – fin dal raggiungimento della pensione.

Lombardi con mons. Andrea Bruno Mazzocato

730, UNICO, ISE, IMU, RED, PAGHE COLF, SUCCESSIONI, LOCAZIONI
PER IL TUO APPUNTAMENTO CHIAMA UNO DEI NOSTRI NUMERI:
UDINE - Via Aquileia, 24 - Tel. 0432 505720
CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Roma, 48/1 - Tel. 0431 30142
CIVIDALE DEL FRIULI - P.zza A. Picco, 8 (1° piano) - Tel. 0432 701899
CODROIPO - Via Friuli, 5 - Tel. 0432 904434
FIUMICELLO - Via Gramsci, 6 - Tel. 0431 970235
GONARS - Via Monte Grappa, 80 - Tel. 0432 931441
TOLMEZZO - Via Lequio, 10 - Tel. 0433 468291
UDINE NORD - Viale Tricesimo, 204/9 - Tel. 0432 480024
CAF ACLI
www.caf.acli.it
* Costo da telefono fisso: 14,4 centesimi al minuto fascia alta, 5,6 centesimi al minuto fascia ridotta. Costo da cellulare: dipende da operatore.

SAN MARTINO. Al Museo "Storie taciute" con Andos

Martedì 30 luglio, alle 20.45, al Museo delle carrozze di San Martino di Codroipo, è proposto lo spettacolo teatrale "Storie taciute" con Flavia Valoppi, Chiara Grillo e Annalisa De Vittor. L'iniziativa è a cura di Andos Codroipo, associazione schierata in prima linea nella lotta contro il tumore al seno, con sede nell'ex scuola elementare di piazza Dante (per informazioni sulle attività: 0432 906562).

CAMINO. In mostra opere dell'artista Fabio Mazzolini

Fino al 31 agosto, a Villa Valetudine di Camino al Tagliamento, si potrà visitare la mostra personale di Fabio Mazzolini, artista che si ispira all'arte contemporanea, alla filosofia e alla natura, come lui stesso spiega. L'ingresso alla rassegna – dal titolo "Alchimia del caos, l'invisibile diventa arte" – è libero (ma è gradita la prenotazione: si può inviae un messaggio whatsapp al numero 351 8135454 o scrivere a info@valetudine.nl).

CASTIONS. Grande successo della Coppa del mondo in Fvg. L'impatto economico quattro volte più dell'investimento

Con il Softball il paese ha vinto il suo mondiale

Battitore, lanciatore, diamante, prima base, pedana… non sono parole tanto comuni al linguaggio degli appassionati di sport italiani, ma quelle che descrivono Baseball e Softball stanno prendendo sempre più piede. Merito della diffusione crescente di queste discipline e del fatto che un evento importantissimo come la 17ª edizione della Coppa del mondo di Softball si sia svolto in Italia e precisamente a Castions di Strada, alla presenza anche del Ministro per lo sport, **Andrea Abodi**. Per la cronaca, la vittoria è andata al Giappone che ha sconfitto in finale gli Stati Uniti, mentre terzo si è classificato il Canada. L'Italia ha chiuso all'ottavo posto battuta agli inning finali dall'Australia. «Castions è diventata la capitale mondiale dopo un percorso lungo 20 anni, nel quale il lavoro costante che abbiamo portato avanti è stato premiato e ci ha permesso di superare la candidatura di città molto più grandi, come Dublino, Barcellona e Dallas – spiega il presidente della Federazione italiana Baseball e Softball, **Andrea Marcon** –. La nostra regione è sempre stata molto attiva nell'organizzazione di eventi internazionali che riguardano questi sport. Negli ultimi 15 anni abbiamo già ospitato due Campionati europei, una qualificazione Olimpica nel 2007 e tantissimi altri appuntamenti di alto livello. Questo mondiale in Friuli è quindi il coronamento del percorso, fatto di costanza e impegno. Dopo essere riusciti a organizzare e gestire l'Europeo 2021, in piena pandemia, abbiamo dimostrato che anche un paese di 3700 abitanti dispone di una struttura e di un sistema organizzativo che può tranquillamente reggere anche un Mondiale».

Una fase della partita Italia-Portorico

Marcon punta l'attenzione sulla crescita di un movimento sportivo che gode di sempre maggiore interesse e consenso. «L'Italia nel mondo probabilmente è il terzo Paese più seguito – sottolinea il presidente federale –. Basti un numero. L'anno scorso, durante il Mondiale maschile professionisti, siamo stati la squadra più seguita al mondo: solo in Giappone la partita dei quarti di finale, nella quale purtroppo abbiamo perso, è stata vista in tv da 58 milioni di telespettatori. In questi giorni la Nazionale juniores di Softball è ospitata in Canada. Insomma, godiamo di una grande considerazione a livello internazionale. E questo si ripercuote su un evento come la Coppa del mondo in Friuli, che a sua volta fa da volano nella promozione di questo sport e non solo. Lo studio preliminare sull'impatto economico del Mondiale valuta che la ricaduta sul territorio sarà più di quattro volte l'investimento iniziale da parte della Regione Fvg, che è stato di un milione e 600 mila euro, ma non mi stupirei se alla fine fosse ancora maggiore. Il mio augurio è che questo sport prenda sempre più piede. È un'attività adatta a tutti, divertente e appassionante. E non è nemmeno così complicata a livello di regolamento».

Valentina Viviani

Castions. Concerto di Lorena Favot Quartet

Per la rassegna "Musica in Villa", promossa dal Progetto integrato cultura del medio Friuli (Pic) , appuntamento a Castions di Strada, domenica 28 luglio, con il concerto di "Lorena Favot Quartet" al parco della scuola dell'infanzia "Italia. Il momento musicale sarà anticipato, alle 18.45, da una breve conversazione sugli alberi. In caso di pioggia l'evento sarà ospitato in Sala San Carlo.

Notizie flash

AIELLO. Carrara al Palmanova Village

Proseguono al Palmanova Village di Aiello le Summer nights. Il 26 luglio, dalle 19, l'evento Anteprima Calici di Stelle, organizzato in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino FVG, in compagnia di un djset. Alle 21 arriverà Damiano Carrara, noto pasticciere, conduttore televisivo e giudice di BakeOff Italia su Real Time, racconterà la propria "dolce" avventura al pubblico.

PALMANOVA. Lavori all'ufficio postale

L'Ufficio postale di Palmanova, in Piazza Grande, è chiuso per lavori di adeguamento; per tutte le operazioni postali e finanziarie, compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela di Palmanova potrà rivolgersi alla Posta di Sevegliano (in via Vittorio Veneto).

CAMPOLONGHETTO. Spettacolo teatrale

Domenica 28 luglio, alle 21.15, all'area del bocciodromo di Campolonghetto va in scena lo spettacolo teatrale "La strana coppia", a cura del Teatro delle Piramidi.

Lignano. Progetto pilota dell'Amministrazione

Insieme all'Università di Udine per salvare la spiaggia friulana

La spiaggia di Lignano dopo le devastanti mareggiate

Importante novità in arrivo per Lignano e in particolare per la sua spiaggia che, nei mesi passati (a ottobre e novembre 2023), a causa del maltempo e delle violente mareggiate, era stata più volte danneggiata. I lavori di ripristino hanno previsto una spesa di circa 4 milioni di euro giunti al Comune grazie a un finanziamento regionale. Cifra che aveva consentito, in poco più di un mese dall'avvio del cantiere, di ripulire l'arenile da migliaia di metri cubi di legna e ripristinare le spiagge di Sabbiadoro, Pineta e Riviera, con l'immissione di circa 180 mila metri cubi di sabbia, in tempo per l'avvio della stagione turistica estiva.
Ora, dunque, per voce del vice sindaco **Manuel Massimiliano La Placa,** l'anticipazione di un'iniziativa che trova copertura finanziaria in un emendamento della Giunta regionale. Si tratta di un progetto pilota, a cui collaborerà anche l'Università di Udine, per difendere la costa lignanese dai fenomeni di erosione con strumenti nuovi e diversi dal mero ripascimento. Un cambio di passo, dunque, che si propone come «primo step di un lavoro che – spiega La Placa – come Amministrazione comunale, abbiamo messo in piedi dal nostro insediamento, poiché avevamo chiara la necessità di intervenire contro l'erosione dell'arenile con soluzioni nuove ed alternative, a tutela della risorsa principale della località: la spiaggia». «Sono stati molti gli sforzi fatti in tutti questi anni, ma il solo ripascimento, purtroppo, non è più sufficiente – prosegue –. Abbiamo quindi messo in campo un'azione congiunta per affrontare il fenomeno». Il Vicesindaco evidenzia che «con i dati a disposizione dei tecnici si è cercato di immaginare sul territorio una serie di interventi che inizialmente non potranno che essere sperimentali, con l'obiettivo di costruire un sistema efficace e definitivo».
Per il progetto il Comune avrà a disposizione un contributo di 500 mila euro. «È una concreta testimonianza della primaria attenzione riposta verso la nostra spiaggia dall'Amministrazione Comunale e dalla Regione, che ringraziamo».
Una volta avviata, l'iniziativa prevede una fase di studio e progettazione, per delineare nei dettagli gli strumenti da mettere in campo.

Monika Pascolo

Lignano. Vigili del fuoco, Distaccamento stagionale

Da venerdì 19 luglio è stato riaperto il Distaccamento stagionale dei Vigili del fuoco di Lignano Sabbiadoro. La ripresa del servizio strategico per la sicurezza di tutto il territorio è stata accolta con soddisfazione dal comandante provinciale di Udine, Giorgio Basile,e dalla sindaca Laura Giorgi. «Una nuova operatività – spiega Basile – resa possibile grazie al contributo della Regione, andato a integrare i fondi di gestione del Ministero dell'Interno, permettendo così di garantirne la presenza 24 ore su 24». Il Distaccamento sarà attivo fino al 2 settembre, con una squadra composta da 5 persone a cui si aggiunge una quindicina di volontari.

MORSANO DI S.
Si celebra la patrona Santa Maria Maddalena

Domenica 28 luglio, a Morsano di Strada si celebra la patrona Santa Maria Maddalena. Alle ore 11 è prevista la Santa Messa solenne nella chiesa parrocchiale, con affidamento alla Santa di tutta la comunità, in modo particolare dei bambini, dei giovani, degli ammalati, degli anziani e delle persone bisognose. A seguire, un momento conviviale nei locali dell'Oratorio.

ZUGLIANO
Il 28 marcia benefica

Domenica 28 luglio, con ritrovo alle 8.30 al campo di calcio di Zugliano, è in programma una marcia benefica. Si può scegliere tra quattro percorsi, adatti a chiunque abbia voglia di passeggiare o correre: 6 km, 11, 15 o 20. Il costo di iscrizione è di 4 euro a persona e parte del ricavato, fanno sapere i promotori dell'associazione NiùTeam di Terenzano, finanzierà il progetto del parco giochi inclusivo "Lucyland" che verrà realizzato a Bertiolo, in ricordo di Lucia Valvason, morta nel 2013 dopo aver lottato contro una malattia. Gli assessori all'istruzione dei Comuni di Campoformido e Pozzuolo, Paola Piovani e Greta Rodaro, invitano le famiglie degli alunni dell'Istituto comprensivo Don Pierluigi Di Piazza a partecipare insieme all'evento speciale.

LIGNANO. Al via "Scuola di scrittura creativa"

Sta per partire la 24ª edizione del corso di scrittura creativa, organizzato dall'associazione culturale "Lignano nel terzo millennio" presieduta da Giorgio Ardito. Da lunedì 29 luglio a venerdì 2 agosto all'Hotel President Lignano sarà ospitata dunque una scuola di scrittura per approfondire competenze in campo letterario e affinare le capacità narrative attraverso lezioni e seminari tenuti da giornalisti e scrittori: Elisabetta Pozzetto *(nella foto a sx)*, Martina Delpiccolo *(a dx)*, Roberto Cescon, Alberto Garlini e Tullio Avoledo.

LIGNANO. Al Parco Zoo è nato il cammello Subutay

Fiocco azzurro al Parco Zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro: è nato il cammellino Subutay. Il nome scelto ha origine dalla Mongolia, la terra dei cammelli e significa "vicino al fiume". Il cucciolo è figlio della storica coppia presente nella struttura lignanese, Michi e Milly. Il Parco, è aperto tutti i giorni, dalle 9 alle 18, ospita circa 100 specie di animali. Tra loro una quindicina si possono pure adottare simbolicamente, sostenendo la struttura affinché continui a garantire le migliori cure e le attenzioni verso gli animali.

LATISANA
Musica, animazione e degustazioni

Per "Sere d'estate", giovedì 25 luglio, alle 21, in piazza Indipendenza a Latisana musica con "May Day 28" e animazione per bambini a cura di Maravee Animazione; in piazza Garibaldi "Fluo party musica live" con Federica e Franco Amato. Martedì 30 luglio, dalle 20 alle 24, in centro "Notte al parco" con degustazioni enogastronomiche e in piazza Caduti della Julia, dalle 21.30, "Absolute 5" in concerto.

MUZZANA DEL T.
Con "Aghis e storiis" eventi per tutti

Prosegue a Muzzana del Turgnano il calendario di proposte messo in cantiere dal Comune insieme alle associazioni locali, nell'ambito della rassegna "Aghis e storiis". Venerdì 26 luglio, alle17.30, all'Orto sociale ci sarà la serata finale del Centro estivo, in collaborazione con Itaca. Sabato 27 luglio, a Villa Muciana, dalle 18, conferenza sulla salute a cura di Auser. Domenica 28, alle 20.30, al Parco degli Orbi *(nella foto)*, serata di musica dilettantistica locale dal vivo. Martedì 30, all'Orto sociale, per bambini e famiglie, dalle 20 ci sarà "L'ora del racconto" con le lettrici volontarie della Biblioteca.

FIUME STELLA
Esondazioni, servono interventi

«Il livello d'acqua del fiume Stella si è alzato da tempo, causando esondazioni nelle campagne di Ariis e Flambruzzo, in comune di Rivignano. A questa problematica è necessario mettere mano regolarizzando la portata dei fiumi affluenti, ripristinando gli argini e tutelando una delle zone più ricche di biodiversità del territorio». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd) che ha presentato un'interrogazione in merito alla Giunta Fedriga. «I costanti allagamenti – aggiunge – stanno incidendo in maniera negativa su una zona ricchissima di biodiversità».

Notizie flash

LATISANOTTA.
Madonna del Carmine, Ottavario con S. Messe

Nell'ambito della "Festa del Carmine" di Latisanotta, promossa dalla Parrocchia di Santa Maria Maddalena, con avvio lunedì 22 luglio e fino a sabato 27 luglio si svolgerà l'Ottavario con la Santa Messa prevista ogni giorno alle 20. A seguire sarà possibile effettuare l'iscrizione alla Scuola della Madonna del Carmine *(nella foto, la chiesa di Latisanotta, da www.natisone.it)* .

RIVIGNANO.
Campane e fiati, concerto

L'Associazione Musicale e Culturale Primavera di Rivignano promuove il concerto "Campane della Sera", giovedì 25 luglio, alle 21, in Piazza Tarabane a Rivignano (riproposto il 28 luglio, alle19, in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento). Protagonisti l'Orchestra di Fiati composta dalla Filarmonica Sanvitese di San Vito al Tagliamento e dall'Associazione Primavera di Rivignano, in formazione congiunta. Sarà presentato un repertorio incentrato sul tema del tempo e delle campane, nonché l'esecuzione in prima assoluta del brano "Campane della Sera" del compositore Renato Miani, per campane, mezzosoprano e orchestra di fiati. Per l'occasione saranno presenti alcuni componenti dell'Associazione Scampanotadôrs Furlans "Gino Ermacora" che, appunto, si esibiranno insieme all'orchestra di fiati, dal campanile. L'accompagnamento delle letture è a cura di Stefano Moratto e della mezzosoprano Marianna Acito, sotto la direzione del maestro Simone Comisso. Ingresso libero.

PALAZZOLO.
"Le notti del vino"

Sabato 27 luglio, dalle ore 19.30, al Porticciolo sullo Stella in comune di Palazzolo, si terrà l'evento di degustazione "Le notti del vino". A proporre i loro vini le cantine Barone Ritter de Zahony, Ca Modeano, Forchir, Ghenda Fausto, Micossi, Mr. Bio Wine, Scolaris e Vini La cricca. Attivi anche gli stand gastronomici a cura dell'azienda L'Orto di Anny, La bottega di nonna Rosa, La' di Cesar, La fattoria on the road, Il crudo itinerante e Pro Palazzolo. La musica è proposta da Chicago Swing Quartet. L'evento è organizzato dal Comune di Palazzolo Dello Stella; per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Cultura al numero 0431 584920.

Iniziativa del musicista Alessandro Tammelleo che suonerà a Lignano, Caorle, Jesolo e Pesaro

La bici solidale e musicale per aiutare i bimbi in Pediatria

Iniziativa solidale del musicista udinese Alessandro Tammelleo (è anche direttore di tre scuole di musica frequentate da bimbi e ragazzi) a favore della Clinica pediatrica di Udine. La particolarità è che si svolge su un'originale bicicletta, addobbata con fiori, che traina un piccolo pianoforte digitale, incastonato su un carretto in legno costruito da un falegname friulano, allievo dello stesso musicista. Tammelleo non è nuovo a progetti di solidarietà. La speciale bici in dieci giorni toccherà ben quattro regioni: oltre al Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche, suonando alla sera nei centri storici delle cittadine attraversate. La partenza è da Lignano Sabbiadoro martedì 30 luglio, per poi proseguire alla volta di Caorle, quindi Jesolo e lungo la costiera adriatica fino a Pesaro. L'intento è raccogliere fondi da devolvere ad "ABIO-Associazione per il bambino in ospedale", organizzazione di volontariato che opera all'interno di oltre 200 reparti ospedalieri in tutta Italia con l'intento di affiancare i bambini e i ragazzi ricoverati. Il ricavato dell'evento sarà utilizzato per l'acquisto di attrezzature occorrenti in clinica, soprattutto rivolte allo scopo musicoterapeutico.

Pagina a cura di Monika Pascolo

"La strada dei libri" è passata dal Mulino di Rivis con letture e laboratori

"La strada dei libri", rassegna itinerante per condividere il piacere della lettura all'aperto, con l'acqua a fare da compagnia in questa edizione, è passata anche da Sedegliano. In particolare, l'evento dal titolo "Idrocromatica" si è svolto il 9 luglio al Mulino di Rivis. Ai bimbi dai 5 ai 10 anni sono state proposte esplorazioni tra libri e paesaggi acquatici con laboratorio a cura di Martina e Simone dell'Associazione 0432.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina.

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

Allora il Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani fa proprio per te!

Classi poco numerose
Programma sperimentale/innovativo
Possibilità di colmare le tue lacune prima e durante l'anno scolastico
Servizio doposcuola incluso
Insegnanti qualificati e attenti ad ogni singolo studente.

Chiama il numero 0432 237462 e richiedi senza impegno tutte le informazioni che desideri. Hai tempo fino a settembre!

NON FERMARE IL CAMBIAMENTO - SWITCHA ADESSO!

UDINE Via T.Ciconi, 22
Tel 0432 237462

L'INIZIATIVA. Il racconto per immagini del legame tra Buja e il patron delle tappe del Giro d'Italia, firmato da Bortolotti e pubblicato dal Comune

L'omaggio a Enzo Cainero in un libro fotografico

La copertina del volume che sarà presentato il 30 luglio a Buja

Attraverso decine di immagini un nastro dei ricordi che si riavvolge per racchiudere un quarto di secolo in cui profonda amicizia e stima reciproca hanno fatto scrivere pagine che resteranno nella storia sportiva. Locale e non solo. Con questo intento è nato il libro "Buja & Enzo Cainero. 25 anni di passione condivisa", ideato, proposto e realizzato da **Roberto Bortolotti**, già presidente della Ciclistica Bujese e da una vita, instancabile, sulla due ruote. Un progetto dedicato a colui che ha portato il "Giro d'Italia" in Friuli-Venezia Giulia (e non solo) subito accolto dall'Amministrazione comunale di Buja che, fresco di stampa, sarà presentato martedì 30 luglio, alle 18.30, nella sala consiliare della cittadina.
E sarà di certo una grande emozione per tutti coloro che **Enzo Cainero** lo hanno conosciuto – di persona o attraverso le sue iniziative –, la stessa che ha accompagnato l'autore nella ricerca certosina di fotografie che tracciassero cronologicamente il ricordo di una persona che con Buja e i bujesi aveva instaurato un rapporto speciale: di stima, collaborazione, condivisione di passioni e vedute, oltre a una profonda amicizia. Lo rimarca la sindaca della cittadina, **Silvia Pezzetta**, nell'introduzione al volume. «Un omaggio – sono le sue parole – quello che riserviamo a questo straordinario esempio di friulanità, che non vuole essere solamente l'elogio per un grande organizzatore – che ha saputo con le sue tante sfide vinte scrivere la storia sportiva della nostra regione –, ma anche il ricordo di una persona che ha trascorso tanto tempo tra le nostre colline, dove aveva amici sinceri e tornava con molto piacere». Tra questi di certo anche **Marco Zontone**, vice sindaco e soprattutto ex ciclista plurimedagliato che assieme a Flavio, padre del campionissimo Jonathan Milan, nel 2005 ha fondato la squadra Jam's Bike Team Buja (culla di numerosi campioni odierni della due ruote). «Enzo era un consigliere, un visionario, … lungimirante, carismatico…, riusciva a mettere tutti d'accordo per raggiungere obiettivi che potevano, a volte, essere considerati impossibili». E lo ha saputo fare, come evidenzia **Paolo Urbani** che ne ha raccolto l'eredità nell'organizzazione delle tappe nostrane della "corsa rosa", anche perché capace «di coniugare l'impegno alto alla costante attenzione per lo sport locale…, capace di comprendere come dietro al grande sport ci sia quello piccolo». Che è poi la storia di Buja, vivaio di grandi campioni della bicicletta. «I più vicini in ordine di tempo – ricorda Urbani – sono Alessandro De Marchi e Milan. Due perle nate dall'impegno di altrettante associazioni alle quali Enzo è stato vicino sempre». Una vicinanza, sottolinea il figlio **Andrea Cainero** – testimone fin da giovanissimo di molta parte di questi 25 anni di legame con Buja e pure con la borgata di Zeglianutto (in comune di Treppo Grande) – «che è sempre stata forte e autentica».
E sono proprio le parole e i sentimenti di chi ha conosciuto Cainero – lavorandoci a fianco, o semplicemente gustando ciò che ha saputo promuovere in Friuli-Venezia Giulia – che l'autore Bortolotti, con grande pazienza e vigoroso impegno, ha saputo trasporre nelle fotografie scelte per la pubblicazione che, in parallelo, narra anche parte della storia delle due società locali dedite alla due ruote: Ciclistica Bujese e Jam's Bike Team. E c'è una data in questa storia che segna "l'inizio" del grande legame della comunità di Buja con Cainero. «Nel 1997 la Ciclistica Bujese aveva organizzato ad Avilla il 13° Gran premio "Madone de salut" – racconta l'autore –; tra gli spettatori c'era anche Enzo rimasto entusiasta dell'evento, tanto da proporre di inserire nell'edizione successiva della gara il Memorial "Edoardo Cainero" in ricordo del padre». Da quel momento le radici di un'amicizia indelebile si sono tradotte in due Campionati italiani di ciclocross (1999/2000), due Settimane tricolori (2000/2006), la partenza da Buja del Giro del Friuli 2001, le 15 "Leggendarie" e tante altre manifestazioni sportive. E poi il passaggio di quattro Giri d'Italia (2006, 2014, 2020, 2022) e del Giro d'Italia donne (2016, 2018, 2019). E come non ricordare anche, nel 2014, il grande tributo a De Marchi, risultato il miglior combattente del Tour, e nel 2021 la festa rosa sempre per il "Rosso di Buja". «Tante pedalate, tante collaborazioni, tante feste – sono parole dell'autore –, ma anche tanta solidarietà nei momenti difficili, perché Enzo, oltre a un indimenticabile amico, è stato uomo di qualità umane superlative».

L'autore Roberto Bortolotti

E l'omaggio del Comune di Buja, attraverso il volume fotografico che "narra" cronologicamente un legame indissolubile, ne è testimonianza.

Monika Pascolo

I TUOI SACERDOTI SOSTENGONO TE
SOSTIENI I TUOI SACERDOTI
UNITI NEL DONO
Come e perché sostenere i sacerdoti e le opere della Chiesa Cattolica

«Per i cristiani delle mie 8 comunità mi sono fatto un "pendolare di Dio", portando il conforto e la gioia del Vangelo da Sauris a Raveo, da Forni a Preone, passando per Ampezzo, Socchieve ed Enemonzo.»
Nella Val Tagliamento c'è don Pietro, che con la sua jeep inconfondibile arriva ovunque e con qualsiasi condizione atmosferica; da 45 anni dona se stesso a un'intera vallata per far conoscere Gesù.

8XMILLE: LA TUA FIRMA SI MOLTIPLICA IN GESTI DI AMORE
In sede di dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di destinare una percentuale della quota totale IRPEF alla Chiesa Cattolica per scopi religiosi, culturali e caritativi. L'8xmille è una scelta, non una tassa in più. Non costa nulla, ma è un gesto d'amore che può aiutare migliaia di persone.
L'8xmille e le donazioni deducibili per il clero sono perfettamente distinti, l'uno non esclude le altre.

OFFERTE LIBERALI DEDUCIBILI • ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
Istituto centrale
Intesa San Paolo • IT 33 A 03069 03206 100000011384
causale: Erogazioni liberali art. 46 L.222/85
Per la dichiarazione di deducibilità vale la contabile bancaria
Istituto diocesano
Crédit Agricole • IT 46 I 06230 12304 000015264494
causale: Erogazione liberale + cognome e nome
Per la dichiarazione di deducibilità: amministrazione@idsc.udine.it

PER SAPERNE DI PIÙ
• Uniti nel dono • www.unitineldono.it
• 8xmille alla Chiesa Cattolica • www.8xmille.it
• Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica • www.sovvenire.chiesacattolica.it
• Istituto centrale per il sostentamento del clero www.icsc.it

Servizio diocesano Sovvenire Promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica
Responsabile: don Fabio Filiputti
Segretaria: Elena Geremia
Via Treppo, 3 • 33100 Udine (UD)
Orario segreteria: venerdì dalle 10 alle 12.30
Tel. 0432 414523 • Mail: sovvenire@diocesiudine.it

Cross country, Grigolini è campione italiano

Il 16enne della Jam's Bike di Buja è stato anche riconosciuto "Studente sportivo di alto livello" dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

Veste i colori della Jam's Bike di Buja il giovane **Filippo Grigolini**, neo campione italiano di Cross country nella categoria Allievi. Una delle nuove leve del sodalizio friulano dove sono cresciuti i campioni Alessandro De Marchi e Jonathan Milan, già campione italiano di Ciclocross, di recente è salito sul gradino più alto del podio nella gara giovanile di XCO, disputata a Gorizia. Prosegue così una stagione più che positiva per il 16enne friulano che solo a fine giugno si era classificato primo tra gli Allievi (secondo anno) anche all'Alpago Bike Funtastic; in quell'occasione, terzo si era classificato Samuele Mania (anche lui nella Jam's Bike) che a Gorizia è rimasto per un soffio fuori dal podio, arrivando quarto sul traguardo.
Filippo, studente del Liceo Marinelli di Udine, nel suo palmares può anche annoverare il riconoscimento "Studente sportivo di alto livello", grazie ad un progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, cui l'istituto udinese aderisce ormai da molti anni.

Filippo Grigolini, ciclista della Jam's Bike di Buja

M.P.

Regione. 3 milioni di euro per l'atletica

Nella finanziaria della Regione è previsto lo stanziamento di 3 milioni di euro per i campi di atletica. Un risultato, ha commentato Lucia Buna, consigliere di lega Fvg, «frutto di un'attività di interlocuzione con le associazioni sportive e il comitato regionale durata un anno. Per questo ringrazio l'assessore Mario Anzil per aver colto il mio grido di aiuto verso questo sport». I fondi serviranno a rendere le piste omologate anche per le competizioni, oltre che per le sessioni di allenamento.

SCRIVETELO VOI

La Confessione, sacramento in crisi

Gentile Direttore,
in molte chiese, trovare informazioni sugli orari delle confessioni è diventato sempre più difficile. Sebbene non sia una condizione diffusa ovunque, l'assenza di avvisi sugli orari delle confessioni, ad eccezione di santuari o comunità religiose, o la presenza di sacerdoti disponibili solo durante o prima delle celebrazioni eucaristiche, induce a riflettere. Questo potrebbe suggerire una mancanza di attenzione verso un sacramento cruciale per la guarigione spirituale.
C'è una crescente disaffezione, se non indifferenza, verso la confessione. Forse ciò è dovuto alla perdita del senso del peccato: non sentiamo più il bisogno di ricevere il perdono perché o non crediamo più nel valore dei sacramenti o ci consideriamo già "bravi" e "santi". Non rubiamo, non uccidiamo, non facciamo del male a nessuno, quindi ci sentiamo a posto. Tuttavia, il concetto di male è diventato oggi molto opinabile, tanto che ciò che un tempo era considerato male ora può essere visto come bene, e viceversa. La società ha manipolato e diluito il concetto di peccato, soprattutto in temi di moralità e sessualità.
Questa confusione tra male e bene rende ancora più urgente il ritorno alla confessione come pratica regolare. In questo contesto, l'esempio di San Giovanni Maria Vianney, noto come il Santo Curato d'Ars, diventa particolarmente significativo. Pur nella sua semplicità teologica, aveva compreso profondamente la fede in Cristo e l'importanza di guarire le ferite spirituali, che spesso si traducono anche in guarigione fisica. Trascorreva ore nel confessionale, liberando le anime dei penitenti e restituendo loro vita interiore e speranza. La sua dedizione mostrava chiaramente come il sacramento della confessione potesse trasformare le vite, riportando il concetto di peccato e redenzione al centro della vita cristiana.
Ecco la vera medicina di cui la Chiesa di oggi ha bisogno: la Misericordia di Dio. In un mondo che dimostra sempre più di averne bisogno, la Chiesa dovrebbe somministrarla a piene mani, seguendo l'esempio del Santo Curato d'Ars e riscoprendo il potere trasformativo della confessione.

Bruno Temil
Tolmezzo

Aree interne, bene l'incontro dei vescovi

Gentile Direttore,
ho appreso con piacere che nei giorni scorsi si è tenuto a Benevento un incontro tra i vescovi delle aree interne. A spronarli a gennaio era stato Papa Francesco che, incontrando l'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti locali, aveva sottolineato come «i piccoli Comuni, soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizione di marginalità». «I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione – aveva aggiunto il Santo Padre –, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza». Spero che l'interessamento della Chiesa si traduca anche in sollecitazioni coraggiose alla politica perché valorizzi, con scelte strategiche, la parte più fragile del Paese, ricchissima di potenzialità, anche nel nostro piccolo Friuli. I vescovi inoltre hanno posto l'accento sul valore paesaggistico e ambientale di queste aree, ma anche in termini di autenticità delle relazioni umane. Sono questi i luoghi – ha detto il presidente della Cei, Matteo Zuppi – «che hanno la forza di essere comunità, luoghi dove i legami si rinsaldano e ci si ritrova». Spero davvero che prenda corpo l'ipotesi, avanzata a Benevento dai vescovi, di una "pastorale rurale", risponderebbe in pieno a quella richiesta programmatica di Papa Francesco di guardare alle periferie, ai margini, ai più fragili.

Nina Della Rossa
Udine

Garantire un ambiente urbano sicuro

Gentile Direttore,
non è possibile che ogni sera ci siano bivacchi, degrado, persone poco raccomandabili che girano in città, ora anche nei quartieri come quello di Laipacco. Le sollecitazioni dei residenti vanno dunque nel senso di un maggior pattugliamento della zona nelle ore notturne. Più volte sono state richieste delle telecamere di videosorveglianza collegate alle Forze dell'ordine e Prefettura come sistema attivo di controllo, ma nessuno ha voluto mai installarle. La sicurezza urbana è un concetto che si riferisce alla protezione degli abitanti di una città dai rischi e dalle minacce presenti nell'ambiente urbano. Tali minacce possono includere criminalità, violenza, disastri naturali, incidenti stradali e altri eventi che possono mettere a rischio la sicurezza e il benessere delle persone. La sicurezza urbana comprende quindi una serie di strategie e misure preventive volte a garantire un ambiente sicuro e protetto per tutti i cittadini. Questo include l'implementazione di politiche di sicurezza, l'uso di tecnologie avanzate come la videosorveglianza e l'illuminazione pubblica adeguata, nonché la promozione di una cultura della sicurezza che coinvolga attivamente la comunità.
La sicurezza urbana è un elemento essenziale per la qualità della vita dei cittadini e contribuisce a creare una città più vivibile e accogliente per tutti. Definire la sicurezza urbana è complesso, coinvolge infatti diversi aspetti come l'incolumità delle persone, la prevenzione del crimine e il benessere sociale. Essa comprende anche la tutela dei beni materiali, come le abitazioni e i mezzi di trasporto. Serve quindi un impegno coordinato tra istituzioni, forze dell'ordine, cittadini e comunità locali per affrontare efficacemente questo problema. La sicurezza urbana è una questione cruciale nelle città, poiché comporta diverse sfide legate alla criminalità e alla violenza, coinvolgendo l'incolumità delle persone e la prevenzione del crimine. È fondamentale garantire un ambiente urbano sicuro e tranquillo per tutti i cittadini attraverso una collaborazione coordinata tra istituzioni, forze dell'ordine e comunità locali.
Mi auguro che tutto questo verrà realizzato.

Maria Stella Masetto Lodolo
Udine

Don Giulio Ziraldo e don Santo De Caneva

Riceviamo e pubblichiamo la segnalazione del nostro lettore, Luigino Mantoani di Blessano, riguardante un errore a pagina 18 del numero di Vita Cattolica del 17 luglio. Nell'impaginare l'articolo «Alesso celebra la "sagra" e ricorda don De Caneva e don Ziraldo» abbiamo infatti inavvertitamente invertito le due didascalie con i nomi dei sacerdoti. Qui dunque le foto con le corrette indicazioni: a sinistra don Giulio Ziraldo durante la celebrazione di una Santa Messa in tendopoli, a destra invece don Santo De Caneva.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

RADIO**SPAZIO** *la voce del* ***Friuli***

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

- **Gr NAZIONALE** *Ogni ora dalle 7.00 alle 18.00*
- **Gr REGIONALE** *12.15, 14.15 (in friulano)*

06:30 **Lodi**
06:45 **Glesie e int**
07:00 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
07:30 **Sotto la lente**
07:45 **Rassegna stampa locale**
08:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
08:45 **Rassegna stampa locale**
09:30 **Sotto la lente**
09:40 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
10:00 **Cose di musica**
10:45 **Spazio Meteo**
11:00 *lunedì* **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
11:30 **Spazio Meteo**
lunedì **Spazio estate**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
11:45 *mercoledì* **Ricette per l'estate**
12:30 **Sotto la lente**
12:40 *martedì* **Cjase nestre**
13:15 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
13:30 **Glesie e int**
14:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
14:35 *martedì* **Voci cooperative** *(ogni 14 giorni)*
15:00 **Cose di musica**
16:00 *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
17:00 *lunedì* **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
17:30 *lunedì* **Spazio estate**
martedì **Voci cooperative**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
17:45 *mercoledì* **Ricette per l'estate**
18:15 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
18:20 *martedì* **Cjase nestre**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa dalla Cattedrale**
19:40 **Glesie e int**
20:00 **Vrata proti vzhodu** *(trasmissione in sloveno)*
21:00 *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

SABATO

- ***GR NAZIONALE INBLU***, *Ogni ora dalle 9.00 alle 18.00*

06:00 **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
06:30 **Lodi**
06:40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi** *(anche alle 13.10 e 18.20)*
07:30 **Agar / Sotto la lente**
08:30 **Come une volte**
09:30 **otto la lente**
10:00 **Cose di musica**
11:00 **FREEùlBike**
11:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
12:00 **100 ripartenze**
12:30 **Spazio Meteo / Sotto la lente**
12:40 **Ricette per l'estate**
13:30 **No limits**
14:00 **Fasìn l'ort**
14:30 **Vivo positivo**
15:00 **Libri alla radio**
15:30 **Voci cooperative**
16:00 **Storie e cronache di rock italiano**
17:00 **Cjase nestre**
17:10 **Diecimila passi per stare bene**
17:30 **Spazio estate**
18:10 **Lis flabis di Lorena**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica** *(a seguire* **Musica classica***)*

DOMENICA

06:00 **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
06:30 **Lodi**
06:40 **Glesie e int**
07:20 **Il meglio di "Sotto la lente"**
08:30 **Intervista all'Arcivescovo**
09:00 **Fasìn l'ort**
09:30 **Lis flabis di Lorena**
10:10 **Il Vangelo della domenica**
10:30 **Glesie e int**
11:00 **S. Messa della domenica** *(in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro)*
12:00 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
12:30 **Vivo positivo**
13:00 **Come une volte**
13:30 **Il meglio di "Sotto la lente"**
14:00 **Diecimila passi per stare bene**
14:30 **No limits**
15:00 **Agrinet4Education**
16:00 **Ispettore rock**
17:00 **Cjase nestre – Vespri**
17:30 **Consigli e rimedi**
18:00 **Pop Theology**
18:30 **Libri alla radio**
19:00 **Spazio estate**
19:30 **Ricette per l'estate**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz

in streaming su www.radiospazio.it

AVOSTANIS 2024

Identità e trasformazioni alla 33ª edizione. Dal neuroscienziato Fabbro allo studioso di Aquileia, Pelizzari

Per sopravvivere il Friuli ha bisogno di una «metamorfosi»

Il pubblico nell'aia dei Colonos ad Avostanis

Gian Paolo Gri

Franco Fabbro

«Il tema scelto per questa edizione di Avostanis ha come orizzonte un Friuli attraversato da una crisi profonda, che non è solo di carattere economico, ma di sistema, che coinvolge tutti gli aspetti della società, in un contesto geopolitico internazionale caratterizzato da emergenze ecologiche, una drammatica guerra in Europa e pericolose situazioni di instabilità geopolitica. Di fronte a tali sfide la comunità friulana deve trovare le energie per fare quel salto di qualità che viene evocato dalla metafora della "metamorfosi": parola-chiave forse fin troppo abusata, ma che noi cercheremo di far risuonare nella sua capacità di generare nuove idee, riflessioni e confronti».
Così **Federico Rossi**, presidente dell'Associazione culturale Colonos e direttore artistico di Avostanis, presenta la 33ª edizione della rassegna che – dopo l'inaugurazione del 22 luglio scorso con il concerto dei Radio-Zastava – proporrà dal 2 agosto al 12 ottobre ai Colonos di Villacaccia di Lestizza dodici appuntamenti tra cultura, arte, storia, teatro, musica.
Il titolo del programma, "Il volt di sede", in italiano "il giro di seta", rimanda proprio al tema della metamorfosi, mutuandolo dalla sfera agricola: «È il momento – ha spiegato Rossi, intervistato da Radio Spazio – in cui il baco da seta inizia a fare il bozzolo, un'immagine significativa che fa riferimento a ciò che succede in tante situazioni del mondo naturale, vere e proprie metamorfosi».
Del resto la dialettica tra identità e radici, da una parte, e cambiamento e innovazione, dall'altra, è il "marchio di fabbrica" del progetto culturale Colonos, «partito inizialmente in maniera pionieristica – prosegue Rossi – cresciuto senza soluzione di continuità, per oltre trent'anni, sfidando le difficoltà della pandemia e pure la recente crisi dei Colonos. Crisi superata positivamente grazie alla disponibilità dell'attuale proprietà del complesso colonico, e soprattutto all'incoraggiamento e al concreto sostegno di centinaia di friulani. Ora questo "centro di resistenza culturale", come amava definirlo Philippe Daverio, è in condizione di proseguire la sua avventura su nuove linee di evoluzione».
Il prossimo appuntamento è in programma **venerdì 2 agosto** alle 21, dal titolo "L'etica della trasformazione" – con l'antropologo Gian Paolo Gri, che parlerà di metamorfosi a partire dalla tradizione popolare della leggenda "I viârs di S. Job", che rimanda al nesso tra letame, gelsi, bozzoli e seta – e il neuroscienziato Franco Fabbro – che analizzerà le diverse soluzioni della storia culturale degli esseri umani per un miglioramento personale e politico.
Martedì 6 agosto alle 21 sarà inaugurata la mostra "Con gli occhi chiusi" di Roberto Kusterle (Gorizia 1948), artista di fama internazionale che con i suoi scatti ci restituisce una mutazione di segni, forme, apparenze, in una enigmatica continuità tra mondo umano, animale e vegetale.
Sabato 10 agosto "De profundis. Pre Toni Beline e Oscar Wilde", in cui Martina Del Piccolo e Fabiano Fantini accosteranno i due "De profundis" di pre Beline – libro autobiografico sul tema della sofferenza scritto vent'anni fa dal sacerdote friulano – e di Oscar Wilde. Il format ideato da Del Piccolo e Fantini è definito "live book" ed accosta letture sceniche, recitazione, commenti.
Mercoledì 14 agosto ai Colonos arriveranno Luca Domenicali e Danilo Maggio per festeggiare i 40 anni della loro compagnia teatrale Microband, che li ha visti invitati nei più prestigiosi festival internazionali.
Lunedì 19 agosto l'omaggio-ricordo alla musicista, paladina della canzone popolare Giovanna Marini, dal titolo "Il canto necessario", in cui la figura di questa colta e raffinata rivitalizzatrice della canzone popolare verrà raccontata da chi l'ha conosciuta: Valter Colle, Angelo Battel, Gualtiero Bertelli, Mario Brandolin, Vanni Floreani, Michele Gazich, Laura Giavon, il Coro La Tela, Tania Pividori e Massimo Somaglino.
Domenica 25 agosto ci si sposta nella Pieve di San Pietro a Zuglio (ore 16.30) per raccontare "La vera storia di Glesie furlane", 50 anni di testimonianza rievocati da pre Romano Michelot in una conversazione con Federico Rossi, con il coro Rosas di mont.
Giovedì 29 agosto "Ma quanto dolce può essere la pace?"", storia della Cooperativa Insieme di Bratunac, vicino a Srebrenica, raccontata da Rada Zarkovic e Angelo Floramo, con la fisarmonica di Federico Galvani.
Lunedì 2 settembre arriverà ai Colonos Alessio Screm, con "Musica Picta", il suo itinerario di iconografia musicale nell'arte friulana.
Venerdì 6 settembre, alle 18, nella sala consiliare del Comune di Aquileia, Gabriele Pelizzari, docente all'Università di Milano e studioso dei pavimenti musivi della basilica di Aquileia, presenterà il suo nuovo libro "Ricorderò chi sono: Aquileia e il futuro della memoria", in cui ha approfondito la conferenza tenuta ai Colonos lo scorso anno, incentrata sull'attualità del paradigma aquileiese.
Spazio all'arte **domenica 8 settembre**, dalle 8 alle 19 con la gara artistica a cura di Michele Bazzana "A brene vierte" e **venerdì 4 ottobre**, alle 18, alla Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, con la presentazione del nuovo documentario sulla creatività artistica friulana di Paolo Comuzzi.
A concludere Avostanis 2024 sarà, il **12 ottobre**, Michelangelo Pistoletto, maestro dell'"arte povera" che, nell'ambito della mostra "Terzo Paradiso", in corso a Villa Manin, «parlerà – conclude Rossi – della sfida dell'umanità di oggi, ovvero mettere insieme il mondo della natura con quello dell'artificio, anche estremo come l'Intelligenza artificiale».

Stefano Damiani

PANORAMA DELLE MOSTRE

Nel Monastero di Santa Maria in Valle a Cividale "L'oro dei Longobardi", retrospettiva dell'artista mancato nel 2019

Sergio Mazzola, orafo e scultore che ha saputo rinnovarsi

"Re e regina", scultura polimaterica di Sergio Mazzola (anni '80)

Una mostra a Cividale racconta l'arte di Sergio Mazzola (Calto, 1934 - Udine, 2019), nella suggestiva ambientazione del Monastero di Santa Maria in Valle (via Monastero Maggiore, 34). Intitolata "L'oro dei Longobardi opere e gioielli di Sergio Mazzola", resterà aperta fino al 15 settembre (orario: da lunedì a venerdì 10/13 e 15/19, sabato e domenica 10/19).
Mazzola è noto soprattutto come orafo, ma dalla mostra emerge l'importanza della sua scultura, influenzata da Dino Basaldella. All'oreficeria, ispirata all'arte longobarda, sono dedicate le prime sezioni. All'ingresso del museo sono disposti placchette, sbalzi, gessi e un grande cofanetto del 1998 in bronzo patinato che riproduce l'altare di Ratchis. Salendo poi al piano espositivo si troveranno alcune stanze con monili in oro e argento e la ricostruzione del suo vecchio laboratorio orafo, che continua nella sede udinese di via Cisis.
Il corridoio espositivo è scenograficamente riempito con grandi sculture polimateriche e con "Teomemoria 2" in pietra piasentina lavorata a motivi longobardi.
Le opere sono disposte nelle piccole celle delle Orsoline, che ospitano le sculture abbinate a rilievi, spesso imponenti, grafiche e fotografie dello stesso Mazzola poste sulle pareti. Una sezione è dedicata ai lavori eseguiti durante la formazione negli Istituti d'Arte di Castelmassa e Venezia: piacevoli rilievi in terracotta raffiguranti il "Salotto delle pettegole" e "Peter Pan", una "Fuga in Egitto" in lamina di rame, un classicheggiante "Uomo e cavallo in bronzo" (1956-'57). Seguono le stanze dedicate al design caratterizzato da moduli geometrici inventato negli anni '60: sono esposti gioielli, ma anche eleganti oggetti in ferro battuto in cui si notano straordinari candelabri (1960), un "Uccello" e un "Pesce" in lamina battuta con inclusioni in vetro.
Una cella contiene opere in terracotta dedicate al grande artista cividalese Darko, mentre le altre ospitano sculture generalmente di piccole dimensioni: tra le prime fuse a cera persa in bronzo "La papera" (1964), "L'impedito" (1972), a lui molto cara, e "La Scomoda" (1973). Seguono le sperimentali sculture in argento patinato e in alpacca databili dagli anni '90 al 2012. Degli anni '90 sono le essenziali sculture in polistirolo ricoperte da stucco come Trispigolo. Numerose sono le opere in pietra piasentina, materiale che aveva attratto Mazzola negli ultimi anni: lavorate con flex e scalpello mettono in risalto le superfici alternativamente lucide e ruvide e mostrano la capacità di rinnovarsi dell'artista.

Gabriella Bucco

Le altre mostre della settimana

SPILIMBERGO
Mosaico&Mosaici 2024. Selezione delle opere eseguite dagli allievi nell'anno formativo 2023-2024
Scuola Mosaicisti del Friuli, via Corridoni 6
Dal 27 luglio al 25 agosto; tutti i giorni 10/12.30 e 16.30/20

PESARIIS
Limitless/Beyond Time. Dars Libri d'artista
Museo dell'Orologeria
Fino al 15 settembre; da lunedì a venerdì 10/13 e 14/18; sabato e domenica 10/18

CIVIDALE
Ordini e Disordini. Stampe d'arte di Giuseppe Zigaina ed Emilio Vedova
Corte Brosadola ex Corte S. Francesco
Fino al 28 luglio; tutti i giorni 17/20

PORDENONE
In attesa del domani. Oscar Damian
Museo Civico d'arte, Palazzo Richieri, corso V. Emanuele II, 64
Fino al 1° settembre; venerdì 15/19, sabato e domenica 10/13

UDINE
Guajiros. Huele a tabaco. Mostra fotografica di Giuseppe Bartuccio
Galleria Tina Modotti, via Valvason
Fino al 25 agosto; venerdì e sabato 16.30/19.30, domenica 10.30/12.30 e 16.30/19.30

Notizie flash

UDINE. McKennitT in concerto in Castello

Loreena McKennitt, cantautrice e polistrumentista canadese, icona mondiale della musica celtica, sarà la grande protagonista della nona edizione di "Udine Vola", **mercoledì 24 luglio** in Castello (inizio ore 21.30). Il suo tour celebra i trent'anni dalla pubblicazione dell'album "The Mask and Mirror".

PONTEBBA. Ottolini con la FVG Orchestra

Mauro Ottolini, trombonista ed estroverso improvvisatore, sarà **mercoledì 24 luglio** alle ore 20.30 al Teatro Italia di Pontebba, con l'FVG Orchestra e una band in un concerto pieno di sorprese per Carniarmonie, . Il titolo del programma è "Nada màs fuerte", nome dell'omonimo album di successo dedicato ad alcune delle più grandi compositrici ed interpreti latino americane.

RIVO DI PALUZZA. Trio Palladio

Giovedì 25 luglio, nella chiesa di San Lorenzo a Rivo di Paluzza, per Carniarmonie, alle 20.30, concerto del Trio Andrea Palladio (oboe, fagotto, clavicembalo). Programma dal titolo: "La Sonata in Trio nell'Europa Barocca". Carniarmonie proseguirà **venerdì 26 luglio** nella chiesa di Santa Giuliana a Fresis di Enemonzo, alle 20.30, con i flautisti Claudio Arimanuy ed Eduard Sànchez insieme al pianista Pedro Rodriguez.

Manu Chao ai Laghi di Fusine

Prosegue il No Borders Music Festival. **Domenica 28 luglio**, ai Laghi di Fusine, alle ore 14, si esibirà il cantante francese di origini spagnole Manu Chao. Arrivato al successo nel 1998 con l'album "Clandestino", in cui affrontava temi sociali, tra ritmi africani e sudamericani, Manu Chao è oggi considerato uno degli artisti più liberi e meno conformi alle regole del mercato discografico: una vera icona musicale e culturale. Tra i suoi brani più conosciuti ci sono "Clandestino", "Mala Vida", "Mr Bobby", "Rumba de Barcelona", "La Vida Tombola", "King of Bongo" e "Me Gustas Tu".

Manu Chao

AQUILEIA | Musiche di Fanny Mendelssohn e Miani

Il Trio Hermes con Gerbasi

Entra nel vivo la stagione estiva nella Basilica Patriarcale di Aquileia, promossa dalla Fondazione Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia (So.Co.Ba) con il Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Pierpaolo Gratton. Se il filo rosso delle scelte 2024 è legato alle eccellenze artistiche "al femminile", il concerto in arrivo **domenica 28 luglio** esprime pienamente l'attenzione alle più interessanti interpreti del nostro tempo. Con inizio alle 20.45, di scena sarà infatti il prestigioso Trio Hermes, composto dalle strumentiste Ginevra Bassetti, violino, Marianna Pulsoni, pianoforte, e Francesca Giglio, violoncello. Ad integrare l'ensemble, per una serata che si preannuncia di grande rilievo artistico, il mezzosoprano Francesca Gerbasi. Di particolare interesse il programma del concerto che prevede innanzitutto l'esecuzione del Trio in Re minore op.11 di Fanny Mendelssohn Hensel (1805 - 1847), detto anche Wieck Trio, forse il capolavoro più maturo, imponente e virtuosistico della compositrice. Proporre questa partitura significa quindi sottolineare il valore della creatività artistica femminile anche sul terreno della scrittura musicale. Non meno interessante, e anzi pienamente dedicato al contesto

Il Trio Hermes

della sua esecuzione – la Basilica Patriarcale di Aquileia – è il secondo brano in programma, il "Sequentia" del compositore friulano Renato Miani, sensibilissimo cultore della lingua e delle tradizioni musicali friulane, capace di cogliere proprio nel canto aquileiese l'ispirazione per una nuova composizione. "Sequentia" intende mettere in luce due tra le più importanti personalità della storia aquileiese: Paolino di Aquileia e Sant'Ermacora.

Notizie flash

P. D'ARTA/CASTOIA. La tromba di Campos

Vincent Campos è annoverato tra i trombettisti classici più famosi di Spagna. L'artista si esibirà per Carniarmonie in due concerti: **sabato 27 luglio** alle 20.30 nella chiesa di S. Stefano a Piano d'Arta, assieme all'organista Javier Caballero Ros, su musiche del Sei-Settecento europeo. **Domenica 28 luglio**, alle 20.30, suonerà invece nella pieve di Castoia di Socchieve, con l'Accademia d'Archi Arrigoni. Musiche di Haendel, Torelli, Grieg. Ad anticipare questo concerto, nella chiesa di S. Caterina a Luint di Ovaro, alle 11, il format "Dopomessa", per valorizzare gli organi della Carnia, con musicisti del Conservatorio Tartini di Trieste.

PALMANOVA. Tozzi, Ricchi e Poveri e il Volo

"The Final Tour", la tournée mondiale con cui Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live, farà tappa in Friuli. Appuntamento **giovedì 25 luglio** in Piazza Grande a Palmanova (inizio ore 21.30). Nello stesso luogo e alla stessa ora, **sabato 27 luglio** si esibiranno i Ricchi e Poveri, reduci dalla bella partecipazione al 74° Festival di Sanremo e forti del successo della hit "Ma non tutta la vita". Infine, **mercoledì 31 luglio**, toccherà al celebre trio vocale Il Volo, che festeggia i 15 anni di carriera.

MAJANO. Antonello Venditti al Festival

Prende il via con un grande nome il Festival di Majano. **Martedì 30 luglio**, alle 21.30, arriva il cantautore Antonello Venditti, per celebrare il 40ennale del suo album capolavoro "Cuore" e il grande progetto live "Notte prima degli esami 1984-2024 40th anniversary".

UDINE. Rose Villain in Castello

Reduce dal successo dell'album "Radio Sakura", la cantante Rose Villain si esibirà **lunedì 29 luglio** nel Castello di Udine (inizio ore 21.30).

LIGNANO. Ron alla Beach Arena

Lunedì 29 luglio, alla Beach Arena di Lignano, alle ore 21.30, concerto del cantautore Ron.

Margherita Vicario chiude Mittelfest

Nella seconda settimana Ovadia, gli omaggi a Kafka e Roth, Sinfonia Varsovia, The ThreeX

Prosegue a Cividale Mittelfest, dedicato al tema "Disordini". **Giovedì 25 luglio** è in programma (ore 21.30) l'atteso ritorno di Moni Ovadia. L'artista presenta "Senza Confini. Ebrei e zingari", un suo cavallo di battaglia, ma con musicalità rinnovata.
Il **26 e 27 luglio**, in prima assoluta (ore 16 e 18), andrà in scena l'omaggio a Franz Kafka, a 100 anni della morte, da parte del Teatrino Giullare. Intitolato "La tana", lo spettacolo proporrà in forma itinerante nelle segrete della chiesa di Santa Maria dei Battuti, un'interpretazione dei racconti dello scrittore attraverso personaggi che osservano dai loro rifugi il nostro mondo.
Altro spettacolo itinerante sarà "Zlotogrod", il **27 e 28 luglio**, in prima assoluta (ore 16 e 18). Con testo e regia di Jacopo Giacomoni, sulle orme dello scrittore austriaco Joseph Roth, gli attori del Collettivo Amalgama e gli artisti di Circo all'inCirca trasformeranno magicamente Cividale in Zlotogrod, la cittadina dell'impero austroungarico che è scena cara alla narrativa di Roth, e faranno vivere al pubblico storie del passato che parlano a noi oggi.
Ancora teatro il **28 luglio** con il pluripremiato spettacolo sloveno, ispirato sempre a Roth, "Paradiz. Una commedia amara", per la regia dell'italiano Matteo Spiazzi (19.15), e "La Cripta dei Cappuccini" (17.30), prima parte della trilogia "Inabili alla morte" che ha debuttato a Gorizia l'11 maggio, con la direzione di Giacomo Pedini.
Per la musica, il **24 luglio** (21.30) la Dazambo Agusev Orchestra porterà il fascino dei balli dei matrimoni balcanici mentre il Conservatorio Tomadini di Udine proporrà "Gianni Schicchi" di Puccini (19.30). Il **25 luglio** ecco i musicisti carinziani Kernfusion (ore 18), con i loro ritmi hip-hop. E poi il quintetto di fiati della Sinfonia Varsovia, con opere di compositori polacchi e non solo. Lo stesso ensemble il **27 luglio** proporrà "In viaggio con Bazylek" (17.30), con la voce narrante di Malina Sarnowska, a interpretare il buffo drago Bazylek e le sue leggende, con musiche di Dvorak, Rossini, Bizet. Nella stessa giornata ecco il "Quartetto per la fine del tempo" di Oliver Messiaen proposto dall'associazione Sergio Gaggia. Musica per bambini nella giornata conclusiva del **28 luglio** con "Piz'n'Zpp in "DiVerdiamoci", viaggio nel tempo, fino alla casa di un Giuseppe Verdi i crisi (10.30). E poi il trio polacco The ThreeX (16), due violini e un pianoforte capaci di esplodere in un vortice di danza, circo e pantomima, miscelando Mozart, rock'n'roll, tango, pop.
La serata di chiusura, in collaborazione con Ravenna Festival, vedrà sul palco (21.30) la cantautrice e regista Margherita Vicario in "Gloria!", concerto sinfonico dal titolo del suo film d'esordio, insieme all'Orchestra Corelli: il racconto di storie di toccante quotidianità si sposerà con elementi musicali ludici e colti insieme. Nel segno, quindi, di un effervescente "disordine".

Margherita Vicario

Pagina a cura di Stefano Damiani

VISTO PER VOI. Rumba di Ascanio Celestini

A muso duro nella realtà

I monologhi di Ascanio Celestini non fanno notizia solo per la bravura del protagonista, quanto soprattutto per la capacità che l'attore romano ha di farti entrare a muso duro dentro la realtà. Il suo recente "Rumba", visto al Palamostre nell'ambito di Festil, non mi ha sorpreso tanto per il fatto che lo spettacolo sia stato commissionato dal "Comitato Nazionale Greccio 2023" in occasione dell'ottavo centenario del presepe di Francesco, quanto per la profondità con cui sono state trattate alcune tematiche di stretta attualità.
Lo spettacolo mette in parallelo due vicende: quella di Francesco, autentico "alter Christus", che da ricco figlio del mercante diventa per sua scelta un marginale, mantenendo con coerenza estrema l'aspirazione iniziale alla povertà e all'amore per tutte le creature di Dio; e quella di una galassia di personaggi che ruotano attorno a un enigmatico "parcheggio del supermercato". Qui, in una qualsiasi periferia urbana anonima e appiccicosa, vengono evocati da una chiacchiera intensa e avvolgente alcuni altri marginali, di quelli sconfitti dalla vita e abbandonati alle circostanze: un vecchio magazziniere analfabeta che muore da solo in una toilette, degli operai africani senza quasi un nome e un volto, un seppellitore del cimitero, una donna "con la testa impicciata", barboni, zingari, razzisti da bar... Gente che in qualche caso non ha nemmeno più la forza di odiare, tanto è trascinata dall'implacabile quotidiano martellante vortice dell'esistenza. Che l'ha resa quasi insensibile.
Ecco, il parallelo funziona: ai margini non ci sono luci, non c'è opulenza ed esibizione. Eppure nemmeno qui la luce manca. Perché, come nel caso di Francesco, la povertà fa emergere i valori, l'umanità più autentica, quella che è in grado di trovare fratelli e sorelle ovunque.
Se quello di Celestini, dunque, è teatro civile, e di questo teatro civile in Italia lui è uno dei maestri indiscussi, ma quanto ci piace questo teatro che ti fa sbattere contro la realtà!

Luca De Clara

Conclusa la digitalizzazione dei documenti. Dall'azione di mons. Nogara ai processi sull'eccidio di Porzûs

Nell'archivio dell'Osoppo l'impatto sociale della Resistenza in Friuli

Dodici anni di lavoro, 10.000 fotografie ad alta definizione, trenta studenti tirocinanti all'opera per 10 anni, 1200 unità archivistiche, 43.000 files, 4.000 cartelle e 169 faldoni informaticamente processati per un complesso di 350 gigabite: questi sono i numeri del progetto di digitalizzazione dell'Archivio Osoppo della Resistenza in Friuli, giunto al termine e che ad ottobre sarà pubblicato su BeWeb, motore di ricerca dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Cei (Conferenza episcopale italiana). Se ne è parlato al convegno organizzato dalla Biblioteca Arcivescovile "Mons. Pietro Bertolla" del Seminario udinese e dall'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli (Apo) tenutosi al Centro convegni Paolino di Aquileia mercoledì 17 luglio e a cui è intervenuta Paola Del Din, medaglia d'oro al Valor militare e presidente onoraria dell'Apo.

È stato mons. Sandro Piussi, direttore della Biblioteca e dell'Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi udinese, a spiegare il perché di questo sodalizio legato alla figura di mons. Aldo Moretti (Tarcento, 1909 - Udine, 2002), singolare figura di sacerdote, umanista e uomo di azione, insegnante al Seminario, medaglia d'oro al Valor militare, fondatore della Brigata Osoppo, cui il vescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara (Bellano, 1872 – Udine 1955) aveva dato il permesso, così come ad altri sacerdoti, di entrare a fare parte attiva del Movimento di Liberazione. «Dopo il 1945 – ha detto mons. Piussi – mons. Moretti iniziò a raccogliere la documentazione sull'Osoppo che confluì in questo archivio conservato nella Biblioteca del Seminario, dove insegnava, a cui fu donato dall'assemblea dell'Apo dell'8 giugno 1996».

Da sinistra: Volpetti, Piussi, Allegrezza

Il lungo processo di digitalizzazione, imposto dall'usura dei materiali cartacei, è stato ricostruito da Roberto Volpetti, presidente dell'Apo: il 26 marzo 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa per la digitalizzazione dell'archivio tra Seminario e Apo che ha contattato il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Udine con cui il 1° luglio 2015 è stata stipulata una convenzione. Stefano Allegrezza, docente di Archivistica, con Roberta Corbellini, direttrice dell'Archivio di Stato di Udine, ha elaborato il progetto approvato dall'Ufficio Beni Culturali Cei. Per ottenere il contributo finanziario regionale previsto dalla Legge di stabilità, nel 2021 sono stati aggiornati i protocolli d'intesa, comprendendo anche l'Università di Bologna – dove nel frattempo il prof. Allegrezza si era trasferito –, l'Apo e il Seminario. Il protocollo biennale è stato rinnovato nel 2023 fino al completamento del progetto nel 2024.

Il ricercatore Andrea Monopoli ha spiegato l'importanza dell'archivio che comprende comunicazioni interne, rapporti militari, fotografie, stampa clandestina, materiali relativi alle divisioni Garibaldi e alle relazioni con le forze alleate, testimonianze orali e scritte. Una varietà di fonti che non si limita alla documentazione militare, permettendo di comprendere anche l'impatto sociale e culturale della Resistenza sulla popolazione civile. L'archivio fu ordinato da mons. Moretti per temi, alterandone così la disposizione cronologica originale. Come ha detto Carla Pederoda, responsabile della biblioteca Bertolla, non è un archivio classico in cui i documenti sono prodotti da un unico soggetto, ma piuttosto un aggregato di documenti, originali o trascritti, rispecchiante il pensiero di mons. Moretti che, coadiuvato da Gianni Nazzi, ha continuato ad aggregare fonti diverse fino agli anni '80. Ne è risultata una raccolta di fonti filtrata attraverso il pensiero di mons. Moretti e ciò rende indispensabile valutare le carte nel complesso storico e in rapporto con altre fonti.

Le malghe di Porzûs in tre immagini d'archivio e come sono oggi

Nell'archivio si possono individuare vari filoni: il più consistente e consultato si riferisce alla Resistenza, al periodo fascista e all'occupazione nazista in Friuli, con una numerosa documentazione relativa alle missioni alleate. «Interessante – ha osservato Monopoli – la corrispondenza dell'arcivescovo Nogara: intrattenne rapporti con partigiani, clero, forze occupanti e fascisti per proteggere la Chiesa e la popolazione senza compromettere però i principi morali». Molto bene testimoniata è anche l'organizzazione del movimento di resistenza e quella delle zone libere del Friuli. Ma esistono anche molti atti successivi alla guerra, che si intrecciano con l'impatto della guerra fredda sul Friuli: la documentazione relativa ai processi sull'eccidio di Porzûs svoltisi da 1945 al 1960 in vari sedi, quelli sull'organizzazione paramilitare segreta fondata da alcuni membri dell'Osoppo in funzione antijugoslava, attiva dal 1946 al 1956 e poi confluita in Gladio, e persino sul processo nel 1959 alla Beneska Ceta, gruppo partigiano delle valli del Natisone operante a fianco del IX corpus. Argomenti tutti da studiare.

Allegrezza ha illustrato la complessità della digitalizzazione dell'archivio, un progetto sperimentale che ha coinvolto molti operatori. Gabriella Cruciani e Carla Pederoda hanno curato la trascrizione dall'inventario cartaceo al sistema informatico con il sofware CEI-AR pensato per archivi di interesse diocesano o ecclesiastici. Il fotografo Stefano De Colle ha acquisito i documenti fotograficamente con il massimo della qualità, mentre Jurij Cozianin ha proceduto al lavoro di revisione e post produzione e l'informatico Ivano Sebastianutti ha convertito il materiale informatico secondo i criteri di BeWeb. Dopo la pubblicazione, chi vorrà consultare l'archivio dovrà fare domanda alla biblioteca che con l'Apo ne regolerà l'accesso.

Gabriella Bucco

A Gorizia l'ultima tappa dell'Alfabeto del Novecento

Un itinerario per bambini tra scrittura, disegno e fotografia promosso da Damatrà, a cura di Chiara Carminati

La storia del Novecento del Friuli-Venezia Giulia diventa un Alfabeto del tutto speciale, una mappa interattiva composta di 26 lettere per evocare altrettanti aneddoti, personaggi, eventi e luoghi che hanno scandito, nel tempo, l'identità e le vicissitudini del territorio. Un patrimonio di memoria, racconti e suggestioni raccolti in queste settimane nei centri che hanno aderito al progetto – Udine, Fagagna, Martignacco, Tavagnacco e Gorizia, che sarà sede dell'ultima tappa in programma giovedì 25 luglio – attraverso cinque eventi nei quali sono stati coinvolti tanti giovani e tante famiglie. Un lavoro corale e un affascinante itinerario tra scrittura, disegno e fotografia promosso dalla cooperativa Damatrà e guidato dall'autrice e artista Chiara Carminati, Premio Strega Ragazzi, scrittrice pluripremiata e apprezzata per la sua creativa sensibilità. Insieme a lei hanno costruito il progetto dell'Alfabeto del Novecento il giovane storico Diego Compagnoni e il fotografo Bartolomeo Rossi. Storico di formazione, Compagnoni ha lavorato all'individuazione dei luoghi peculiari per ogni centro coinvolto, ricostruendone la storia e il legame con il Novecento. Rossi, fotografo da sempre interessato al paesaggio come luogo di appartenenza e di radici, usa la lente della percezione intima e privata per cercare e fotografare gli alfabeti nei luoghi: grazie al suo lavoro l'Alfabeto verrà composto in una mappa interattiva che sarà disponibile da settembre 2024 su piattaforma digitale.

L'ultima tappa di "Alfabeto del 900" è in programma giovedì 25 luglio a Gorizia, nel suggestivo dedalo di strade cittadine della zona dell'ex Ghetto ebraico, fra la centralissima via Ascoli e il

Chiara Carminati

Giardino Bruno Faber, dedicato al più giovane goriziano deportato e ucciso ad Auschwitz all'età di soli 3 mesi e 19 giorni. Posto proprio a fianco della Sinagoga ebraica, il Giardino Faber è delimitato da un cancello settecentesco in ferro battuto proveniente dalla casa Ascoli, ritenuto l'antico portone del ghetto di Gorizia. Nel giardino è stato realizzato un percorso di "arte ambientale" destinato ai bambini, con una installazione di Emanuele Luzzati. Appuntamento alle 10 a Casa Ascoli dove, grazie agli esperti della Società Filologica Friulana, bambini e ragazzi potranno scoprire l'affascinante crocevia di lingue e sonorità che abitava, e abita ancora, la città. Da qui si partirà poi a caccia di tracce del passato e personaggi da scoprire, con esplorazioni disegnate e una silenziosa ricerca fotografica. Dalle 14 alle 16 tutti "A pesca nelle storie" con il laboratorio di giochi di parole condotto da Chiara Carminati, che setaccerà insieme al pubblico le vicende vere, quelle riscoperte e quelle immaginate.

durante tutta la giornata:
Mercatino delle golosità locali e artigianato

i cantastorie **JAKET'S**
allieteranno la giornata

Ore 12.00: pranzo con il **FRICO** gigante e i **CJALÇONS**

nel pomeriggio percorsi in bicicletta
(attività per bambini)

alla sera si balla **ROBY & FRIENDS** con la partecipazione dei Gruppi **"New Harmony" "Human Dance Technique"**

con la partecipazione di theblacksheeps_muec

Centro Nazionale Moggio Udinese Emotion Cycling

SABATO 27 LUGLIO ore 19.00:
ASADO ARGENTINO
con Santa Fe Catering e …
serata in musica con il gruppo **AM/FM**

DOMENICA 28 LUGLIO
Festa in Borgo Linussio
"Ingegno e creatività"
laboratori di ceramica
laboratori di arte incisoria
laboratorio di stencil
(su maglietta o borsa)

laboratori alle ore 10-12-15. Per info, costi e prenotazioni contattare la ProLoco 043351514 proloco@moggioudinese.info

PRO LOCO MOGGESE APS
Piazzetta Pertini, 5 Moggio Udinese
043351514 proloco@moggioudinese.info

Seguiteci su www.moggioudinese.info e sulla pagina Instagram e Facebook Pro Loco Moggese

LUGLIO 2024

- 20 LUGLIO ore 20.30
  LUCCIOLATA lungo le vie del Paese. Incontro ore 20.30 presso Piazzale Nais *(a cura del gruppo Lucciolata)*
- 21 LUGLIO
  FESTA SCARPONA presso "Tendone Piazzale Nais" *(a cura dell'ANA - Moggio)*
- 27 LUGLIO
  Borgo LINUSSIO in festa si cena con **ASADO** argentino e musica con il gruppo **AM/FM**
- 28 LUGLIO
  Borgo LINUSSIO in festa Laboratori per bambini di ceramica, arte incisoria e stencil. **Mercatino**, alla sera musica con **ROBY & FRIENDS**
- 28 LUGLIO ore 16.00
  Celebrazione nella frazione di Grauzaria *(a cura Amici di Grauzaria)*
- 31 LUGLIO
  VERTICAL GRAUZARIA al Rifugio Grauzaria con Gruppo Atletica Moggese

AGOSTO 2024

- 1 AGOSTO dalle 18.00 presso il Tendone di Piazzale Nais
  "APERIMUEÇ" - food&drink con **Lomyx DJ e RSN**
- 2 AGOSTO ore 17.00
  Inaugurazione mostra **"HUMANA CONDICIO"**
- 2 AGOSTO ore 20.45
  teatro **"LE SORELLE GRASSI"** – storia dell'alpinismo al Femminile presso il centro Polifunzionale
- 3 AGOSTO ore 16.00
  4 passi nella Storia con Angelo Floramo visita in Abbazia
- 4 AGOSTO ore 16.00
  Celebrazione nella frazione di Saps *(a cura Amici di Saps)*
- 9 AGOSTO ore 20.30
  Teatro **"TUTTA COLPA DI UNO SMARTPHONE"** con l'Ute di Tolmezzo presso il Centro Polifunzionale
- 10 AGOSTO ore 21.00
  Serata musicale a DORDOLLA a cura di Cort dai Gjats
- 10-11-14-15 AGOSTO
  FERRAGOSTO MOGGESE Presso il piazzale dell'Asilo *(a cura della Parrocchia di Moggio)*
- 11 AGOSTO
  "Chiara come l'Alba sopra Moggio" Festa solenne di Santa Chiara con Messa in Abbazia
- 12 AGOSTO ORE 20.45
  "Le Muse Conventuali" concerto in Abbazia in occasione della Festa di S. Chiara
- 17 AGOSTO ore 20.00
  CARNIARMONIE BASMA JABR presenta **"Furat"** presso il Centro Polifunzionale
- 17 -18 AGOSTO
  FESTA A MOGGESSA
- 18 AGOSTO nel pomeriggio
  Passeggiata tra i colori *(color Fun)* lungo le vie del Centro Paese
- 23 AGOSTO ore 20.30
  Proiezione immagini con Pesamosca Flavio presso il Centro Polifunzionale
- 31 AGOSTO ore 20.30
  "DONNE, FEMINIS, MUJERES" Flamenco contro la violenza sulle donne presso il Centro Polifunzionale

SETTEMBRE 2024

- 1 SETTEMBRE
  Val Alba in Festa
- 5 SETTEMBRE ore 18.30
  Inaugurazione mostra **"Contemporanea Tagliamento"** con momento musicale
- 15 SETTEMBRE ore 20.30
  CARNIARMONIE "Le vie delle Nazioni" - Federico Guglielmo direttore, **Tartini Youth Orchestra** presso Abbazia di San Gallo

MOSTRE IN TORRE:

- 6 – 28 LUGLIO
  "VEDUTE MOGGESI DI FINE '900"
  di Vincenzo Marzocchini - Orari: mercoledì-sabato 15.30-18.30 domenica 10-12.30 e 15.30-18.30
- 2-31 AGOSTO
  "HUMANA CONDICIO" – Fughe, migrazioni e naufragi. Orari: sabato e domenica dalle 15 alle 18
- 5 SETTEMBRE – 20 OTTOBRE
  "CONTEMPORANEA TAGLIAMENTO" espongono Giorgio CELIBERTI e Giuseppe ZOPPI. Orari: venerdì, sabato e domenica dalle 15 alle 18

PROIEZIONE FILM:

- 30 LUGLIO ore 20.30 - Centro Polifunzionale
  "MR. PEABODY E SHERMAN"
- 4 AGOSTO ore 21.00 - Nella frazione di Ovedasso
  "ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS"
- 6 AGOSTO ore 20.30 - Centro Polifunzionale
  "EPIC il mondo segreto"
- 24 AGOSTO ore 21.00 - Nel piazzale di Dordolla
  "LE OTTO MONTAGNE"
- 14 SETTEMBRE ore 21.00 - Moggio
  "JEANNE DU BARRY - La favorita del Re"

INOLTRE:

- 25 AGOSTO ore 10.00 **TORNEO DI BEACH VOLLEY** durante tutta la giornata, presso il Circolo Ippico Prapaveris

Miercus 24	S.te Cristine
Joibe 25	S. Jacum a.
Vinars 26	S.ts Ane e Joachin
Sabide 27	S. Aureli v.

Domenie 28	XVII Domenie vie pal an
Lunis 29	S.te Marte di B.
Martars 30	S. Pieri Crisolic v.
Il timp	Zornadis cjaldis

Il soreli
Ai 24 al jeve aes 5.40 e al va a mont aes 20.46.

La lune
Ai 28 ultin cuart.

Il proverbi
Se il Signôr nol rimedie il Diaul al fâs comedie.

Lis voris dal mês
Intal zardin si semenin ciclamins e si curin felets e begoniis.

La marilenghe e je stade metude in Google Translate

Cisilino (Arlef): «E je une des novitâts plui impuartantis dai ultins agns pal furlan a nivel internazionâl»

Un imprest in plui par voltâ peraulis, frasis e tescj par furlan e dal furlan in passe cent altris lenghis. Un sium deventât realtât ancje in graciis de colaborazion tra Google, Regjon Autonome Friûl-V.J., INSIEL e ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane: la marilenghe e je stade metude dentri tal sisteme Google Translate, li che a son passe un centenâr tra lenghis e dialets di dut il mont.
O vin domandât al diretôr de ARLeF **William Cisilino** la impuartance di cheste gnove.
«E je une des novitâts plui impuartantis dai ultins agns pal furlan – al marche –. Ancje parcè che tacâ une colaborazion cun grandis realtâts tecnologjichis a nivel mondiâl nol è mai cussì facil. Par esempli, cualchi an indaûr o sin rivâts a prontâ la version par furlan di Facebook, cumò Google: e je une grande tape, une concuiste che si insuaze tal Plan gjenerâl di politiche linguistiche de Regjon a pro de presince de marilenghe tal setôr de tecnologjie dal dì di vuê. In mût particolâr, INSIEL e à fat un grant lavôr, e cumò i risultâts si tachin a viodi».
Cuâi sono i ponts plui positîfs di cheste presince in Google Translate?
«Soredut doi. Prin di dut, che il furlan al è stât metût dentri. Nol jere par nuie scontât, viodint che par esempli tal sisteme no je cualchi lenghe minoritarie ricognossude dal Stât talian. Un altri vantaç cetant positîf al è che Google Translate al dopre la grafie uficiâl ricognossude de Regjon, o ben al dopre i grafemis de grafie uficiâl. Chest al è un aspiet di fonde, che al jude a sigurâ la uniformitât di scriture. Visìnsi dut câs che cheste e je dome la prime version dal program e par tant si puedin notâ variis discrasiis, come che al sucedeve cui prins tradutôrs automatics dal talian. Dut câs o vin za elaborât cun Google une version une vore plui performante dal tradutôr, che no je stade inmò metude on line e, dentri de fin dal an o varìn une version 3.0. L'obietîf al è chel di rivâ, in pôc di timp, a vê traduzions cuasi perfetis: o dîs 'cuasi' par vie che o savìn ben che la traduzion perfete no esist».
Par cui puedial jessi util doprâ il gnûf sisteme di traduzion?
«Il prodot che al è in rêt cumò al coventave a screâ il furlan su Google. Ma cuant che e sarà operative la gnove version, il Tradutôr al podarà jessi doprât di ducj chei che a volaran scrivi par furlan te maniere juste, sei in Patrie sei ator pal mont, che a son di plui di chei che a vivin in Friûl. Al è un imprest cetant svelt e facil di doprâ; o pensi soredut a cui che al lavore tai Ents publics, e ancje ai gjornaliscj e ai insegnants. Ogni dì nus rivin te direzion e-mail de Arlef une o plui e-mails di int che nus domande indicazions su cemût scrivi te maniere corete par furlan: sul nestri sît a son za il Grant dizionari bilengâl e il Coretôr ortografic, che a son cetant doprâts. Il tradutôr di Google al segne un altri grant pas indevant par puartâ il furlan tes gnovis tecnologjiis».

Tal sisteme Google Translate a son passe un centenâr tra lenghis e dialets di dut il mont

> Un imprest in plui par voltâ peraulis, frasis e tescj par furlan e dal furlan in passe cent altris lenghis

lis Gnovis

GRAU. A pescjâ dulà che no si pues, si reste a bocje sute

Cualchi pescjadôr di Grau al è lât a pescjâ cui rampons a cuatri miis de cueste al larc di Vignesie, forsit cence savê che dal prin di Lui in chel puest al jere jentrât in vore un decret che al impoibive la pescje dentri di sîs miis de cueste. Ma i oms de Vuardie di Finance che ju àn cjatâts sul fat, ur àn contestât une contravenzion pe inosservance dal diviêt, e ju àn fats tornâ a Grau, dontri a jerin partîts. Al puart ur àn fat dai controi, e a son saltâts fûr ben vot chilos di pes, ven a stâi di sfueis (MicrochirusTheophila), e i argagns che ur àn coventât par pescjâ. E dal moment che cumò il pescjât, se al è ritignût comerciâl, invezit di smaltîlu, come tal passât, si pues regalâlu a Ents di beneficence, al è stât donât ai fraris di Gurize, che a lavorin cu la Caritas par preparâ il gustâ par cui che a 'nd à dibisugne. A bocje sute il paron de barcje: une multe di doi mil euros e cualchi pont di mancul te sô licence di pescje.

TAIPANE. A spas cun mame orse

Magari e veve decidût di fâ une spassizade cui siei piçui, o magari e lave a cirî alc di mangjâ o un roiuç par bevi, che ancje a lôr ur ven sêt, une orse, fotografade di une fototrapule tai boscs dal Grant Mont in comun di Taipane. Un avigniment pluitost râr, che al podarès pandi gnovis prospetivis pe difusion di chescj animâi te nestre regjon. Il passaç di mame orse e dai siei piçui al è avignût lunc un coridôr di imigrazion che di un pôcs di agns in ca al rapresente il principâl sbroc pe penetrazion, in Italie, dai ors che a vegnin a cjatânus de vicine Slovenie. Une presince regjistrade in continuazion, cun zovins masclis che a van e a vegnin, dilunc chê aree di doi mil etars. A son stâts segnalâts ben siet di lôr, ma prime di cumò no jere mai stade segnalade la presince di une femine in etât riprodutive cui siei piçui. Di fat, la ultime segnalazion di une femine cui siei pumars si jere vude tal 2013, cuant che a forin cjatadis olmis dal passaç di une orse cui siei piçui tal teritori dal Tarvisian.

MUEÇ. Si fâs vuarp par denunziâ la societât des imagjinis

Al è di tancj agns che Emanuele Franz di Mueç, filosof, scritôr e om di bataie, al cîr, cun azions simpri gnovis e di grande prese mediatiche, di sveâ la cussience popolâr denant dai problemis che si vivin ogni dì, di dismovi la indiference e il voltâsi di chê altre bande, fasint fente che la robe e rivuardi dome chei altris. Timp indaûr, tra un libri e un altri (Franz a 'nd à scrits di ogni sorte), si jere fat sierâ intune stanzie cun dome une piçule barconete par ricevi di mangjâ e i libris di lei, par protestâ cuintri une societât che no abade plui ai rapuarts tra lis personis, che e siere la umanitât dentri te stanzie dal lôr personalisim. Cumò al à inviade une altre des sôs ribelions: al à decidût di deventâ "vuarp" par une setemane. Nol è che al vebi pensât di svuarbâsi cu lis sôs mans: si è metût une mascare sui voi cussì di no podê viodi nuie altri di fûr, ma dome tal so "dentri". La proteste, cheste volte, e je cuintri la societât des imagjinis che nus fâs viodi di dut e di plui… par fânus viodi nuie o, miôr, dome ce che i va ben a chei che a àn la scove pal mani. Une ribelion e un invît a sveâsi e a fâ di mancul di chel che al è aromai deventât il nestri fals "avatar", o ben il telefonin, e a vierzi i voi denant a dut chel che nol va, a cjapândi cussience e a movisi di consecuence. Une azion, la sô, al dîs il filosof di Mueç, ispirade ai tancj pensadôrs, filosofs e sants che a àn sierât i voi al mont par alçâju viers di Diu.

Tradizions furlanis dal mês

par cure di Mario Martinis

SANTE ANE

Il santorâl de Glesie catoliche al presente, passe che lis tantis fiestis dedicadis ae Beade Vergjine Marie, ancje diviersis memoriis di vergjinis e feminis "fuartis", che in formis diviersis a rapresentin simpri lis tantis funzions e i tancj simbolisims de "Grande Mari" nature. In tâl maniere, te sapiente architeture dal calendari liturgjic dal mês di lui e dal so santorâl, la Glesie e à permetût la fissazion di diviers atribûts, simbolisims e valencis propriis dal univiers feminin, incarnâts te Madone dal Cjarmin, la vergjine, in Sante Ane, la mari e te Maddalena la femine de passion. Tai Vanzelis Ane no je nomenade, ma la sô storie e je stade contade pe prime volte tal apocrif Protovanzeli di Sant Jacum. Il cult di Sante Ane, nassût in Orient, si slargjà ae Glesie ocidentâl vie pe Ete di Mieç, ma la sô fieste e deventà obligatorie e universâl dome tal 1584 di bande di Gregori XIII, che le fissà ai 26 di lui. Te tradizion popolâr, Sante Ane, che secont lis scrituris e veve preât tant par vê une gravidance e che e fo apaiade fin a gjenerâ chê frute che po e varès fat nassi il Redentôr, e je deventade protetore de maternitât e po ancje des partorientis e des maris di famee. La fieste di Sante Ane, par vie de sô colocazion tal calendari, e je deventade date di riferiment meteorologjic ("la dote di Sante Ane un biel temporâl in cane"), parcé che a la fin dal mês di lui par solit e rivave la tant spietade ploie a rinfrescjâ oms, nemai e nature dal cjaldon e de canicule ("Sant'Ane e fâs la sô montane", "Se al plûf il dì di Sant' Ane, al plûf une dì e une setemane", "Se al plûf a Sant' Ane, tante mane").

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 25	VENERDÌ 26	SABATO 27	DOMENICA 28	LUNEDÌ 29	MARTEDÌ 30	MERCOLEDÌ 31
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 **Estate in diretta,** rubrica 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **NOOS, L'AVVENTURA DELLA CONOSCENZA,** documentari con Alberto Angela	16.05 **Estate in diretta,** rubrica 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **TIM SUMMER HITS,** musicale con Carlo Conti 23.30 **Codice - la vita è digitale,** rubrica	16.00 **A sua immagine,** rubrica religiosa 17.00 **La volta buona special** 18.45 **Reazione a catena,** gioco 21.30 **BOOMERISSIMA** show condotto da Alessia Marcuzzi	10.30 **A sua immagine,** rubrica religiosa 16.05 **Dalla strada al palco,** talent 20.30 **MINA SETTEMBRE 2** serie tv con Serena Rossi 00.30 **Giubileo della speranza**	14.00 **Un passo dal cielo** 16.05 **Estate in diretta,** rubrica 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.30 **NERO A METÀ 3** serie tv con Claudio Amendola 23.30 **Cose nostre**	14.00 **Un passo dal cielo** 16.05 **Estate in diretta,** rubrica 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.30 **SOPHIE CROSS 2 VERITÀ NASCOSTE,** serie tv con Alexia Barlier	14.00 **Un passo dal cielo** 16.05 **Estate in diretta,** rubrica 18.45 **Reazione a catena,** gioco 20.30 **DIRTY DANCING,** film con Patrick Swayze 23.30 **I 10 + 2 comandamenti**
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	17.00 **Squadra speciale Stoccarda,** telefilm 19.00 **N.C.S.I,** telefilm 21.00 **WOLF CALL MINACCIA DALL'ALTO,** film 23.00 **Storie di donne al bivio**	17.00 **Squadra speciale Colonia,** telefilm 19.30 **XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024,** cerimonia di apertura 23.00 **Notti olimpiche**	13.30 **XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024** 19.30 **XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024** 23.00 **Notti olimpiche,** rubrica sportiva	13.30 **XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024** 19.30 **XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024,** 23.00 **Notti olimpiche,** rubrica sportiva	13.30 **XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024** 19.30 **XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024** 23.00 **Notti olimpiche,** rubrica sportiva	13.30 **XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024** 19.30 **XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024** 23.00 **Notti olimpiche,** rubrica sportiva	13.30 **XXXIII Giochi Olimpici Parigi 2024** 19.30 **XXXIII GIOCHI OLIMPICI PARIGI 2024** 23.00 **Notti olimpiche,** rubrica sportiva
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.20 **Caro Marziano** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **IL COMPLICATO MONDO DI NATHALIE,** film 23.00 **Mixer, vent'anni di televisione**	20.20 **Viaggio in Italia** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 20.00 **ASTOLFO,** film con Stefania Sandrelli 23.00 **Barbiere complottista,** film cortometraggio	17.30 **Presa diretta** 20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Le ragazze,** documenti 21.20 **CARLA,** film con Alessandra Mastronardi	17.30 **Kilimangiario** 20.00 **Che sarà...** 21.20 **REPORT ESTATE,** inchieste e reportage con Sigfrido Ranucci 23.20 **Fondata su lavoro**	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Caro marziano** 20.50 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **KILIMANGIARO ESTATE,** magazine con Camila Raznovich 23.20 **Il fattore umano**	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Caro marziano** 20.40 **Il cavallo e la torre** 20.45 **Un posto al sole,** soap opera 21.20 **FILOROSSO REVOLUTION,** talk show con Federico Ruffo	20.00 **Blob,** magazine 20.20 **Caro marziano** 20.45 **Un posto al sole** 21.20 **NEWSROOM,** reportage con Monica Maggioni 23.45 **Delitti in famiglia**
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **LA FINESTRA SUL CORTILE,** film con James Stewart 23.30 **Musei vaticani**	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **FRANKIE DRAKE MYSTERIES,** film 23.30 **Effetto notte**	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **IL PIÙ BEL GIOCO DELLA MIA VITA,** film 23.30 **Lawrence d'Arabia,** film	19.00 **Santa Messa** 20.00 **Santo Rosario** 20.30 **Soul,** rubrica 21.00 **LUCKY RE DEL DESERTO,** film 23.00 **Effetto notte**	19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.00 **Santo Rosario** 20.55 **POVEDA,** film 22.30 **Indagine ai confini del sacro**	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **PICNIC,** film 23.00 **La finestra sul cortile,** film	17.35 **Il diario di Papa Francesco** 19.00 **Santa Messa** 19.35 **In cammino,** rubrica 20.50 **STASERA SALUTE,** conduce Monica Di Loreto 22.30 **Frankie Drake,** film
Canale 5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint estate,** show 21.00 **TEMPTATION ISLAND,** reality show con Filippo Bisciglia	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint estate,** show 21.00 **ANNEM,** film tv	15.30 **Un'altro domani** 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 20.30 **Paperissima sprint,** show 21.20 **LO SHOW DEI RECORD,** talent con Gerry Scotti	16.30 **Verissimo** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.40 **Paperissima sprint** 21.20 **SEGRETI DI FAMIGLIA,** serie tv 00.20 **Tiziano Terzano,** doc.	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Caduta libera,** gioco 20.30 **Paperissima sprint estate,** show 21.00 **RADIO NORBA CORNETTO BATTITI LIVE,** show musicale	16.45 **Pomeriggio cinque** 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 20.30 **Paperissima sprint estate** 21.00 **CIAO DARWIN,** show condotto da Paolo Bonolis 23.20 **X-Style**	16.45 **Pomeriggio cinque,** contenitore 18.45 **Avanti un altro!,** gioco 20.30 **Paperissima sprint estate** 21.20 **UNO DI NOI,** film con Kevin Costner
Italia 1 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.20 **NCSI - unità anticrimine,** telefilm 21.20 **BASTARDI SENZA GLORIA,** film con Brad Pitt 00.05 **Halloween kills,** film	16.25 **N.C.I.S. Los Angeles,** telefilm 17.30 **The mentalist** telefilm 19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 21.20 **DIN DON LA MAGIA DEL CINEMA,** film 00.05 **I soliti idioti,** film	17.30 **The mentalist** telefilm 19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 21.00 **INDIANA JONES E L'ULTIMA CROCIATA,** film con Harrison Ford 23.00 **Il re Scorpione,** film	19.30 **C.S.I. Scena del crimine** 20.25 **NCSI Unità anticrime,** telefilm 21.20 **TILT TIENI IL TEMPO,** game show condotto da Enrico Papi 00.05 **Una vita in vacanza**	19.30 **C.S.I. Scena del crimine,** telefilm 20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine** 21.15 **CHICAGO P.D.,** telefilm 23.05 **Law & order special victims unit,** telefilm	17.30 **The mentalist,** telefilm 20.30 **NCIS unità anticrimine,** telefilm 21.20 **LE IENE - INSIDE** show con servizi e inchieste 23.50 **Zelig lab**	19.30 **Unità Anticrimine,** telefilm 20.25 **N.C.I.S. -New Orleans** 20.55 **CHICAGO FIRE,** telefilm con Taylor Kenney 23.05 **Law & order special victims unit,** telefilm
Rete 4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 **La magnifica ossessione,** film 19.50 **Terra amara,** soap opera 20.20 **Prima di domani,** talk show 21.20 **LO CHIAMAVANO BULLDOZER,** film	16.25 **Oggi a me domani a te,** film 21.20 **QUARTO GRADO LE STORIE,** inchieste condotte da Gianluca Nuzzi 23.50 **East New York,** telefilm	16.35 **Cimarron,** film 19.50 **Terra amara,** soap opera 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.25 **IO & MARILYN,** film 23.50 **È nata una star,** film	16.05 **Il maggiore Brady,** film 20.30 **Stasera Italia,** rubrica 21.20 **SCHEGGE DI PAURA,** film con Richard Gere 23.50 **Dolce novembre,** film	16.50 **Harry Wild,** film 19.50 **Terra amara,** soap 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **UN'OTTIMA ANNATA ,** film con Russel Crowe 23.50 **La pelle che abito,** film	16.25 **L'uomo dai 7 capestri,** film 20.30 **4 di sera,** talk show 21.20 **DELITTI AI CARAIBI,** telefilm 23.50 **Un piano perfetto,** film	16.40 **Tutti dentro,** film 21.20 **ZONA BIANCA,** talk show condotto da Giuseppe Brindisi 00.50 **Whiskey cavalier,** telefilm
La7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc 19.00 **Padre Brown** 20.30 **In onda** 21.15 **THE DISSIDENT,** film	17.00 **C'era una volta... i mondi e la storia,** doc 19.00 **Padre Brown** 21.15 **MISSISSIPPI BURNING LE RADICI DELL'ODIO,** film 00.55 **La 7 doc**	17.00 **Amore mio aiutami,** film 20.30 **In onda** 21.15 **EDEN - UN PIANETA DA SALVARE,** documentari con Licia Colò	16.00 **Eden un pianeta da salvare,** documentari 17.45 **One day,** film 20.30 **In onda** 21.35 **UN MARITO PER CINZIA,** film con Sophia Loren	17.00 **C'era una volta - Il 900** 18.15 **Padre Brown** 20.30 **Otto e mezzo** 21.35 **PIAZZA PULITA PRESENTA 100 MINUTI,** talk show 23.50 **K-19,** film	17.00 **C'era una volta - Il 900** 18.15 **Padre Brown** 20.30 **IN ONDA,** talk show con Marianna Aprile 23.50 **La dea dell'amore,** film	17.00 **C'era una volta - Il 900** 18.15 **Padre Brown** 20.30 **Otto e mezzo** 21.35 **LE CONFESSIONI DEL DIAVOLO. I NASTRI PERDUTI DI EICHMANN,** doc.
Rai 4	19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **HAWAII FIVE - 0,** telefilm con O. Loughlin 23.05 **Infernal affairs,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **INFERNAL AFFAIRS 2** film con Andy Lau 23.05 **Pagan peak,** film	19.00 **Senza traccia,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **DEPARTURE THE TEMPEST,** serie tv 23.05 **The reef: Intrappolate,** film	16.45 **High flyers,** telefilm 17.35 **Senza traccia,** telefilm 21.20 **RAPA 2,** serie tv 23.00 **Wolfkin,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.10 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **KIN,** film 23.00 **Skylines,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **IL LABIRINTO DEL GRIZZLY,** film 23.00 **La casa in fondo al lago,** film	17.35 **Hawaii five-0,** telefilm 19.00 **Bones,** telefilm 20.35 **Criminal minds,** telefilm 21.20 **THE BELKO EXPERIMENT,** film
Rai 5	19.30 **Art rider** 20.25 **Ghost town** 21.15 **CONCERTO PER MILANO,** orchestra filarmonica della Scala 22.45 **Tre volte alla settimana,** film cortometraggio	18.45 **Visioni** 19.30 **Art night** 20.25 **Prossima fermata Asia** 21.15 **CONCERTO PER L'ITALIA** dirige Whun Chung 22.45 **Rock legend**	19.30 **Contemplazione Ferruccio Busoni** 21.15 **MANICOMIC,** spettacolo teatrale 22.45 **Come a Micono,** film cortometraggio	18.45 **Grandi direttori d'orchestra,** documentario 20.50 **Visioni,** documentario 21.15 **AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI,** documentario	19.05 **Art rider,** documentario 20.15 **Under Italy** 21.15 **IO SONO TEMPESTA,** film con Marco Giallini 22.45 **Sciarada il circolo delle parole**	19.05 **Apertura Festival Musica sull'acqua** 20.15 **The sense of beauty** 21.15 **LICORICE PIZZA,** film 22.55 **Rock Legend - Bono,** documentario	18.25 **Visioni** 20.15 **The sense of beauty** 21.15 **VISIONI - PREMIO PAOLO BORCIANI** 22.15 **Rock Legend - Simple minds,** documentario
Rai Movie	17.30 **I cavalieri del Nord-Ovest,** film 19.25 **Ercole contro Roma,** film 21.10 **HOTEL ARTEMIS,** film con Guy Pearce 22.45 **The tourist,** film	17.30 **Uomini violenti,** film 19.30 **Ercole contro i figli del sole,** film 21.10 **U-BOOT 96,** film 22.45 **Resurrected,** film	17.30 **Belle & Sebastien,** film 19.25 **Cowboys & aliens,** film 21.10 **NEVIA,** film 22.45 **Robin Hood l'origine della leggenda,** film	17.30 **Sedotta e abbandonata,** film 19.30 **La ragazza dei tulipani,** film 21.10 **I TRE MOSCHETTIERI,** film 22.45 **U-Boot 96,** film	17.30 **Piedone lo sbirro,** film 19.05 **La coppia del campioi,** film 21.10 **INVITO A UNA SPARATORIA,** film 22.45 **Free state of Jones,** film	17.35 **Piedone a Hong Kong,** film 19.35 **Mani di fata,** film 21.10 **VICINI DEL TERZO TIPO,** film 22.45 **The sentinel,** film	17.35 **Piedone l'africano,** film 19.35 **I fichissimi,** film 21.10 **MINARI,** film 23.50 **Se scappi di sposo,** f ilm
Rai Storia	20.00 **Il giorno e la storia,** doc 20.35 **Passato e presente,** doc. 21.10 **A.C.D.C.,** documentario 22.10 **Italia - viaggio nella bellezza,** documentario	20.00 **Il giorno e la storia,** doc 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **L'INGHILTERRA AI TEMPI DI VITTORIA,** documentario 22.10 **La Grande guerra,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.10 **ULTIMO MINUTO,** film con Ugo Tognazzi 22.10 **Marina Cicogna,** documentario	20.20 **Scritto, detto, letto** doc. 20.30 **Passato e presente** 21.15 **IL GIORNO PRIMA,** film con Ben Gazzara 22.10 **L'inghilterra ai tempi di Vittoria,** documentario	20.15 **I giorni della storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA,** documentario 22.10 **Storia della tv,** documentario	20.15 **I giorni della storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **5000 ANNI E + LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ,** documentario 22.10 **Inferno dei mari,** doc.	20.15 **I giorni della storia,** doc. 20.30 **Passato e presente,** doc. 21.10 **IL SEGNO DELLE DONNE,** documentario 22.10 **Storie della shoah ,** documentario
Telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 **A voi la linea** 13.15 **Family salute e benessere** 17.45 **Telefruts** 19.45 **Screenshot** 20.30 **ECONOMY FVG** 23.15 **Becker on tour**	12.45 **A voi la linea** 13.30 **Il punto di Enzo Cattaruzzi** 18.30 **Maman** 20.35 **La bussola del risparmio** 21.00 **MISS IN ONDA – DIRETTA** 23.15 **Becker on tour**	09.45 **Lo scrigno** 11.15 **Beker on tour** 19.30 **Le peraule de domenie** 20.00 **Effemotori** 21.00 **IL CAMPANILE DEL SABATO**	10.30 **Santa Messa dal duomo di Udine** 11.15 **Beker on tour** 12.00 **Effemotori** 19.15 **Sport FVG** 20.30 **CARIC E BRISCULE**	12.30 **A voi la linea** 16.00 **Telefruts** 18.40 **Parliamone** 19.45 **Goal FVG** 21.00 **BIANCONERO XXL** 22.00 **Rugby**	17.45 **TeleFruts** 19.30 **Sport Fvg** 19.45 **Community FVG** 20.40 **Gnovis** 21.00 **LO SCRIGNO** 23.15 **Beker on tour**	18.15 **Sportello pensionati** 19.30 **Sport Fvg** 19.45 **Screenshot** 20.40 **Gnovis** 21.00 **ELETTROSHOCK** 23.15 **Beker on tour**
TV12 Udinese TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 **Pomeriggio sport** 16.30 **The boat show** 17.30 **Udinese story** 20.45 **City camp 2022** 21.00 **FAIR PLAY** 22.00 **Udinese story**	16.30 **The boat show** 17.30 **Magazine serie A** 18.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Il venerdì del direttore** 21.00 **MAGAZINE SERIE A** 22.00 **Udinese story**	15.00 **Calcio primavera** 17.00 **Inside accademy** 18.30 **The boat show** 21.00 **DOCUMENTARIO STORIA** 22.00 **Sette in cronaca** 23.00 **Pomeriggio calcio (r)**	14.00 **Studio stadio** 18.00 **Studio sport** 20.00 **Video news** 21.00 **L'ALTRA DOMENICA** 22.15 **Pallacanestro** 23.00 **Sette in cronaca**	13.30 **Mondo crociere** 15.00 **Pomeriggio calcio** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **UDINESE TONIGHT** 23.00 **La partita in un quarto**	15.00 **Pomeriggio calcio** 17.30 **Momenti di gloria** 20.45 **Speciale Udinese primavera** 21.00 **IN COMUNE** 21.40 **Baskettiamo in famiglia**	14.30 **Magazine Serie A** 15.00 **Pomeriggio calcio** 16.30 **Boat show** 17.30 **Fvg motori** 20.00 **STUDIO STADIO** 00.30 **Gusti di famiglia**
Rai Premium	19.25 **Il maresciallo Rocca 4** 21.10 **IMMA TATARANNI SOSTITUTO PROCURATORE,** serie tv 23.30 **Morgane detective geniale,** film	17.20 **Che Dio ci aiuti 3** 19.25 **Il maresciallo Rocca 4,** serie tv 21.10 **STUDIO BATTAGLIA,** serie tv 22.30 **La classe degli asini,** film	19.25 **Butta la luna,** serie tv 21.10 **AMORE CRIMINALE STORIE DI FEMMINICIDIO,** documenti 23.00 **Sopravvissute**	15.10 **Dream Hotel Chang Mai** 17.20 **Un passo dal cielo 7,** miniserie 21.10 **CANDICE REINOIR,** telefilm 23.00 **La squadra 3,** serie tv	17.20 **Che Dio ci aiuti 6** 19.25 **L'allieva** 21.10 **I MIGLIORI ANNI,** show con Carlo Conti 23.00 **La provinciale,** serie tv	17.20 **Che Dio ci aiuti 6** 19.25 **L'allieva** 21.10 **LA SPOSA,** serie tv 23.50 **Imma Tataranni sostituto procuratore,** film tv	17.20 **Che Dio ci aiuti 6** 19.25 **L'allieva** 21.10 **CANDICE REINOIR,** telefilm 23.00 **Crociere di nozze,** film tv
Iris	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **DISTURBING THE PEACE,** film con Guy Pearce 23.45 **Bangkok dangerous,** film	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.00 **AGENTS SECRETS,** film con Vincent Cassell 23.50 **L'ultima missione,** film	18.15 **Le regole del sospetto** film 21.10 **L'ULTIMO APPELLO,** film con Chris O'Donnell 23.50 **Ore 10: calma piatta,** film	16.45 **Ore 10: calma piatta,** film 18.45 **La rivincita dei Porter,** film 21.00 **RAY,** film con Jamie Foxx	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm 21.20 **MAD MAX - OLTE LA SFERA DEL TUONO,** film con Mel Gibson	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** tf. 21.15 **LO SPERONE INSANGUINATO,** film 23.40 **Mezzo dollaro d'argento,** film	19.15 **Chips,** telefilm 20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilms 21.00 **BELFAST,** film 23.10 **Third person,** film

Offerte dal **24 luglio al 6 agosto 2024**

INSALATA PER RISO PEPERLIZIA PONTI
assortita 350 g

€ 1,65
€/Kg 4,71

CASATELLA LEA DOP SOLIGO
350 g circa

al Kg € 6,99

CORNETTO ALGIDA
assortito 6x75 g

€ 3,39
€/Kg 7,53

NETTARINE GIALLE

al Kg € 1,49

PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA

all'etto € 0,99
€/Kg 9,90

TONNO ALL'OLIO DI OLIVA CALLIPO
4x70 g

€ 3,99
€/Kg 14,25

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
MELONI RETATI	€ 1,49	Kg
ANGURIA	€ 0,49	Kg
POMODORO GRAPPOLO	€ 1,49	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
FETTINE DI PETTO DI VITELLO	€ 8,90	Kg
FETTINE COLLO/SPALLA DI VITELLO	€ 11,90	Kg
MAXI HAMBURGER DI SUINO E BACON MARTINI SUMMER ON FIRE 180 g	€ 1,90 (€/Kg 6,33)	

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP Stagionato 18 mesi	€ 2,29 (€/Kg 22,90)	etto
MONTASIO DOP FRESCO	€ 0,93 (€/Kg 9,30)	etto
INSALATA DI RISO	€ 0,79 (€/Kg 7,90)	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
ROBIOLA NONNO NANNI 100 g	€ 0,95 (€/Kg 9,50)
MOZZARELLA STG LATTERIA SOLIGO 100 g	€ 0,69 (€/Kg 6,90)
GIOIAVERDE RANA assortiti 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
SORBETTERIA SAMMONTANA assortita 1 kg	€ 3,49

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
ACQUA NATURALE LEVISSIMA 1,5 lt	€ 0,39 (€/lt 0,39)
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DELICATO MONINI 750 ml	€ 7,99 (€/lt 10,65)
BIRRA PREMIUM/DARK LAGER KOZEL 50 cl	€ 1,19 (€/lt 2,38)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SHAMPOO/BALSAMO ELVIVE assortiti 300/250 ml	€ 2,39
LINES SETA ULTRA LUNGO/NOTTE CON ALI 22/20 PZ	€ 4,29

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

@supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

SAN STINO DI LIVENZA